IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 35 / L. 1500 € 0,77 — LUNEDÌ 4 SETTEMBRE 2000

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

Cernobbio: attacco del commissario Ue dopo la sferzata di Amato che li ha accusati di sostanziale «pigrizia»

Anche Monti critica gli industriali

«Troppi aiuti di Stato». Visco: più consumi e più controllo della spesa

Il ministro del Tesoro Visco durante un break a Cernobbio.

In particolare l'occhio sui bilanci delle Regioni. Quanto al «bonus», che il ministro del Tesoro non quantifica, sarà certamente usato per sgravi fiscali

CERNOBBIO Ingiusta e strumentale. Così gli imprenditori definiscono la sferzata di Giuliano Amato lanciata da Cernobbio sulla loro «pigrizia». «È stato un intervento stumentale — ha detto il presidente di Rcs, Cesare Romiti — perchè puntava a trasferire responsabilità della classe politica sugli imprenditori». La tirata d'orecchie del premier non è piaciuta e gli imprenditori la stigmatizzano come «sortita elettorale». Anche dall'opposizione sono arrivate dure critiche. A difesa del pensiero del presidente del Consiglio è intervenuto il ministro dell'Industria Enrico Letta che ha anche lanciato una sfida: «Verficheremo nelle partite in corso, come ad esempio le privatizzazioni, se gli imprenditori hanno voglia di un sistema competitivo». Ma contro le imprese italiane si è levato ieri anche il commissario Ue per la concorrenza, Mario Monti: «Usufruiscono di troppi aiuti di Stato rispetto a quelle degli altri Paesi europei e alcuni non sono nemmeno compatibili con le norme comuntarie». Ieri ha preso la parola anche il ministro del Tesoro Visco: il governo punta a rafforzare i consumi e a rendere più stringente il controllo della spesa, soprattutto sul piano regionale. Ma farà attenzione anche alla competitività e ai costi di produzione delle imprese. Il ministro ammette che «esiste un problema di controllo della spesa», ma che questo è il momento adatto per fare un «intervento incisivo». Molte sono le richieste arrivate sul tavolo del governo. Ma «tante più proposte ci sono, tanto più il governo è libero». Certo il «bonus» sarà utilizzato per sgravi fiscali, ma il ministro non lo quantifica.

● A pagina 3

Solenne cerimonia di beatificazione per Pio IX e Giovanni XXIII

Ma tutti gli applausi vanno al Papa buono

ROMA E ISRAELE

E si ripropone il conflitto tra valori laici e religiosi

di Renzo Guolo

Due eventi assai diversi tra loro, per contesto storico e culturale, riportano l'attenzione sulla questione del rapporto tra laici e religiosi nelle società contemporanee. A Roma, tra lo sconcerto dell'opinione pubblica laica e il dissenso, più o meno silenzioso, del cattolicesimo-liberale, Giovanni Paolo II beatifica Pio IX, il papa del Sillabo. Ovvero l'uomo della condanna della modernità, della teoria della separazione tra Stato e Chiesa, del liberalismo e delle dottrine secolari, del divieto ai cattolici di partecipare alla vita politica dello Stato unitario. Papa Mastai introduce anche due dogmi assai discussi: quello dell'Immacolata concezione e quello dell'infallibilità del papa. E' il pontefice che accentua l'ultramontanismo, la tendenza a governare la Chiesa da Roma che il Concilio Vaticano II, voluto dall'altro grande beatificato Giovanni XXIII, proteso verso un'idea di chiesa-comunità, metterà fortemente in discussione.

In Israele, in occasione della carcerazione del suo ex-leader politico ed ex-ministro dell'Interno Ariel Deri, il partito ultraortodosso Shas inscena una clamorosa protesta, rivolta contro la Corte Suprema. Accusata non solo in qualità di organo giudicante del rabbino sefardita, condannato per corruzione, ma anche, soprattutto, in qualità di custode della "laicità" dello stato. La Corte è l'istituzione più rispettata dall'opinione pubblica laica del paese; in cinquant'anni di storia ha acquisito una statura di rilevanza eccezionale in quanto garante dei diritti dei cittadini. Proprio per questo è divenuta bersaglio degli "uomini in nero" dei partiti haredi, che si oppongono a ogni suo intervento capace di allargare la sfera dei diritti e a mantenere separata la sfera religiosa privata da quella pubblica.

● Segue a pagina 2

ROMA Nel giorno dei due Papi il colpo d'occhio su piazza San Pietro è ancora di quelli che fanno effetto: decine di migliaia di fedeli sono arrivati per la cerimonia di beatificazione di Giovanni XXIII e Pio IX in questa prima domenica di settembre. Wojtyla è entrato quasi subito, nel corso dell'omelia, nel merito del dibattito di questi giorni, ricordando i criteri generali con i quali si afferma la santità di un nuovo beato. «La santità vive nella storia — ha detto il pontefice — e ogni santo non è sottratto ai limiti e condizionamenti propri della nostra umanità».

La parte centrale del discorso è stata dedicata alla figura di Pio IX: «Il suo lunghissimo pontificato non fu davvero facile. Fu molto amato, ma anche odiato, e calunniato. E fu proprio in mezzo a questi contrasti che brillò più vivida la sua virtù. Ma tra la folla c'era quasi soltanto una beatificazione veramente sentita: quella del Papa buono, quella di Giovanni XXIII. E solo quando il Papa si è messo a parlare di Angelo Roncalli i fedeli hanno mostrato vero entusiasmo, con sonori applausi.

● A pagina 2

La battaglia per il premier, Amato a Bologna serra i ranghi del sostegno socialista e dice: «Le partite si vincono all'ultimo minuto»

Rutelli dopo il Nordest lancia segnali al «centro»

ROMA Rutelli avanti tutta, Amato in trincea. È questo il senso della giornata di ieri per la battaglia sul candidato premier del centrosinistra. Il sindaco di Roma ha intascato l'appoggio convinto di Massimo Cacciari, e con lui dei vari sindaci ulivisti del Nordest. Un incontro a Venezia ha chiarito i termini di questo appoggio: una campagna elettorale nel Nord impostata sui temi del fisco, in particolare della sua semplificazione burocratica, dello sviluppo delle infrastrutture, del sostegno alle piccole e medie imprese e della sicurezza dei cittadini. Il messaggio è semplice, e Rutelli sembra averlo capito: niente «politica romana» che lascia al Polo i temi che interessano alla gente. Ai passi avanti di Rutelli, il presidente del Consiglio risponde dalla Festa dell'Unità a Bologna: «Le partite si vincono all'ultimo minuto», avverte, mentre si prepara a serrare i ranghi del sostegno socialista e dei centristi meno convinti dall'ex-radicale Rutelli. Ma nella sua partita con Amato, il sindaco di Roma non conquista posizioni solo nel Nordest. Lancia anche segnali al centro: un'intervista a «Repubblica» serve per sollecitare le «forze centrali» della coalizione che «devono assolutamente unirsi». Musica per le orecchie di Ppi, Udeur e Ri, già legati da un patto cui solo i Democratici hanno finora detto no.

● A pagina 3

La decisione per far fronte alla carenza di manodopera specializzata

Per la prima volta in 30 anni Londra «apre» agli immigrati

LONDRA Per la prima volta in 30 anni la Gran Bretagna si prepara ad aprire le frontiere ai lavoratori extracomunitari. Il governo laburista è pronto a far entrare nel Paese fino a 100 mila persone all'anno per fronteggiare la carenza di manodopera specializzata. Le frontiere sono di fatto chiuse dal 1971, tranne che per i cittadini dell'Unione europea, i rifugiati e quelli che hanno parenti in Gran Bretagna. Ora, che la disoccupazione è scesa ai livelli più bassi degli ultimi venti anni, il governo crede che l'immigrazione economica debba essere ripresa. Costa meno aprire le frontiere che riqualificare lavoratori manuali per impiegarli in settori come le tecnologie informatiche, l'ingegneria o l'insegnamento. La Gran Bretagna si avvia dunque a diventare sempre più multietnica. E secondo il settimanale «Observer» entro il 2100 i bianchi a Londra saranno diventati una minoranza etnica.

● A pagina 4

IN CRONACA

TRAFFICO

Completato il rientro, la città riparte tra strade a rischio e cantieri aperti

ARRESTATI IN STAZIONE

Volevano «rapire» due ragazzine romene per buttarle sul marciapiede a Mestre

ALL'INTERNO

POLEMICA

Andria, le foto pubblicate del «branco» Fassino: «È stata una decisione sbagliata»

● A pagina 4

CROAZIA

Minacce di morte al Presidente Mesic Lettera intimidatoria inviata via fax

● A pagina 4

LO SPORT

Budapest: Pippo Inzaghi mentre mette a segno il primo gol per la squadra azzurra.

Budapest: Ungheria-Italia termina con un 2-2

La «prima» del Trap non va oltre il pari

BUDAPEST La prima uscita della Nazionale targata Trapattoni non è stata esaltante. Di fronte a un avversario non eccelso, gli azzurri hanno faticato un po' troppo a tenere il pallino del gioco, e non tutti i reparti sono apparsi al meglio. Comunque, il Trap può essere abbastanza soddisfatto dell'impegno profuso dai giocatori, che in qualche momento sono riusciti a produrre un gioco convincente, anche se spesso hanno subito troppo l'iniziativa degli ungheresi padroni di casa. Alla fine, trattandosi di qualificazioni per i Mondiali, quello che conta è però il risultato, e il pareggio a Budapest non è un buon esordio. Ai due gol firmati da Pippo Inzaghi (uno di «rapina», sul filo del fuori gioco, il secondo di testa grazie a una pennellata di Totti) l'Ungheria ha risposto con una doppietta di Horvath. Un 2-2 da meditare.

● In Sport

Per la Triestina esordio sofferto ma vittorioso

Partita risolta da un «lampo» di Gubellini

● In Sport

Secondo un'inchiesta due italiani su dieci disdegnano i luoghi «normali». Ma resiste il mito della «500»

Sesso «strano»: in testa la lavatrice

ROMA *In testa si colloca la lavatrice in centrifuga (27%), seguono il garage (23), tavolo di cucina (21), l'automobile (18), il box doccia (17), la cantina (15), le scale (12), gli spogliatoi della palestra (9), a pari merito (7) sala d'aspetto del dentista e armadio, tavolo da biliardo (6), balcone e vasca dell'idromassaggio (5%), aereo (2%). L'alcova, il letto, il divano, le luci soffuse appartengono al passato. Liala inorridirebbe e tristi riflessioni, nel capanno di caccia, turberebbero Lady Chatterlay. Ma sono proprio questi i luoghi che più ispirano per fare sesso. Almeno quello «strano» preferito, a quanto pare, da due italiani su dieci. La sostiene il rapporto «Italiani e sesso» che Radio 105 realizza in collaborazione con 50 sessuologi, analizzando i comportamenti erotici di oltre 2 mila coppie.*

Scomodità-precarietà-velocità disegnano una tendenza che al fast food affianca il fast sex. L'indagine scandaglia anche fantasie e preferenze maschili: il 17% degli intervistati sogna di farlo a cavallo o in mezzo al fieno con Maria De Filippi; altrettanti sognano Alba Parietti che li frusta; il 13% Anna Falchi sul ripiano della pizzeria o del fornaio. Alessia Merz si colloca nella vasca per l'idromassaggio, Anna Valle nella cabina a mare.

«I dati — commenta lo psicologo Claudio Risè — denunciano un completo disinteresse per la sessualità come manifestazione naturale e un grande interesse per la sessualità come espressione di stravaganze». Se la lavatrice in funzione centrifuga conosce un momento di gloria erotica, l'automobile resta in posizioni di testa. La Fiat «500» è nell'immaginario collettivo della generazione del boom economico l'alcova trasgressiva per eccellenza. E proprio alle auto il settimanale francese «Vsd» dedica una scheda dei modelli raccomandati, con un rifimento alle posizioni del Kamasutra. Per chi vuole agitarsi per bene, proprio come a letto, c'è la Renault Espace, agli antipodi l'Audi TT Coupé, buona per fantasiosi contorsionisti. Chi ama un picnic sul prato, con un dessert erotico, provi il pick-up Mitsubishi, dove, spiega il giornale, tutto avviene sulla piattaforma esterna anche se è consigliabile adagiarsi su un materassino.

r. f.

San Pietro gremita ieri per la beatificazione di Giovanni XXIII, Pio IX e altri tre prelati

Tutto il tifo per papa Roncalli

Solo i «supporter» venuti da Senigallia sostengono la causa di Mastai Ferretti

ROMA Cinque nuovi beati ieri mattina in San Pietro, Wojtyla corre verso nuovi record di intercessioni. Centomila persone in preghiera, quasi del tutto ignare delle polemiche, assolutamente incredule di fronte a manifestazioni anticlericali come la veglia della Bocca della Verità – sussulto laico – o fondamentalista come la messa in San Lorenzo in Lucina dei nostalgici dello Stato della Chiesa – sussulto della nobiltà nera. I cattolici alla fine una ragione la trovano. Un papa è sempre un papa, un santo è sempre un santo. Inutile fare troppe sottigliezze, beati siano Pio IX (Mastai Ferretti) e Giovanni XXIII (Angelo Roncalli), Tommaso Reggio apostolo della dottrina sociale e Giullame Joseph Chaminade fondatore delle Figlie di Maria, Columba Marmion ricco di Spirito derivante dall'essere benedettino e irlandese. Pregano per tutti e a tutti chiedono di intercedere anche se ai papi si concedono comprensibili invocazioni in inglese e francese, agli altri tre ci si rivolge, chissà perché, in malese, giapponese e gaelico (che con il frate irlandese almeno qualcosa c'entra). Ma uno solo applaudono, Giovanni XXIII, il papa buono, il pastore con «due braccia spalancate in un abbraccio al mondo intero», come dirà Giovanni Paolo II. Il cardinale Camillo Ruini aspetta con pazienza la fine delle ovazioni. Tre volte tenta di riprendere il filo della biografia di santità di Angelo Giuseppe Roncalli, tre volte la folla lo interrompe nel giubilo degli applausi. Altrettanto non si può dire per Pio IX – gli altri hanno le loro affezionate comunità a rendere omaggio. Gli sparuti gruppetti della Milizia Christi alzano il braccio in virili saluti al «papa re» e dalla tribuna delle autorità il battimano è di rito. Quanto al «Non expedit» e al «Sillabo» metà della piazza non sa di che cosa si parla, semplicemente le considerano formule latine cadute in disuso di una qualche vecchia liturgia. Pio IX voleva cancellare ogni modernità, si obietta. Non voleva i cattolici in politica, si aggiunge, Vietava qualsiasi forma di associazione che fosse al di fuori della Chiesa, si insiste. Inutile provocarli, Pio IX era un papa e tutto il resto è roba da libri di storia. Il cattolico del terzo millennio, in festa per il Giubileo, non si guarda molto indietro. Dalle Marche arrivano i parrocchiani che furono di papa Mastai, Pio IX appunto, fazzoletto cremisi al collo con tanto di firma serigrafata. Ma provali a chiamare integralisti, loro accompagnati dagli Scout e pronti a sgolarsi, come tutti, per Giovanni XXIII. Si arrabbiano. Non saranno i massoni di Livorno a lutto o le verità del libri di storia a impedire loro di pregare l'illustre concittadino. Del resto non dice lo stesso Wojtyla, nell'omelia che Pio IX «fu molto amato, ma anche odiato e calunniato». E allora? Adesso è santo e chi vuole lo prega.

La messa è interminabile, dalle 9 all'ora dell'Angelus, oltre mezzogiorno. Cinque beati sono tanti e soltanto scorrere i brevi cenni delle loro vite impone un'assolata di quasi un'ora. In cinquanta si sentono male, tre vengono ricoverati. Ma alla tende della croce rossa stanno tranquilli. Colpi di sole e disidratazioni sono nella media di quest'estate defaticante per il pellegrino e per il Papa, apparso sottotono soprattutto dopo l'exploit del giubileo della Giornata mondiale della gioventù. Certo la platea non è divertente come quella di Tor Vergata e anche l'occasione non altrettanto frizzante. I cinque santi proclamati, al di là del loro valore spirituale, sono un capolavoro di equilibrismo. Si vede dalle facce soddisfatte dei cardinali concelebranti. Cinque santi in più ti fanno misurare con l'eternità, ma se due sono in assoluta contraddizione fra loro alla fine si elidono. Tutti sono contenti e la lotta di successione a Giovanni Paolo II, che nessuno può dichiarare ma che tutti fanno, per ora non ha alcun vincitore.

Lucia Visca

Gli arazzi con le effigie di papa Pio IX e di Giovanni XXIII appesi alla facciata di San Pietro colte dall'obiettivo fra le statue, in primo piano, del colonnato del Bernini.

DALLA PRIMA

La sua giurisprudenza è considerata dai fondamentalisti ultraortodossi un' offesa per la sola e "l'autentica legge", quella costituita dai 613 precetti della Torah, che essi intendono osservare. Gli haredim, letteralmente "coloro che tremano davanti a Dio", espressione che vuole indicare la loro totale sottomissione verso il Santo dei Santi, sembrano ormai avere rotto quel patto tra laici e religiosi, lo "statu quo", che aveva reso possibile la nascita dello stato di Israele. Stato nato dalla formidabile "volontà di potenza" dei laici sionisti ma che lo stesso padre fondatore, Ben Gurion, aveva cercato di legittimare acquisendo, se non il consenso, almeno la neutralità della comunità di stretta osservanza della Torah. Ma proprio per questo patto lo stato non ha mai potuto risolvere la sua contraddizione originaria, non solo nominalistica, tra essere "stato ebraico" o "stato degli ebrei". E non ha mai potuto darsi una costituzione per l'opposizione dei religiosi, timorosi di vedere sottoposta la loro azione al controllo della Corte Suprema trasformata in Corte Costituzionale. Ma il tempo è un elemento chiave della politica e il rinvio della decisione non è sempre possibile. La società israeliana è mutata e si è polarizzata. Il collante della "civil religion" sionista è venuto mano e così essa si è trasformata rapidamente in "società di fratture" facendo esplodere lo scontro tra laici e religiosi. Privilegi come l'esonero militare per gli haredim o il mantenimento di una legislazione familiare di stampo rabbinico, costantemente aggirata da una società sempre più caratterizzata dall'individualismo di massa, hanno esacerbato il conflitto sui valori.

In Italia, in situazione e contesto del tutto differente, ma pur sempre un paese che ha costituzionalizzato una speciale posizione della Chiesa cattolica, le recenti prese di posizioni di papa Woytila sulla bioetica, dalla clonazione al dibattito sulla "morte dignitosa", o il dibattito sulla scuola privata, hanno fatto emergere linee di tensione tra laici e religiosi che parevano sopite.

Nelle società occidentali, in un contesto in cui la modernità si manifesta ormai come modalità di accesso allo "sportello dei beni", la religione riemerge con forza, imponendo nella discussione il suo connaturato surplus di valori. Ma reintroducendo il tema dei valori cozza inevitabilmente con la dimensione laica dello stato e con quella atomizzata della società. Per questo la beatificazione di papa Mastai, simbolo dell'antimodernismo, ha messo in allarme tutti coloro che pensano a una Chiesa ormai oltre la linea della battaglia ottocentesca sulla modernità. Ma le religioni non si lasciano ridurre facilmente a elemento solo culturale e, forti della loro concezione atemporale del tempo, ripropongono ciclicamente i loro principi. Il conflitto di valori tra laici e religiosi riemerge dunque con forza come forma moderna del conflitto nelle società contemporanee.

Renzo Guolo

Suor Caterina, miracolata da Giovanni XXIII, prende la comunione da Papa Wojtyla durante la cerimonia di ieri in piazza San Pietro che ha canonizzato Angelo Roncalli.

Fra un mese la Regina Elisabetta d'Inghilterra in Vaticano

E presto pace fatta con Londra per i conflitti fra le due Chiese

LONDRA La Regina d'Inghilterra e Papa Giovanni Paolo II nell'incontro che avranno il prossimo mese in Vaticano - in occasione della visita in Italia della sovrana britannica - esprimeranno il reciproco rammarico per gli aspri conflitti religiosi del passato. Lo scriveva ieri il "Sunday Times" in un'anticipazione.

«Si prevede - scrive il domenicale - che in uno scambio di dichiarazioni scritte che saranno pubblicate in contemporanea con l'incontro privato che si svolgerà nella biblioteca del Pontefice, entrambi esprimeranno il loro dolore per i misfatti compiuti nel nome di entrambe le chiese». I sovrani britannici, oltre ad essere capi dello stato, sono anche supremi governatori della chiesa d'Inghilterra.

Giovanni Paolo II intanto è stato nuovamente invitato a visitare la Turchia, dopo il viaggio del novembre 1979. A rinnovare l'invito è giunto il ministro della cultura islamica Istemihan Talay presente stamane alla cerimonia in onore di Giovanni XXIII, il quale durante la guerra era stato nunzio nel suo paese. «Io amo i turchi». La frase di Papa Giovanni si leggeva in un volantino distribuito ai fedeli a cura della delegazione.

Da registrare intanto la dichiarazione dell'onorevole Patrizia Toia, ministro per i rapporti con il parlamento: «È stato per me un grande onore rappresentare il governo italiano alla solenne ed emozionante cerimonia di beatificazione svoltasi questa mattina in Vaticano che si è compiuta in una cornice di partecipazione popolare molto toccante».

«In particolare - afferma il ministro - considero Giovanni XXIII, l'unico di cui posso serbare un ricordo personale diretto, un grande modello da seguire per noi cattolici impegnati in politica». «Uno dei miei primi ricordi di politica internazionale infatti - aggiunge Toia - è la crisi dei missili. Senza nulla togliere ai protagonisti di allora, ho sempre ritenuto che senza la presenza di questo pontefice sul soglio di Pietro le cose sarebbero potute andare in modo tragicamente diverso.»

Wojtyla stesso ha spiegato quanto di comune c'è fra i due suoi predecessori

Una parola d'ordine: «Mai la rivoluzione» Le ragioni di scelte all'apparenza opposte

L'omelia è stata un capolavoro di diplomazia: ad ognuno i suoi meriti, nelle diverse realtà storiche in cui operarono. Ma i tempi cambiano

ROMA Ci sono i nipotini del Concilio Vaticano I, di Pio IX, e i figli del Concilio Vaticano II, di Giovanni XXIII. Giovanni Paolo II si rivolge agli uni e agli altri, sa che deve tenerli tutti insieme. Ché non può buttare a mare un papa a vantaggio di un altro solo perché i tempi sono cambiati. L'omelia è un capolavoro di diplomazia e di equilibrio. La storia della Chiesa è fatta di tanti tasselli, basta riconoscere a ciascuno i suoi meriti, come nella «parabola dei talenti». Pio IX vietò le consorterie con il «Sillabo» del 1864, vietò la politica ai cattolici con il «Non expedit» del 1872, ma mise il sigillo papale su due capisaldi della Chiesa e del pontificato odierni: l'infallibilità del papa e il dogma dell'Immacolata Concezione, ossia della Madonna unico essere concepito senza peccato oltre a Gesù. Scansa tutte le polemiche Wojtyla, e nel farlo sceglie proprio le parole di Pio IX: «Nelle cose umane bisogna contentarsi di fare il meglio che si può e nel resto abbandonarsi alla Provvidenza, la quale sanerà i difetti e le insufficienze dell'uomo». La santità non è perfezione, sembra dire il Papa nel proclamare beato l'ultimo re di San Pietro.

Non ci sono rivoluzionari nella Chiesa. Neppure Giovanni XXIII, neppure il suo Concilio portato a conclusione da Paolo VI per intervenuta morte di Roncalli ha cambiato le basi e la radice del primato di Roma. È chiaro Wojtyla: quello di Giovanni XXIII era un metodo, non una rivoluzione del credo e delle consuetudini. Pochi sentono perché molti applaudono e strepitano, ma il papa dice chiaro e tondo che «la ventata di novità da lui portata – ossia da Giovanni XXIII – non riguardava certamente la dottrina ma piuttosto il modo di esporla. Nuovo era lo stile nel parlare e nell'agire, nuova la carica di simpatia con cui avvicinava le persone comuni e i potenti della terra».

Tanto per essere chiari Wojtyla lega i due predecessori in un nodo che non è fatto soltanto di fede. Cita dal «Giornale dell'Anima» un appunto del 1959, quando Roncalli scriveva sul suo diario «io penso sempre a Pio IX di santa e gloriosa memoria, e imitandolo nei suoi sacrifici vorrei essere degno di celebrarne la canonizzazione». Come dire, io sono qui a compiere la volontà di un santo, cessi ogni polemica.

La ventata di novità portata da Roncalli in contraddizione col «Sillabo»? No: «Era solo un modo diverso di esporre la stessa fede»

Tanto gli basta a introdurre Tommaso Reggio, vescovo di Ventimiglia e arcivescovo di Genova, di Pio IX grande nemico, ma obbediente fedele, uno dei padri non solo della dottrina sociale italiana, ma anche delle cooperative bianche e delle mutue. Se la Chiesa italiana di oggi è quello che è, le ragioni sono anche nella vita di questo pastore di anime capace di chiudere un giornale per non urtare il papa e lavorare sott'acqua per futuri partiti e sindacati cattolici. Giovanni Paolo II lo proclama paladino della verità e della carità, degli ultimi e della sofferenza. Tralascia l'ubbidienza, altrimenti dovrebbe spiegare che l'ordine – non partecipare alla politica – è stato cancellato dai fatti.

l. v.

Contestazioni al papa re: la Massoneria lista a lutto le statue risorgimentali

LIVORNO Alcuni esponenti della massoneria del Grande Oriente d'Italia di Livorno, con un blitz attuato alle 3 dell'altra notte, hanno listato a lutto tre monumenti cittadini per protestare contro la beatificazione di Pio IX. I livornesi lo hanno scoperto in mattinata vedendo nastri neri sulle statue dedicate a Giuseppe Mazzini, Adriano Lemmi e Giuseppe Garibaldi. Su ogni nastro nero era appeso il simbolo ufficiale della massoneria, squadra e compasso intrecciati. «È una forma civile di dissenso - hanno detto i responsabili della principale loggia labronica - verso la beatificazione di Pio IX e un certo orientamento della Chiesa che si vuol occupare un po' troppo di questioni politiche. C'è troppa voglia di papa-re in questa Italia - hanno concluso gli autori dell'iniziativa sulla quale la Digos ha predisposto un rapporto - e tutto questo è antistorico».

Ma questa non è stata ieri l'unica forma di dissenso: una protesta per la presenza di rappresentanti dello Stato e dei Comuni alla beatificazione di Pio IX in piazza San Pietro è stata inviata al Presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio dall'«Associazione democratica Giuditta Tavani Arquati» che sabato sera ha promosso a Roma una manifestazione in memoria di Giuseppe Monti e Gaetano Tognetti, i patrioti romani fatti ghigliottinare nel 1868 da Papa Mastai Ferretti, il quale alla domanda di grazia rispose «Non possiamo e non vogliamo».

Nel messaggio dell'Associazione si afferma che la presenza di una delegazione ufficiale del governo italiano e di sindaci con la fascia tricolore «sempre inopportuna in uno Stato laico, appare inaccettabile nel momento in cui si beatifica un papa che ha avversato in ogni modo lo Stato italiano prima e dopo la sua costituzione, che ha definito errori, pestilenze e deliramento i diritti e le libertà che differenziano il cittadino dal suddito, che fece uso disinvolto e costante delle condanne a morte e delle pubbliche e spettacolari esecuzioni».

Più di 10 mila pellegrini giunti in auto e in moto si sono recati nel suo paese natale manifestando la loro gioia per l'assunzione agli altari di Angelo Roncalli

La cerimonia seguita a Sotto il Monte dai maxi-schermi

BERGAMO Commossi ma composti, i 10 mila pellegrini arrivati a Sotto il Monte per seguire sui maxi schermi la beatificazione di Papa Giovanni e per pregare nei luoghi a lui cari, non si sono lasciati travolgere dall'entusiasmo di un evento tanto desiderato.

Rispettando l'insegnamento di Giovanni XXIII hanno pregato e meditato: molti i gruppi che hanno dedicato la mattinata e il pomeriggio a riflessioni sulle parole del pontefice bergamasco oppure hanno recitato il rosario mentre si dirigevano alla chiesa di Brusicco, dove Angelo Roncalli venne battezzato e dove celebrò la sua prima messa il 15 agosto 1904.

La gioia poi è esplosa quando Giovanni Paolo II ha proclamato Beato Angelo Roncalli. Ai gruppi organizzati della parrocchie, una trentina giunti soprattutto da Lombardia e Veneto ma anche da Toscana e Piemonte, si sono aggiunti migliaia di pellegrini arrivati in auto o in moto. La folla è sciamata lungo i luoghi giovannei, dalla casa natale alla parrocchia di San Giovanni Battista, all'istituto Pime dove, accanto al grande bronzo di Giovanni XXIII, ci sono migliaia di ex voto.

Commosse le testimonianze dei pellegrini: Mario Belseri, svizzero, arrivato in moto da Bellinzona: «Mia mamma mi ha parlato tanto di Papa Giovanni, del conforto che ricevette dal suo volto quando perse il marito, del bene che trasse nel rivolgergli una preghiera. Sono qui per questo».

Mari Thoviter, slovena: «Abbiamo fatto una levataccia pur di arrivare in tempo a seguire le funzioni. Sotto il Monte è un paese a misura di Papa Giovanni, semplice e disponibile. In queste strade verso il colle di San Giovanni mi è parso di risentire la sua voce amica». «Una giornata che mi resterà nel cuore e nella mente» ha commentato Luigi Frantini, emiliano giunto con moglie, figli e 8 nipoti.

Dopo l'omelia di Giovanni Paolo II i maxi schermi in collegamento con San Pietro sono stati spenti e monsignor Luigi Belloli, vescovo emerito di Anagni-Atri, ha celebrato la prima messa per Papa Giovanni Beato ricordando i temi della pace nel mondo e nella famiglia, della solidarietà e auspicando che la comunità cristiana si specchi sempre nell'esempio di Papa Giovanni. La liturgia è stata accompagnata da 4 corali e da brani eseguiti da 4 cantanti lirici.

Intanto, in ricordo della giornata, ieri mattina una via di Sotto il Monte è stata dedicata al 3 Settembre. Per garantire tranquillità alla folla l'accesso al paese è stato consentito a una trentina di pullman di pellegrini ma è stato chiuso alle vetture. Così si è formato sin dal primo mattino un serpentone di alcuni chilometri lungo la provinciale. I residenti hanno accolto i pellegrini con simpatia, addobbando case e cancelli con festoni e bandiere con i colori vaticani.

Delusi quanti speravano di incontrare qualche parente del Beato, dato che tutti si sono recati a Roma con il vescovo di Bergamo, monsignor Roberto Amadei, e con l'arcivescovo monsignor Loris Capovilla, segretario particolare di Giovanni XXIII e oggi cittadino di Sotto il Monte.

In tutte le parrocchie bergamasche le campane hanno suonato a festa sin dal mattino. Anche a Bergamo la cerimonia di beatificazione in San Pietro è stata seguita da centinaia di persone riunite attorno ai maxi schermi, mentre i filatelici hanno preso d'assalto, sia a Bergamo sia a Sotto il Monte, gli sportelli allestiti per l'annullo commemorativo della giornata.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 3 settembre 2000 è stata di 69.050 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

CERNOBBIO Nella giornata conclusiva della «tre giorni» anche il commissario europeo si affianca ad Amato nelle critiche

«Imprese italiane troppo assistite»

Monti snocciola dati: gli aiuti alle nostre industrie sono un quarto del totale europeo

Macché pigri, abbiamo investito molto negli ultimi due-tre anni

CERNOBBIO *«Le imprese italiane non sono pigre ma anzi hanno investito moltissimo negli ultimi due, tre anni». Questa la risposta del presidente della Marzotto, Innocenzo Cipolletta, già direttore di Confindustria, alla tesi sostenuta dal presidente del Consiglio Amato su una «pigrizia» delle aziende italiane nel produrre investimenti. «Gli interventi fatti in Italia negli ultimi due, tre anni sono tra i più forti - ha proseguito Cipolletta - e sotto questo aspetto non credo quindi che ci siano problemi. Il punto è che, in Italia, non abbiamo e non attiriamo investitori stranieri. Voglio ricordare che appena nel '98 la crescita industriale era nell'ordine dell' 1,2 per cento, 1,3 per cento, mentre le tasse sono cresciute molto di più. E d'altra parte Amato, più che parlare di un ritardo nostro nell'investire, ha detto invece che dobbiamo chiedere con più forza delle riforme, anche alle istituzioni europee, per poter prefigurare nuovi obiettivi di crescita».*

Quanto al fatto che gli imprenditori italiani si lamenterebbero di una presunta perdita di competitività del sistema Italia, Cipolletta sottolinea che «non ci si lamenta di questo, ma del fatto che i governi continuano a cambiare ogni sei, otto, dieci mesi, e ciò non consente di avere riforme e strategie stabili perchè ogni volta la politica promette alle imprese ma poi si ricomincia da capo».

Quanto al bonus fiscale, Cipolletta ritiene che «il problema delle imprese non è tanto quello di usufruirne», quanto invece di evitare «redistribuzioni fiscali dall'alto. Gli imprenditori vanno lasciati liberi, e non devono essere indicate aree particolari sulle quali intervenire».

Cipolletta, ex direttore di Confindustria (foto) lamenta la mancanza di capacità attrattiva degli investitori esteri

CERNOBBIO Le imprese italiane usufruiscono di troppi aiuti di Stato rispetto a quelle degli altri Paesi europei; riducendoli si creerebbe invece lo spazio per il tanto atteso allentamento della pressione fiscale. Lo ha affermato ieri a Cernobbio il commissario Ue per la concorrenza, Mario Monti, a chiusura della tre giorni del convegno Ambrosetti a villa d'Este, aggiungendo così altre critiche agli imprenditori dopo quelle formulate ieri dal primo ministro Amato.

«In Europa e soprattutto in Italia ci sono troppi aiuti di Stato, alcuni non compatibili con le norme comunitarie - spiega Monti - con il duplice difetto di distorcere la concorrenza e assorbire i fondi statali». Gli aiuti alle imprese manifatturiere italiane, secondo le cifre, sono oltre un quarto del totale delle imprese comunitarie.

All'incontro di Cernobbio Monti ha estratto dalla cartella le tabelle, da cui risulta che nel trennio '96-98 la media annua degli aiuti alle imprese italiane è ammontata a 8.864 miliardi di euro, contro i 32.639 miliardi di complessivi dei Paesi dell'Unione. Gli stessi aiuti, dunque, incidono per il 4,4% sul valore aggiunto creato dalle imprese, contro una media europea del 2,3%. «I Paesi citati a modello dai nostri imprenditori - Monti ha scoccato una frecciata - in realtà hanno percentuali più bassi di aiuti».

In Europa solo la Grecia ci batte (aiuti pari al 4,9% del valore aggiunto), la Germania è al 2,6%, la Spagna al 2,1%, l'Irlanda all'1,9%, l'Olanda all'1,1%. «È anche diminuendo gli aiuti di Stato - ha concluso il commissario europeo - che si crea spazio per ridurre la pressione fiscale».

Monti ha puntato poi specificamente l'indice contro gli aiuti alle imprese operanti nel settore finanziario, rivelando che la commissione europea sta indagando in Germania e in Francia, mentre in Italia sono sotto esame «gli aiuti fiscali alle banche e alle fondazioni bancarie».

Le imprese italiane, ha concluso Monti, lo scorso anno sono state poco presenti nelle operazioni di concentrazione su scala europea. «Abbiamo esaminato solo pochi casi, quello Generali-Ina, Pirelli-Bcii, Eni-Galp, quando c'è stata un' ondata di operazioni». La necessita, ha concluso, è perciò quella di «rendere la concorrenza più incisiva anche nei servizi finanziari».

Le critiche del commissario europeo sono venute mentre gli imprenditori replicavano a quelle, che Romiti presidente di Rcs ha definito «ingiuste e strumentali», del presidente del Consiglio. Di certo la tirata d'orecchie del premier non è stata affatto gradita e gli imprenditori la stigmatizzano come «sortita elettorale». «Credo che il presidente del Consiglio non si riferisse alla Fiat - ha detto l'amministratore delegato del gruppo torinese, Paolo Cantarella - Come imprenditori in alcuni casi abbiamo dei problemi ma se per migliorare la competitività partissimo da una base migliore, scuole e infrastrutture, sprecheremmo meno risorse per portarci a livello degli altri».

«Le imprese italiane usufruiscono di troppi aiuti di Stato rispetto a quelle degli altri Paesi europei». La frase del commissario europeo Mario Monti (nella foto) ha movimentato la giornata di chiusura del convegno di Cernobbio dopo le critiche alle imprese lanciate ieri da Amato.

CERNOBBIO Il ministro del Tesoro non si sbilancia sulla restituzione fiscale ma ammette che le spese vanno frenate

«Bonus», Visco vuol rilanciare i consumi

Letta: le multe miliardarie alle imprese assicurative devono far calare i premi

CERNOBBIO C'era molta attesa per l'intervento al convegno di Cernobbio del ministro del Tesoro Vincenzo Visco. Si pensava fosse l'occasione per conoscere finalmente qualcosa di preciso sull'ormai famigerato «bonus fiscale» che il governo vuole redistribuire ai contribuenti con la prossima legge finanziaria. E invece niente. Di «bonus» si è parlato tutto il giorno, si è polemizzato sulla sua «filosofia» e sulle sue caratteristiche ma senza fare una sola cifra e senza indicare un solo settore d'intervento.

Vincenzo Visco

Gli imprenditori, a cominciare da Gianni Agnelli e Paolo Cantarella, continuano a chiedere che a beneficiare degli sgravi siano le imprese per aiutare la competitività. I sindacati, con Sergio Cofferati in testa, pretendono invece che i benefici vadano alle famiglie con redditi bassi. Ma Visco resta inflessibile. «Non diamo i numeri: il bonus non è stato ancora quantificato e quando avremo finito i conteggi lo faremo collegialmente».

Le proposte? «Ben vengano, aiutano il governo che così deciderà più liberamente». Ma ecco le frecciate. «Io e Amato non abbiamo promesso niente a nessuno: del resto non possiamo trattare gli italiani come i bambini di un giardino d'infanzia che vogliono la pappa e il cavalluccio». E poi ancora: «non c'è nessun obbligo e nessun diritto a avere indietro i soldi dello Stato». No comment invece sull'affermazione dell'economista Mario Baldassarri secondo il quale il bonus fiscale «non esiste concettualmente» poichè in un Paese con 2,5 milioni di miliardi di debito pubblico «ogni eccedenza va destinata alla riduzione del debito stesso».

Tornando a Visco, due segnali precisi li ha lanciati. Il primo riguarda uno degli obiettivi del governo: gli sgravi serviranno a spingere la crescita economica e a rilanciare i consumi. E ciò avvalora le ipotesi fatte finora sugli aumenti dei salari e delle pensioni più bassi nonchè quello della detassazione delle tredicesime e dello slittamento della scandenza Iva di fine anno.

L'altro segnale inviato riguarda un freno alla spesa pubblica. Il ministro, anche grazie a un battibecco a porte chiuse con Cesare Romiti, ha ammesso che «esiste un problema di controllo della spesa» e che è allo studio del governo un «intervento incisivo che eviti definitivamente questo problema in futuro». Nel mirino ci sarebbero le spese delle Regioni soprattutto sul fronte della sanità.

Una buona notizia per i contribuenti l'ha data infine l'altro ministro presente a Cernobbio, il responsabile dell'industria Enrico Letta: i miliardi delle multe dell'Antitrust alle assicurazioni per non aver rispettato le norme della libera concorrenza potrebbero tornare in qualche modo nelle tasche degli italiani. Non direttamente ma vincolando il loro utilizzo ai settori colpiti dalle sanzioni. Insomma, tanto per fare un esempio, abbassando le tariffe.

Dai Popolari l'idea di far slittare da aprile a giugno la data delle elezioni

Cacciari e i sindaci ulivisti del Nordest acclamano Rutelli quale nuovo premier

La Melandri: saremo intolleranti contro ogni intolleranza

ROMA Rimuovere immediatamente il questore che ha consentito la manifestazione dei naziskin a Cernobbio. Questa la richiesta di Marco Rizzo, coordinatore del Pdci, che censura le parole di Fausto Bertinotti (*«avranno avuto le loro ragioni»*) sulla manifestazione: «Si vergogni». «La manifestazione nazista a Cernobbio è una doppia vergogna. I Comunisti Italiani esprimono la loro critica al Governo e chiedono al ministro Bianco l'immediata rimozione del questore che ha consentito lo svolgimento della manifestazione nazista e fascista, inneggiante all'odio razziale e xenofobo con l'esposizione di svastiche e saluti romani. Una manifestazione che disonora il nome dell'Italia democratica nell'Europa e nel mondo».

Anche il ministro per i beni culturali Giovanna Melandri, intervendo, nella sinagoga di Firenze, alla manifestazione-guida per l'Italia della Giornata europea della cultura ebraica, ha sostenuto che «il governo sarà intollerante contro ogni intolleranza». «Quando l'intolleranza e i suoi simboli più nefasti invadono gli stadi, le piazze, addirittura disturbano i lavori di un meeting economico - ha aggiunto la Melandri - deve aumentare l' impegno a non sottovalutare questo fenomeno per contrastarlo con le armi del diritto e della fermezza».

Amato dalla Festa dell'Unità di Bologna risponde: «Le partite si giocano all'ultimo minuto». Affonda l'ipotesi di Giovanni Bazoli quale terzo concorrente

ROMA Rutelli avanti tutta, Amato in trincea. È questo il senso della giornata di ieri per la battaglia sul candidato premier del centrosinistra. Il sindaco di Roma ha intascato l'appoggio convinto di Massimo Cacciari, e con lui dei vari sindaci ulivisti del Nord-Est. Un incontro a Venezia ha chiarito i termini di questo appoggio: una campagna elettorale nel Nord impostata sui temi del fisco, in particolare della sua semplificazione burocratica, dello sviluppo delle infrastrutture, del sostegno alle piccole e medie imprese e della sicurezza dei cittadini. Il messaggio è semplice, e Rutelli sembra averlo capito: niente «politica romana» che lascia al Polo i temi che interessano alla gente.

Ai passi avanti di Rutelli, il presidente del Consiglio risponde dalla Festa dell' Unità a Bologna, arroccandosi per non mollare una candidatura che appare oggettivamente a rischio: «Le partite si vincono all'ultimo minuto», avverte mentre raccoglie un tiepido applauso dal popolo Ds e si prepara a serrare i ranghi del sostegno socialista e dei centristi meno convinti dall'ex-radicale Rutelli.

Ma nella sua partita a scacchi con Amato, il sindaco di Roma non conquista posizioni solo nel Nord-Est. Lancia anche segnali importanti al centro: un'intervista a «Repubblica» serve per sollecitare le «forze centrali» della coalizione che «devono assolutamente unirsi». Musica per le orecchie di Ppi, Udeur e Ri, già legati da un patto al quale proprio i Democratici hanno finora detto no.

Arturo Parisi continua a rispondere «picche», sostenendo che i partiti di centro dovrebbero pensare a sostenere la coalizione nel suo insieme. Ma intanto il «messaggio» di Rutelli arriva, e conquista consensi come quelli del popolare Franco Marini e di Pino Pisicchio, coordinatore nazionale di Ri.

Massimo Cacciari (a destra) assieme al sindaco Rutelli.

Su una cosa, però, nel centrosinistra sembrano essere ormai tutti d'accordo: non ci sono altre candidature da lanciare. Viene affondato anche il sogno di una discesa in campo di Giovanni Bazoli.

Sì, ma quando si deciderà, e come? Qui si riapre il dibattito. Rutelli giura che sarà presto, il centro non ha fretta e pensa al dopo-finanziaria. Guadagna intanto punti l'idea di Veltroni (ma anche di Amato) della «assemblea degli eletti», una grande convention dell' Ulivo da cui far uscire candidato e programma.

Come se non bastassero le polemiche su nome e tempi della scelta ad agitare le acque, il popolare e ministro dell'Industria Enrico Letta apre inavvertitamente un altro fronte: quello della data delle elezioni. «Si potrebbe votare anche a giugno prossimo» e non ad aprile.

Contro-referendum autonomista in Veneto

VENEZIA Trasferimento agli enti locali di tutte le funzioni amministrative regionali per superare «ogni forma di centralismo regionale». Istituzione della Conferenza regionale delle autonomie e poteri locali quale organo della Regione. Determinazione dell'autonomia finanziaria della Regione e la sua compartecipazione al gettito dei tributi erariali. Questi i quesiti referendari con cui il centrosinistra in Veneto (Insieme per il Veneto, Ds, Partito dei Comunisti Italiani e Verdi), contrattacca sul terreno del federalismo la proposta referendaria Lega-Polo del luglio scorso che prevede il trasferimento delle funzioni statali per sanità, formazione e polizia locale.

Mastella: la competizione sulla premiership non può che far crescere l'alleanza

L'Udeur mette la palla al centro

ROMA I giochi al centro sono tutt'altro che conclusi. Dalla festa dell'Udeur a Telese Terme, Clemente Mastella e Irene Pivetti agitano le acque. Mastella, dopo aver lanciato provocatoriamente una candidatura di Gianni Agnelli alla premiership, avverte che «il fronte moderato può cedere in pegno il candidato, ma deve essere inflessibile sui contenuti» e «sull'attenzione che il candidato scelto dovrà avere verso il mondo cattolico e verso i moderati». Caratteristiche che, secondo Irene Pivetti, esprime meglio Amato che si è conquistato i favori dei cattolici con le sue posizioni su aborto, omosessualità, prostituzione.

Mastella ribadisce che «l' Udeur è nato sul principio della stabilità e non la rinneghiamo. Io sono garante di fronte al Paese di questa stabilità ». Usando la metafora calcistica, si descrive in politica come un «centrocampista, un grande regista, se mi si mette in questa condizione si finisce col vincere».

Mastella considera «positivo» l'incontro con Bassolino sulla crisi alla Regione Campania e alle festa di partito ha minimizzato invece sullo strappo in Friuli: «a Gorizia i miei amici non vogliono mettere in discussione il centrosinistra».

Il segretario dell'Udeur ha poi ammesso la pressione del centrodestra sui suoi colleghi di partito e ha stigmatizzato l'azione del Polo, che «non parla di strategia politica con il capo, ma parla con tutti in periferia, credendo che questo serva a creare problemi al leader e a costringerlo a cedere».

Clemente Mastella

Pace fatta in Campania «A Gorizia i miei amici non ribaltano la linea»

«La competizione sulla premiership non mi dispiace, può far crescere l'alleanza», ha poi detto il segretario dell'Udeur, che ha anche ridimensionato il ruolo che una convention dell'Ulivo avrà per la scelta definitiva. Mastella si è pure detto scettico sulla possibilità che emerga un terzo nome oltre quelli di Amato e Rutelli. «Anzi io credo che se fra Schumacher e Barrichello ci fosse più competizione forse la Ferrari vincerebbe di più contro la McLaren».

Secondo il segretario dell' Udeur è però importante il metodo con cui l'Ulivo giungerà alla decisione: dobbiamo scegliere con il buon senso, tra chi ha più possibilità, valutando fra la popolarità, l'esperienza, la capacità di attraversare l'opinione pubblica, l'appeal verso il mondo cattolico».

BORSA

Dichiarazioni di Desiata e di Gutty

Le Generali alla prova-listino dopo l'intesa Commerzbank, zampata europea del Leone

ROMA Prova-listino oggi a Piazza Affari per le Generali, fresche dell'accordo con Commerzbank: l'aumento della quota del Leone triestino nella quarta banca tedesca sarà infatti sicuramente al centro dell' attenzione degli operatori di borsa interessati a capire dove porta il vento del complesso risiko bancario-assicurativo, vento che ha ripreso a spirare con forza proprio dopo la pausa estiva.

Dal fronte delle Generali vanno registrate le dichiarazioni ottimistiche dei vertici della compagnia che escludono ora, dopo l'accordo con i tedeschi e l'aumento dal 5 al 10% della partecipazione in Commerzbank, rischi di scalate. «Questa operazione - ha ricordato il presidente delle Generali, Alfonso Desiata - rafforza l'indipendenza del gruppo e diminuisce il rischio di un' Opa ostile». Dello stesso tenore le affermazioni rese al «Corriere della Sera» dell'amministratore delegato, Gianfranco Gutty.

«Con Commerzbank - secondo Gutty - abbiamo siglato un accordo di alto valore industriale e strategico. I legami con la Germania diventano più stretti». Soprattutto nel settore della bancassurance e nell'asset management, «attività che rappresentano le basi dell'alleanza industriale».

Ma le novità sul fronte italo-tedesco sembrano solo all'inizio. «Commerzbank - precisa infatti, nell' intervista, Gutty - porterà in Bsi le attività private del private banking», mentre nell'asset management «Generali e Commerzbank verificheranno la possibilità di effettuare insieme nuovi investimenti».

Nel nuovo assetto azionario della Commerzbank - su cui pende il giudizio negativo riservato all' operazione con Generali degli investitori Cobra che detengono il 17% «congelato» della banca - dovranno essere pesati anche gli annunciati aumenti di partecipazione del Banco Santander Centrale Hispano e di Mediobanca (che aumenterà fino al 2% la sua partecipazione al capitale di Commerz). Il futuro nuovo nucleo stabile tedesco-italo-ispanico della Commerzbank rappresenta dunque ora circa il 22% del capitale della banca tedesca e il coinvolgimento del Santander, per Gutty, è «un rafforzamento di legami che sembravano allentati».

Insomma, ce n'è abbastanza per attirare l'attenzione degli addetti ai lavori su un titolo, quello delle Generali, che nella giornata di venerdì aveva chiuso con un rialzo dello 0,49%.

Il presidente (foto) della Compagnia ha ribadito che l'operazione rafforza il Gruppo

È polemica dopo l'iniziativa dei pm pugliesi di far pubblicare le immagini dei presunti assassini di Graziella

«Non ancora colpevoli, alla gogna»

Il ministro Fassino: «Credo sia stata una decisione sbagliata»

Per il Libero sindacato di polizia è stata «opportuna la pubblicazione delle "testine" dei presunti mostri». I radicali chiedono l'intervento del Csm

MILANO «Valuterò se la pubblicazione delle foto dei presunti assassini della bambina di Andria richieda un'azione contro i magistrati che l'hanno autorizzata».

Al ministro di Grazia e Giustizia, Piero Fassino, proprio non è piaciuta la decisione dei pm pugliesi che ha portato sui giornali le facce dei giovani presunti pedofili coinvolti nell' omicidio della piccola Graziella.

«Non sono d'accordo - ha sottolineato - e credo sia stata una decisione sbagliata. Perciò mi riservo di valutarla». Secondo Fassino si è trattato di una decisione molto discutibile «perchè bisogna sapere che c'è una presunzione di innocenza fino a quando non c'è una condanna».

La vicenda ha suscitato una marea di polemiche. E non tutti i quotidiani - a cominciare dal Corriere della Sera che ha anche commentato il suo rifiuto - se la sono sentita di pubblicare le foto. Per Ernesto Caffo, presidente di Telefono azzurro, voler conoscere il nome o il viso di un

Piero Fassino

pedofilo, o presunto tale, «è solo una richiesta emotiva e non ha nulla a che vedere con l'efficacia delle indagini: «È come se si cercasse una soluzione magica - ha detto -. Conoscere il pedofilo allontana le preoccupazioni. Il problema si esorcizza, ma non lo si risolve«. Critiche all'iniziativa sono arrivate anche da Luisa Santolini, presidente del Forum associazioni familiari: «È inutile e eccessiva e sollecita solo le curiosità della gente».

Di diversa opinione il Libero sindacato di polizia (Lisipo) della Puglia che in una nota ha giudicato «opportuna la pubblicazione delle foto dei presunti "mostri" di Andria, dal momento che c'è da ritenere che ciò possa essere utile alle indagini: certo - si legge nel comunicato - gli accusati dell'orribile assassinio della piccola Graziella potrebbero essere innocenti, ma in questo caso si può rimediare dando notizia della loro estraneità ai fatti».

Il senatore dell'Ulivo e ex pm Antonio Di Pietro, invece, si schiera tra i contrari: «È un errore investigativo. È sbagliato indicare prima il colpevole e metterlo alla gogna e poi invitare la popolazione a fornire i riscontri: ne arriveranno a iosa, magari qualcuno buono, ma tanti fasulli come a iosa verranno fuori indicazioni su altre ipotetiche efferatezze commesse dai presunti imputati». Di gogna pubblica parla anche il sociologo Franco Ferrarotti che ritiene siano stati violati i pricipi di uno Stato di diritto. Mentre il deputato radicale Maurizio Turco chiede anche l'intervento del Csm.

Rosario Caiazzo

IL CASO

Piazza Fontana: in mezzo a poliziotti fu riconosciuto da un tassista

Valpreda: «Ecco la foto che allora mi incastrò»

La foto che ritrae Pietro Valpreda (secondo da sinistra) con poliziotti che non gli somigliano per nulla: su queste persone fece il riconoscimento un tassista milanese.

MILANO «Un ulteriore tassello per la ricerca della verità sulla strage di piazza Fontana, e sul modo con il quale due magistrati di questa Repubblica nata dalla Resistenza, parlo di Vittorio Occorsio (allora pm, poi ucciso dai Nar) ed Ernesto Cudillo (giudice istruttore), condussero le indagini». Così Pietro Valpreda commenta la pubblicazione ieri su Repubblica della foto del suo riconoscimento da parte del tassista milanese Cornelio Rolandi come lo sconosciuto portato quattro giorni prima nella sede della Banca dell'Agricoltura. Il ballerino anarchico, vestito in maniera trasandata, è il secondo da sinistra, attorniato da poliziotti che hanno la sua stessa statura ma che non gli somigliano per nulla.

«Da più di trent'anni - prosegue Valpreda - diciamo che la strage fu di Stato, che a tramare furono i servizi segreti. Si è ormai affermata la verità politica, ma manca ancora la verità processuale. Quell'immagine, una delle tante che furono scattate subito dopo il mio arresto, è un tassello per la verità processuale, ed è la prova su come furono condotti non solo i confronti, ma le indagini sulla strage».

Valpreda sapeva dell'esistenza di quella foto: «Me la mostrò mesi fa un ricercatore di quel periodo della nostra storia, una persona di cui non voglio fare il nome. Ora che è stata pubblicata tutti sapranno come avvenne il riconoscimento del "mostro"».

Sono ormai passati più di trent' anni... «Sì, trent'anni per uno che, insieme alle vittime, ancora aspetta che sia fatta giustizia. Trent'anni di storia d'Italia e ora che cosa è rimasto? Sono rimaste le ceneri di mia zia, Rachele, morta dieci giorni fa a Milano. E quel giorno del '69, quando Rolandi accompagnò l'attentatore alla Banca dell'Agricoltura, io ero con lei, e lei è stata la mia principale teste a discarico».

Valpreda ha in casa le ceneri della zia, morta a 97 anni: tra pochi giorni le porterà al cimitero di Cannero (Novara), dove lei stessa aveva espresso il desiderio di essere sepolta per stare vicina ai suoi cari.

E Valpreda rivela anche che, agli atti, ci sono due frasi importanti legate da un punto: «Il testimone afferma di riconoscere il Valpreda», e «Il testimone conferma il riconoscimento». Non è stato verbalizzato, spiega, quanto avvenuto nel frattempo: «Quando gli chiesi se mi aveva guardato bene, Rolandi disse testualmente: «se non è lui, allora non c'e». Ebbene, conclude, «il pm chiese che questa frase non fosse verbalizzata, nonostante le proteste del mio difensore».

Tragico incidente nel Trevigiano: cercando l'autostrada si è trovata in un viottolo verso il Sile. L'auto entra nel fiume e si capovolge

Italiani tutti a casa: 37 milioni in tre weekend

ROMA Gli italiani scoprono il rientro intelligente e passano 2-3 ore di meno in mezzo a traffico e code. Fino a qualche anno fa il controesodo si concentrava infatti in 2 giorni e 12 ore, nell'estate del 2000 invece in 4 giorni e 98 ore. Lo dice l'Osservatorio di Milano che mette alla lente di ingrandimento i nuovi costumi degli italiani.

Intanto italiani tutti a casa. Sono infatti 37 milioni le persone che con questo fine settimana hanno concluso le vacanze del 2000, il 64% dell' intera popolazione italiana. I rientri si sono scaglionati con questa cadenza su tre weekend: 12 milioni nel penultimo d'agosto, 18 nell'ultimo e 7 milioni in questo primo fine settimana di settembre. Gli italiani hanno lasciato 30 mila miliardi, una spesa per le vacanze che è del 5% in più rispetto al 1999.

Ma che hanno fatto gli altri 21 milioni d italiani? Alle vacanze, seppur brevissime, non hanno certo rinunciato. Per questi 21 milioni che mancano all'appello del rientro in questi tre weekend, ci sono state ferie brevi: uno o più fine settimana di vacanza o il ponte lungo di Ferragosto.

Tragico incidente stradale ieri mattina alle 6 nel Trevigiano. Stava cercando l'imbocco dell'autostrada quando, per errore, si è ritrovata lungo un viottolo che finisce direttamente nel fiume. È la ricostruzione dell'incidente nel quale è morta una giovane automobilista, Cinzia Gaz, 27 anni, di Agordo (Belluno), annegata nelle acque del Sile. La ragazza, secondo la testimonianza di un pescatore, stava probabilmente cercando l'ingresso autostradale ma per errore è finita lungo uno sterrato che conduce direttamente al fiume. A nulla è servita la frenata di dieci metri, di cui è rimasta traccia per terra, che la giovane ha tentato all'ultimo momento per evitare che la vettura finisse in acqua, L'automobile si è rovesciata sul fondo del fiume e la conducente è annegata.

IN BREVE

Perde la presa e annega nel mare a forza cinque

ROMA Due giovani sono stati salvati ieri mattina nelle acque di Fiumicino dopo che, per le cattive condizioni del mare, non riuscivano più a rientrare sulla spiaggia. Un terzo giovane, Nazareno Di Marco, 31 anni, fratello di uno dei due ragazzi tratti in salvo, è stato inutilmente cercato ed è probabilmente annegato. Sembra che il ragazzo abbia in un primo tempo tentato di aggrapparsi agli scogli ma poi abbia perso la presa e sia precipitato in acqua. Per tentare di trarlo in salvo è entrato in funzione anche un elicottero, che tuttavia non è riuscito a avvistarlo. I due ragazzi salvati sono stati portati all'ospedale Grassi di Ostia. Ieri sul litorale romano sono state segnalate altre situazioni di rischio a causa delle proibitive condizioni del mare, a forza cinque. Tre persone, in difficoltà a circa 200 metri dal lido del carabiniere a Focene, sono state tratte in salvo con il verricello da un elicottero.

Ruba la pensione alla nonna e si compra il cellulare ma poi si dice pentito del comportamento tenuto

PAVIA Ha rubato la pensione alla nonna per potersi acquistare un telefonino: protagonista del gesto un ragazzino di appena dodici anni di Voghera. Il giovanissimo, affascinato dalle pubblicità sui cellulari dell'ultima generazione, ha deciso di procurarsene uno ma non aveva denaro a sufficienza. Così si è impossessato delle 800 mila lire di pensione che sua nonna aveva appena ritirato e poi è andato in un centro commerciale vicino a casa. Ha acquistato un cellulare pagandolo con tutto il denaro sottratto alla nonna. Una volta arrivato a casa il padre lo ha scoperto e aspramente rimproverato e a quel punto, scosso, il ragazzino è fuggito con in tasca il telefonino. I genitori hanno subito avvisato la polizia e le ricerche sono proseguite senza esito, per alcune ore, per le vie di Voghera e anche fuori città. Poi il ragazzino è ritornato a casa e, a quanto si è appreso, si è detto pentito per il comportamento tenuto.

Muore travolto da un cavallo nella corsa del patrono Molto grave un altro spettatore, resta illeso il fantino

ROMA È finita in tragedia la tradizionale corsa di cavalli, che si corre sul corso principale di Tolfa, a Nord di Roma, in occasione della festa del patrono, Sant'Egidio, dove un anziano spettatore, Franco Parigiani, di 85 anni è morto travolto da uno dei cavalli in gara. Durante una delle batterie uno dei due cavalli è scivolato finendo in terra. Il fantino di quello che lo seguiva, nel tentativo di evitare l'urto, è finito contro le transenne. «Ghibli», un giovane purosangue, ha travolto le stesse transenne. La maggior parte degli spettatori è riuscita a evitare il cavallo che ha invece investito in pieno Parigiani, e un altro spettatore, Marco Vittori, di 33 anni. Entrambi sono stati prontamente soccorsi e trasportati all'ospedale San Paolo di Civitavecchia, dove Parigiani è morto poche ore dopo il ricovero per le gravi lesioni riportate all'addome e al torace. Molto gravi le condizioni di Marco Vittori, che ha subito un violento trauma cranico e in serata è stato trasferito al reparto di neurochirurgia dell'ospedale San Filippo Neri di Roma. Illeso il fantino, Enrico Testa di Tolfa.

Il governo laburista farà entrare nel Paese fino a 100 mila persone all'anno per fronteggiare la carenza di manodopera specializzata

Mancano lavoratori, Londra apre agli extracomunitari

Una statistica pubblicata dall'«Observer»: nel 2100 i bianchi nella City saranno una minoranza

LONDRA Per la prima volta in 30 anni la Gran Bretagna si prepara ad aprire le frontiere ai lavoratori extracomunitari. Il governo laburista - ha rivelato ieri il «Sunday Telegraph» - è pronto a far entrare nel Paese fino a 100 mila persone all'anno per fronteggiare la carenza di manodopera specializzata che si registra fra la forza lavoro britannica.

Le frontiere sono di fatto chiuse dal 1971, tranne che per i cittadini dell'Unione europea, i rifugiati e quelli che hanno parenti in Gran Bretagna. Fino a allora chiunque era libero di chiedere un permesso di soggiorno per motivi di lavoro. Fra la fine degli anni '50 e per tutto il decennio successivo furono fatte campagne di reclutamento in Asia e nei Caraibi per personale sanitario e dei pubblici trasporti.

Ora, che la disoccupazione è scesa ai livelli più bassi degli ultimi 20 anni, il governo crede che l'immigrazione economica debba essere ripresa. Costa meno aprire le frontiere che riqualificare lavoratori manuali per impiegarli in settori come le tecnologie informatiche, l'ingegneria o l'insegnamento.

Il piano sarà illustrato dalla sottosegretaria agli Interni, Barbara Roche, l'11 settembre in un discorso a un centro di studi sociali a Londra e un primo progetto pilota sperimentale sarà avviato a aprile del prossimo anno.

I visti saranno concessi con un sistema di punti, simile a quelli già utilizzati in Canada, Australia e Stati Uniti. In Canada, a esempio, gli immigrati devono guadagnare 70 punti per entrare: 10 per essere fra i 21 e i 44 anni di età, massimo 16 per la laurea, massimo 18 per particolari qualificazioni, 10 per l'offerta di lavoro, 15 per la conoscenza dell' inglese e un bonus di 5 punti per chi ha parenti già residenti nel Paese.

L'apertura delle frontiere è vista dal governo anche come un modo per scoraggiare l'immigrazione clandestina e regolamentare i flussi. Attualmente nel Paese ci sono 85 mila persone che hanno chiesto asilo politico o umanitario alle quali è vietato lavorare. Fino a che non viene deciso il loro destino - e fra ricorsi e appelli ci possono volere anche fino a 4-5 anni - vivono con i sussidi statali.

La Gran Bretagna si avvia dunque a diventare sempre più multietnica. Già ora le minoranze di colore - prevalentemente figli e nipoti degli immigrati asiatici e dei Caraibi arrivati negli anni '60 - rappresentano il 6% della popolazione totale. E proprio ieri il settimanale «Observer» ha pubblicato un calcolo demografico secondo il quale entro il 2100 i bianchi a Londra saranno diventati una minoranza etnica.

Da Prodi e Fischer una «tirata d'orecchi» a Verheugen che si è inventato il referendum per l'allargamento Ue

BRUXELLES Ai vertici europei l'idea di un referendum popolare sull'allargamento a Est non piace davvero. E sulla testa del commissario tedesco Günther Verheugen, che l'ha proposto in un'intervista alla «Süddeutsche Zeitung», sono piovute ieri vere e proprie legnate. A cominciare da quelle impartite dal suo ministro degli Esteri, Joschka Fischer, che si è subito ufficialmente dissociato dall'eversiva idea di Verheugen. «Questa non è la posizione del governo tedesco», ha smentito Joschka Fischer da Evian, dove erano riuniti informalmente i ministri degli Esteri della Ue: «E se Verheughen pensa che l'allargamento non sia possibile, deve dirlo». Sottintendendo che potrebbero esserci conseguenze per il commissario. Romano Prodi, presidente della Commissione europea, ha preferito prendere in mano il telefono e chiamare direttamente il suo «ministro». Prodi si è detto «sorpreso» e ha chiesto spiegazioni. Verheugen non ha smentito nulla, ma ha precisato di aver parlato a titolo personale, e di impegnarsi a portare avanti senza intoppi il negoziato per l'allargamento. Prodi, che ha ritenuto meglio avvertire che la Commissione è decisa a «non rinviare di un minuto l'allargamento».

DAL MONDO

Arriva il reggiseno gonfiabile al «Salon de la lingerie»

PARIGI Un reggiseno che cambia di misura a seconda delle necessità, degli abiti, della voglia di sedurre: è quello presentato al «Salon international de la lingerie» a Lione da Parah, la ditta di Gallarate che ha già lanciato con successo in aprile il primo push-up ad aria. Il nuovo Aria è «a modulazione di pressione», e permette di graduare l'effetto push-up da soli. Grazie a una speciale valvola nelle coppe interne in poliuretano, si inserisce una semplice cannuccia e si soffia. Proprio come le bolle di sapone. Ci si può fermare alla tradizionale «taglia in più» del push-up classico, ma anche arrivare a una taglia e mezzo in più. Un sistema utile anche per calibrare il seno quando le proporzioni sono asimmetriche. E quando si è in relax, si tolgono le coppe interne, e Aria diventa un reggiseno normale, con ferretto. Il nuovo pescetto- termine tecnico per la coppa interna - è stato realizzato da un' azienda di Saronno, la Icp, specializzata in tecnologie del settore farmaceutico. Il modello per la nuova stagione è in Lycra e Meryl, con coppe sagomate, nei colori bianco e nero, e in tre taglie.

Resta incastrato con uno stivaletto sotto un Cessna L'aereo atterra dopo mezz'ora, quasi illeso il parà

DUNBAR Per mezz'ora ha fluttuato nel cielo, impigliato all' aereo da cui aveva cercato di paracadutarsi e senza riuscire a districarsi; solo quando il Cessna ha toccato terra, lo sfortunato ha potuto essere soccorso e liberato. La brutta avventura è capitata a un paracadutista del West Virginia. Andy Judd doveva compiere un lancio di gruppo con altri tre paracadutisti, ma quando è saltato fuori dal portellone, uno stivaletto si è incastrato sotto il velivolo. Judd ha tentato di tutto; visto che il paracadute non si era danneggiato ha cercato di sfilarsi i vestiti e gli stivali, ma senza riuscirci. Judd se l'è cavata con tagli e escoriazioni.

Tirana, le schegge del parabrezza feriscono militare italiano Il proiettile partito durante uno scontro polizia-malviventi

TIRANA Un militare italiano impegnato nella forza Nato in Albania è rimasto l'altra sera leggermente ferito in uno scontro a fuoco tra polizia albanese e malviventi locali. Guarirà in 5 giorni. Un'autocisterna della Kfor, utilizzata per il rifornimento idrico, è stata colpita accidentalmente da un proiettile vagante alla periferia di Tirana. Il colpo ha mandato in frantumi il parabrezza e le schegge hanno lievemente ferito a uno zigomo uno dei militari trasportati, il caporal maggiore Matteo Rizzo, di 21 anni, di Tricase (Lecce).

Zagabria: lettera intimidatoria inviata via fax con la firma degli estremisti di «Fratellanza radicale croata»

«Mesic, ti abbiamo condannato a morte»

Minacciato anche il primo ministro: «Credo che le forze democratiche del Paese sapranno giustamente reagire»

ZAGABRIA Minacce di morte al presidente croato Stjepan Mesić. Una lettera intimidatoria sarebbe giunta via fax all'ufficio presidenziale il giorno dopo l'assassinio di Milan Levar, l'uomo che aveva testimoniato dinanzi agli inquirenti del tribunale dell'Aia sugli eccidi commessi dai croati ai danni della popolazione serba di Gospić, nella Lika.

Nella missiva – che porta la firma di una delle più radicali organizzazioni di emigranti croati, la Fratellanza radicale croata – il Capo dello Stato viene informato di essere stato condannato a morte e vengono anche precisate le modalità d'esecuzione della sentenza, mediante l'utilizzo dell'esplosivo (come nel caso Levar). L'attuale presidente croato era stato uno dei rari politici croati ad aver accettato, in precedenza, di parlare sui delitti compiuti dagli appartenenti all'esercito croato, rilasciando delle dichiarazioni al Tribunale internazionale per i crimini di guerra nei territori dell'ex Jugoslavia.

La notizia è stata confermata sabato dallo stesso Mesić, il quale però ritiene poco probabile che dietro alla faccenda vi sia proprio la suddetta organizzazione, una società che aveva quale obiettivo il disfacimento dell'ex Jugoslavia e la proclamazione della Croazia indipendente. Il gruppo era stato praticamente smantellato dopo aver cercato, nel 1972, di rapire Tito dalla sua villa di Bugojno e favorire quindi un'insurrezione croata.

Il presidente Mesić non sarebbe nuovo a minacce di questo genere, giunte all'indirizzo della sua sede di Pantovčak, ma pare che sia la prima volta che l'Ufficio del capo dello Stato abbia manifestato motivi

Stjepan Mesic

di preoccupazione. Mesić, d'altro canto, sdrammatizza: «Prima di decidere di farmi saltare in aria, avrebbero almeno potuto riservarmi il diritto d'appello».

«Prima di farmi saltare dovrebbero riservarmi il diritto di appello»

Seguendo l'esempio del Presidente della Repubblica, anche il primo ministro Ivica Račan ha dovuto ammettere pubblicamente di aver ricevuto analoghe lettere intimidatorie.

«Non ci spaventano e non saranno certamente queste a fermarci. Gli autori non si rendono conto che producono l'effetto contrario. Credo che le forze democratiche del Paese sapranno giustamente reagire» ha dichiarato Račan a proposito delle minacce giunte a Mesić.

Ilaria Rocchi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

L'elenco-denuncia a cura del partito Desus, accusato però di fare propaganda in vista delle prossime elezioni

In Slovenia 600 pensionati d'oro

I privilegiati sarebbero ex appartenenti all'esercito e ai servizi jugoslavi

ISOLA D'ISTRIA Nella fitta agenda pre-elettorale del direttivo regionale del Desus, il partito dei pensionati, in questi giorni è stata inserita anche una tematica di particolare attualità, che sta destando grande scalpore tra l'opinione pubblica del paese.

Si tratta delle cosiddette pensioni d'oro. Recentemente il più diffuso quotidiano sloveno ha pubblicato un lungo elenco composto da circa 600 persone le quali riceverebbero quiescenze da nababbi.

Per i più fortunati della lista - sono chiamati in causa uno per uno, nome cognome. l'ammontare della pensione - l'importo si aggirerebbe da un minimo di 600 mila talleri (circa 6 milioni di lire) a un tetto massimo di 900 mila talleri (circa 9 milioni di lire).

Nel testo pubblicato dal quotidiano si rende noto che la maggior parte dei Paperon de Paperoni, ovviamente per le attuali condizioni sociali del paese, hanno fatto parte dell'Udba, ovvero i famigerati servizi segreti, o avevano svolto alti incarichi nell'ex esercito popolare jugoslavo che paradossalmente nel giugno del '91 ha attaccato la Slovenia.

Dopo la pubblicazione dei nominativi i massimi dirigenti dello Zpiz, il fondo previdenziale centrale, hanno gettato acqua sul fuoco sostenendo che si tràtterebbe di cifre gonfiate appositamente da certi circoli politici in vista delle elezioni parlamentari in programma a metà ottobre.

Influenti dirigenti del fondo sostengono che attualmente la quiescenza massima nel paese, assieme a speciali aggiunte per l'alto grado di invalidità, a persone particolarmente benemerite è di 346.742 talleri (circa 3 milioni 800 mila lire). Per quanto riguarda invece le pensioni che vengono corrisposte allo 0,5% degli anziani in Slovenia, la cifra si aggira tra i 250 mila e i 257 mila talleri mensili (dai 2 milioni e mezzo ai 2 milioni 580 mila lire).

Da parte loro gli esponenti regionali del Desus fanno presente che dopo il recente scatto di luglio del 2,8& delle pensioni in Slovenia, la quiescenza media nel paese per coloro che hanno adempito ai termini di legge si aggirerebbe sui 90 mila talleri (circa 900 mila lire).

Il «Vecernji List» cambia editore Si chiude con l'equivoco passato

FIUME La vicenda dell'editrice zagabrese «Vecernji list» (e del quotidiano omonimo, il più diffuso in Croazia) si avvia a conclusione. Se n'è parlato nel corso dell'ultima seduta del governo, che ne ha discusso a porte chiuse, ossia durante la parte della riunione riservata ai temi più controversi e scabrosi.

Stando a quanto prospettato in sede di governo, il più importante quotidiano croato e la sua casa editrice andrebbero all'austriaca Styria di Graz, che ne acquisirebbe la maggioranza assoluta del pacchetto azionario (la quota esatta non è stata ancora resa pubblica). Il costo dell'intera operazione si aggirerebbe sui 26 milioni di marchi, ossia all'incirca 26 miliardi di lire. Una cifra che viene giudicata un po' troppo modesta, dal momento che nel portafoglio della nota casa editrice zagabrese figurano anche stock azionari (sia pure minoritari) di imprese che fanno gola a molti e attualmente sul mercato stanno tirando a tutto vapore. Così è, tanto per fare un esempio, per la seconda rete di telefonia mobile, Vip, di cui il «Vecernj list» detiene poco più del 10 per cento.

Il paesaggio del «Vecernji» all'austriaca Styria (in concorrenza, sia pure in posizione apparentemente defilata, c'era anche il gruppo tedesco Waz) porrebbe fine a una vicenda per molti aspetti ancora oscura, cominciata con la privatizzazione della casa editrice e del quotidiano, attuata con le buone e soprattutto le cattive dal regime Hdz, al potere fino al 3 gennaio scorso. Una delle tante, troppe privatizzazioni spurie messe a segno dalla ex nomenklatura del defunto presidente Tudjman attraverso alcuni neo-imprenditori compiacenti e un esotico Caritas Fund con sede nel paradiso fiscale delle Isole Vergini.

Quanto siano stati i miliardi così risucchiati oltre confine, nessuno lo sa. Non lo si è potuto apprendere neppure dopo l'inchiesta parlamentare avviata per far luce sullo scandalo nella primavera scorsa.

Con la vendita del principale quotidiano nazionale all'austriaca Styria, il governo del premier Racan intende seppellire una volta per tutte la indegna vicenda, anche se non proprio tutti i componenti l'attuale esecutivo sembrano d'accordo con una soluzione del genere, e tra questi pare lo stesso premier. Sia come sia, con il Caritas Fund (e con coloro che esso rappresenta, cioè i veri proprietari) l'accordo sarebbe stato raggiunto sulla base di un compromesso di cui per ora si sa unicamente che consentirebbe di recuperare una parte dei capitali estraniati.

L'ultima mossa, che si suppone solo formale, spetta ora al Fondo per l'assicurazione pensionistica, che in maggio si era appellato al Tribunale commerciale di Zagabria per predisporre il blocco delle azioni del «Vecernji».

Accordo del ministero con l'Ina

Da oggi il «diesel blu» per i pescherecci c'è in tutte le pompe

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero	1,00	=	9,32	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*

CROAZIA

Kuna	1,00	=	255,75	Lire
Kuna	1,00	=	0,1321	Euro

Benzina super

SLOVENIA

Talleri/l	159,70	=	1564,80	Lire/l

CROAZIA

Kune/l	6,68	=	1708,44	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Talleri/l	146,40	=	1434,48	Lire/l

CROAZIA

Kune/l	6,48	=	1657,29	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME La cosiddetta benzina blu, il diesel agevolato per i pescatori, è da oggi disponibile anche presso le normali stazioni di servizio. Dovrebbero rientrare dunque i motivi della manifestazione di protesta annunciata dai pescatori al termine della stagione turistica, con la minaccia di dimostrazioni e blocchi alle pompe di benzina.

Il ministero dell'agricoltura ha raggiunto un accordo con l'Ina, venendo così incontro a una delle principali richieste dei pescatori croati, da due mesi circa alle prese con una serie di difficoltà e ostacoli nel rifornimento del carburante. Il diesel era accessibile solo presso apposite stazioni e in determinate località, tanto da diventare per molti praticamente irraggiungibile. Il problema aveva assunto dimensioni tali da indurre alcuni pescatori a organizzarsi, noleggiando per l'occasione autotrasportatori privati, spesso senza badare alle dovute misure di sicurezza.

A partire da questa settimana, quindi, «benzina blu» presso tutti i distributori, ossia quelli provvisti delle disposizioni tecniche necessarie per poter fornire questo tipo di servizio. Rimane aperta la questione delle possibili malversazioni, ossia all'uso improprio di tale carburante per altri mezzi motorizzati, considerazione che aveva imposto un giro di vite nelle forniture.

Fiume, riacciuffati dopo poche ore ma le polemiche sulle misure di sicurezza e sulle distrazioni dei guardiani sono sempre infuocate

Si fabbricano la scala nel carcere, poi evadono

FIUME Scappati con le scale che si erano fabbricati dal soli nell'officina di falegnameria del carcere. Emergono nuovi, anche se pochi, particolari sulla clamorosa evasione di due detenuti da quello che fino a poco tempo fa era considerato l'Alcatraz croato.

Entrambi di Fiume, Sasa Tadic, un uxoricida che stava scontando il massimo della pena (20 anni di carcere) e Branko Sajnovic, che stava scontando cinque anni di detenzione per una serie di furti con scasso, erano riusciti a raggiungere per pochi istanti l'agognata libertà, venerdì mattina, scavalcando il muro di cinta della prigione di Lepoglava.

Il piano era ben ideato ed è parzialmente riuscito anche grazie a una serie di manchevolezze da parte dell'amministrazione del centro detentivo, vuoi l'assenza di video monitor all'esterno dell'edificio, o il fatto che la guardia di turno nel bunker sopra il muro di cinta stava dormendo.

Nei primi momenti le guardie non avevano notato nulla e si erano accorte della presenza delle scale solo perché era stato un altro detenuto a far scattare l'allarme. I due verranno riacciuffati nell'arco di un'ora. Tadic sperava di arrivare fino al confine con la Jugoslavia e di raggiungere quindi la famiglia a Novi Sad.

Il caso continua a far discutere per le inadeguate misure di sicurezza di quello che era fino a poco tempo fa conosciuto come uno dei carceri più sicuri: in passato, ai tempi dell'ex Jugoslavia, vi erano stati confinati alcuni dei principali prigionieri politici croati. Innanzitutto, resta da spiegare come mai nessuno si era accorto che due carcerati stavano costruendo una scala lunga quattro metri, che del resto tenevano nascosta proprio nell'officina di falegnameria dove, guadagnando anche oltre 100 mila lire al mese (e fino a circa 300 mila lire con gli straordinari, le domeniche e le festività) era impegnati.

Il giorno della fuga, il direttore del carcere si trova per un viaggio di lavoro in Inghilterra, mentre proprio quel fatidico giorno il responsabile della vigilanza doveva assumere, a Zagabria, la guida del servizio di sicurezza presso il ministero di Giustizia.

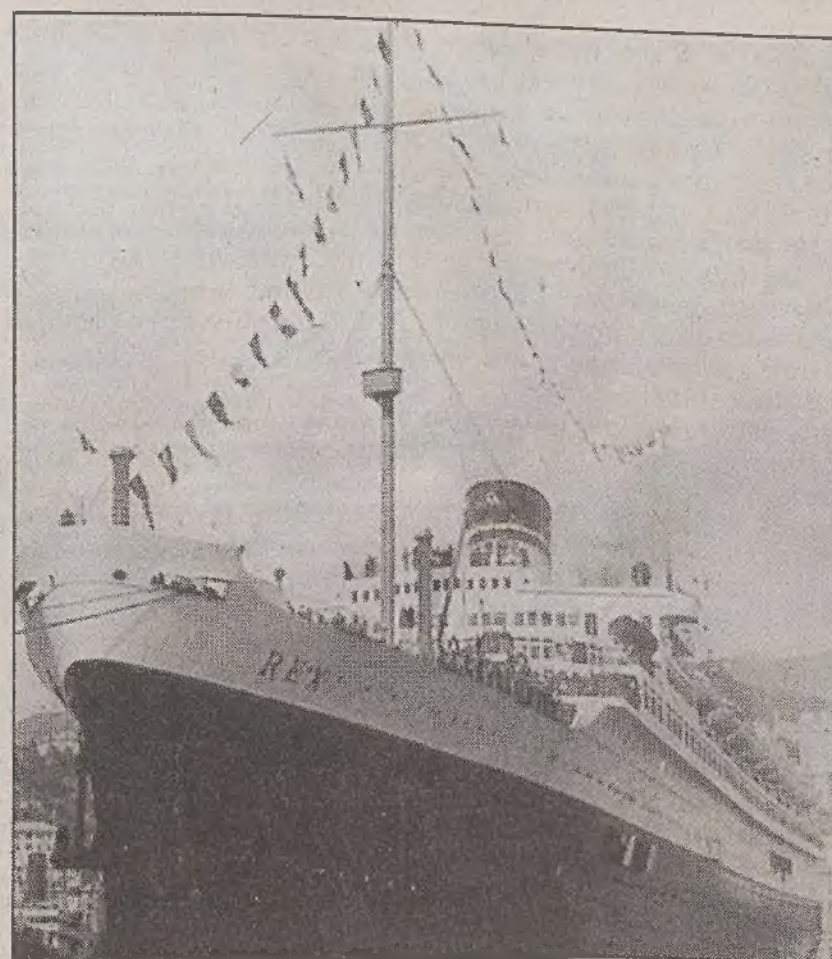
Foto, filmati e articoli di giornale trovati dall'appassionato storico Marjan Kralj

La leggenda del transatlantico «Rex» rivive nella mostra allestita a Isola

ISOLA D'ISTRIA La leggenda di uno dei più celebri tansatlantici che finora hanno percorso i mari di tutto il mondo, il mitico Rex è stata evocata i questi giorni con un'interessante mostra allestita in un locale della parte vecchia della cittadina isolana.

Al termine di lunghi anni di ricerche e preparativi l'originale esposizione è stata allestita da Marjan Kralj. Si tratta di una guida turistica e un appassionato di storia che nel corso della sua lunga carriera ha raccolto diverse centinaia di originali reperti, plastici, fotografie, dipinti, singolari oggetti donatigli dagli abitanti della zona.

Il drammatico affondamento dell'imponente colosso, vero e proprio orgoglio non solo della marineria italiana ma mondiale, è avvenuto nel settembre del 1944 da parte di una formazione di aerei delle forze alleate in una baia vicina a Isola.

A distanza di quasi 56 anni dall'affondamento della nave il collezionista ha presentato al vasto pubblico locale e ai turisti anche numerosi articoli e pubblicazioni riguardanti la costruzione, il varo, numerosi exploit e l'ingloriosa fine di questa famosa imbarcazione, apparsa perfino in alcune scene del film di Fellini «Amarcord».

Nelle sue lunghe ricerche Kralj è riuscito perfino a reperire alcuni rarissimi filmati originali, riguardanti il varo del Rex, avvenuto in un cantiere di Genova nel 1931, alla presenza della coppia reale, Vittorio Emanuele III e la regina Elena. Altri filmati davvero rari, alcuni fatti pervenire a Kralj da conoscenti dalla lontana Australia, riguardano la conquista del Nastro azzurro da parte del Rex per aver battuto i record di velocità nella traversata dell'Atlantico, tra Genova e New York e infine il tragico rogo del settembre di 56 anni fa, in seguito al bombardamento delle forze alleate.

Ultimamente numerosi esperti in materia hanno dichiarato al collezionista isolano che il Rex era molto più grande e certamente ha avuto un ruolo importante del tanto celebrato Titanic, nella storia della marineria mondiale.

Partiti i turisti, non è finita l'emergenza idrica nell'area liburnica dell'Istria

Abbazia, aspettando la pioggia

Buona la situazione per tutta l'estate sulle isole quarnerine

ABBAZIA Seppure non caduta in copiosi quantitativi, la pioggia dell'altro giorno ha impedito che nell'area liburnica venissero introdotte nuove e più pesanti riduzioni idriche. L'aiuto è venuto dunque dal cielo, specie per le utenze della municipalità di Mattuglie, quelle più a rischio in fatto di rifornimenti.

A dare una mano all'azienda municipalizzata abbaziana Komunalac, che provvede all'erogazione idrica, i minori consumi avutisi proprio in concomitanza col controesodo turistico. A Draga di Moschiena, a esempio, il numero dei vacanzieri si è dimezzato in pochi giorni.

Restano comunque in vigore le limitazioni negli abitati di Bregi, Rucavazzo, Poljane e in via Dragi a Pobri.

Nonostante la situazione sia leggermente migliorata, la Komunacac consiglia i consumatori a non innaffiare orti e a non lavare automobili o cortili, poiché le riduzioni idriche sono sempre possibili. Confermato che i rifornimenti dalla Slovenia e da Fiume giungono senza intoppi.

Si è in attesa insomma della giornata in cui sull'area quarnerino-liburnica sono previste abbondanti precipitazioni che dovrebbero fare scomparire definitivamente il pericolo (e l'incubo) dei black out idrici.

Non è invece male la situazione nelle quattro isole quarnerine, ovvero a Lussino, Cherso, Arbe e Veglia. Neanche nei momenti clou della stagione turistica, quando nell'area insulare soggiornavano più di 100 mila ospiti, ci sono stati problemi nell'approvvigionamento.

Da rilevare che anche la qualità dell'acqua potabile isolana è considerata più che buona, come del resto confermato dalla dottoressa Visnja Hinic, capo del dipartimento controllo delle acque dell'Istituto quarnerino per la tutela della salute pubblica.

«Siamo molto soddisfatti della qualità riscontrata a Cherso e Lussino. Ad Arbe, che si rifornisce dalla terraferma, l'acqua è leggermente salata ma comunque potabilissima, mentre invece a Veglia siamo ai valori limite in fatto di qualità».

Appuntamenti in casa Tartini

Iniziano gli appuntamenti settembrini della comunità degli italiani Tartini di Pirano. Oggi, dalle 15 alle 18, nella sala degli Specchi di casa Tartini, primo incontro con gli allievi del corso di chitarra classica. Mercoledì alle 20, sempre nella sala degli Specchi, riprende l'attività del coro misto Giuseppe Tartini guidato dalla maestra Monica Milada.

Venerdì alle 10 e alle 21, in piazza Tartini, dimostrazione della tecnica «rakù». Nell'ambito dell'ex tempore di pittura, organizzata dalle gallerie Costiere, la comunità di Pirano organizza un laboratorio di ceramica rakù. Ospiti i maestri Andrian Orlando e Claudio Gambalonga di Este. I lavori realizzati saranno poi esposti nella sala delle Vedute di casa Tartini domenica dalle 12 alle 20.

Sabato alle 20, nella sala delle Vedute, concerto della pianista Cristina Zonch. Alle ore 21, nella sala delle esposizioni, l'inaugurazione della mostra Visioni sonore con lavori di Boletig, Bruschina, Duse, Gon, Legovini, Stipanov, Zudic, Tonet, Paladin e Morsolin.

Nefasti effetti del violento nubifragio che sabato mattina si è abbattuto sulla Bassa Friulana e scoppiano le polemiche

Aquileia, sott'acqua i preziosi mosaici

Nel «mirino» i lavori fatti nella cripta, costati oltre tre miliardi di fondi giubilari

AQUILEIA Non bastava il flop turistico, l'antica Ecclesia mater si trova ora ad affrontare un'altra emergenza. C'è infatti il rischio allagamenti per i preziosi mosaici della Basilica patriacale, inserita proprio lo scorso anno nel patrimonio mondiale dell'Unesco.

In seguito al violento nubifragio che sabato mattina si è abbattuto sulla Bassa friulana, infatti, l'acqua piovana è penetrata all'interno del complesso basilicale arrivando a lambire lo splendido pavimento musivo risalente al IV secolo che copre la navata centrale e quella destra e che, con i suoi 760 metri quadrati di superficie, è il più grande mosaico del mondo cristiano. A finire sotto dieci centimetri d'acqua, comunque, è stato il mosaico che si trova a metà della navata sinistra nonché quelli contenuti nella suggestiva cripta degli scavi.

La pioggia raccoltasi nell'area circostante al campanile, infatti, è filtrata sia attraverso la soletta recentemente realizzata per coprire l'ampliata cripta, sia attraverso le fondamenta del muro settentrionale della basilica.

L'allarme, naturalmente, è subito scattato e nel giro di un'ora il problema è stato risolto grazie all'intervento di alcuni tecnici del Museo Archeologico Nazionale che, utilizzando apposite pompe, hanno eliminato tutta l'acqua. Resta comunque ora il timore che gli allagamenti, soprattutto adesso che si va verso la stagione piovosa, possano ripetersi.

Sotto accusa, così, sono finiti i lavori fatti sulla cripta grazie a più di tre miliardi di finanziamenti giubilari. «Dopo aver documentato la situazione – spiega il direttore della Società per la Conservazione della Basilica, don Graziano Marini – ho subito avvisato il titolare della Intergroup di Parma alla quale sono state affidate le opere sollecitandolo a fare quanto prima un sopralluogo: stiamo ancora valutando quali possano essere le esatte responsabilità ma c'è comunque il sospetto che forse la guaina che copre la soletta della cripta abbia qualche problema, senza contare poi il fatto che sul prato sovrastante non c'è alcun drenaggio».

I mosaici della Basilica di Aquileia, aggrediti dall'acqua

E mentre si arginano le acuq si fanno pure i conti con una stagione turistica assolutamente insoddisfacente. E' infatti diminuito del 15 per cento l'afflusso di ospiti nel periodo del Giubileo, che avrebbe dovuto essere invece un formidabile volano turistico. Dopo alcune carovane di pellegrini visti a fine primavera e inizio estate, non è arrivato nessuno, forse intimorito dalla prospettiva di trovare troppa gente.

Michele Tibald

Legambiente minaccia un ricorso al ministero competente e alla Commissione europea

Grado, «no» ai dragaggi in laguna

UDINE Legambiente del Friuli-Venezia Giulia presenterà ricorso al ministero dell'Ambiente e alla Commissione europea contro i previsti dragaggi nella laguna di Grado e Marano, assegnati dalla Regione al Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa-Corno e al Consorzio depurazione acque della Bassa friulana. Lo ha detto, in un incontro stampa, Elena Gobbi, presidente regionale dell'associazione, la quale ha precisato che Legambiente chiederà contestualmente il ripristino della procedura prevista dalle norme vigenti.

Secondo la Gobbi, per i lavori in laguna non possono essere riconosciute situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute e dell'ambiente, tali da giustificare il decreto urgente emesso l'11 agosto dalla Regione, «e pertanto - ha aggiunto - si dovrebbe procedere con una normale procedura di Valutazione di impatto ambientale». La Gobbi non si è detta aprioristicamente contraria ad interventi di risanamento e di vivificazione della laguna, quindi ad attività di ripristino che prevedano dragaggi di canali e altre movimentazioni, «ma - ha aggiunto - sono contraria ad azioni improvvisate e prive di sufficienti riscontri scientifici».

Secondo Legambiente, «per risolvere questi problemi vanno ricercate opportune soluzioni e a monte deve esistere una sufficiente conoscenza dello stato di qualità delle acque e dei sedimenti».

Una mostra a Grado sul particolare habitat delle zone che circondano l'isola d'oro

La «magia» delle aree umide

GRADO E' stata inaugurata la seconda tappa della mostra organizzata dal Wwf Italia-Riserva marina di Miramare e dall'Azienda regionale dei parchi e delle foreste «Wetlands: uomo e natura in laguna di Grado e Marano» e l'assessore regionale ai parchi, Giorgio Venier Romano ha colto l'occasione per un invito ad amare e a rispettare la natura senza demonizzare l'opera dell'uomo, necessaria alla gestione del territorio.

Un'esortazione, la sua, «ad affrontare certe tematiche con equilibrio laico e senza emotività eccessiva», in modo da conciliare i tre grandi temi del sociale, dell'economico e dell'ambientale puntando da un lato allo sviluppo e dall'altro alla razionale salvaguardia della ricchezza naturale di una regione che ha la fortuna di essere, come poche altre analoghe realtà europee, un microcosmo naturale completo.

Sede ideale del discorso di Venier Romano sia per la sua valenza tecnologica che per l'argomento oggetto dell'esposizione, la mostra che ha aperto i battenti a Grado, nella sala espositiva dell'Apt, ripropone quanto già visto nelle scorse settimane a Lignano (il tour continuerà a Marano e a Trieste) e offre un percorso didattico articolato per sezioni che, attraverso videoproiezioni, ipertesti, effetti sonori e simulazioni di birdwatching e seawatching, fa entrare il visitatore nel mondo magico delle aree umide del Friuli-Venezia Giulia.

Un ambiente importante per la sua unicità che tra le lagune di Grado e Marano e l'area delle risorgive offre un incredibile mosaico di habitat.

Il punto sulla recente legge fatto in un convegno a Tricesimo, presente l'assessore regionale Giorgio Pozzo

Caccia, «bisogna cambiare mentalità»

TRICESIMO «Il mondo venatorio deve comprendere (e molti hanno già compreso o stanno comprendendo) che in materia di caccia si tratta di passare dalla difesa di modesti privilegi di categoria alla tutela di beni, quali la fauna e l'ambiente, che sono patrimonio universale». Così l'assessore alla gestione faunistica e venatoria, Giorgio Pozzo, ha concluso il suo intervento al convegno organizzato dalla Regione sulla legge (la 30 del 1999) che ha riformato il settore della caccia, svoltosi sabato pomeriggio nel castello Valentinis di Tricesimo. Una legge che, ad otto mesi dalla sua promulgazione, è in via di attuazione ma che incontra ancora le resistenze di parte del mondo venatorio, come emerso anche dall'ampio dibattito.

Il convegno, quindi - i cui lavori sono stati coordinati dal giornalista Marco Buzziolo – se da un lato è servito a fare il punto della situazione, dall'altro ha cercato di portare una nota di serenità nell'ambiente, invitando a un dibattito franco ma pacato per rilevare assieme le cose che vanno e quelle che, alla luce dell'esperienza, andranno eventualmente corrette.

Pozzo ha illustrato la linea politica che l'amministrazione regionale intende perseguire in materia di caccia, individuando in tre istituti i capisaldi della nuova legge: l'istituto faunistico regionale, l'assemblea permanente dei presidenti dei distretti, il comitato faunistico regionale; con l'auspicio che «ambiente, agricoltura e caccia possano operare congiuntamente in questa delicata fase di adeguamento alle direttive comunitarie».

Il dibattito che è seguito ha fatto emergere un'abbastanza marcata differenza di posizioni fra chi continua ritenere la legge «sbagliata, burocratica e costosa» e quanti - pur rilevando disfunzioni e necessità di alcuni correttivi - con atteggiamento più aperto e disponibile ritengono che la norma possa essere una buona base di incontro, sulla quale è necessario un cambiamento di mentalità da parte di tutti, aprendo un confronto costruttivo fra gli stessi cacciatori e fra il mondo venatorio e quello ambientalista.

Barbara Clara, 19 anni, venezuelana, figlia di un udinese si è assicurata a Salsomaggiore Terme l'ambita corona

Miss Italia nel Mondo ha origini friulane

La bellissima è attaccata al Belpaese e sogna di diventare giornalista

SALSOMAGGIORE Barbara Clara, 19 anni, venezuelana, si è aggiudicata la corona di Miss Italia nel Mondo. Dopo il successo, si presenta sorridente nel salone delle cariaditi del palazzo dei congressi di Salsomaggiore, per la consueta conferenza stampa. «Sono felicissima - dice - sto vivendo un sogno e ancora non mi rendo conto di che cosa mi sia accaduto». La bella Clara ha stravinto la decima edizione di Miss Italia nel mondo perchè è stata la più votata in tutte le cinque fasi previste dal regolamento da parte della giuria, presieduta da Paolo Rossi, e ha avuto tantissimi voti dai telespettatori a casa. Solo nell'ultimo testa a testa, con la seconda, Monica Cortese, del Liechtenstein, ha avuto un piccolo calo, ma aveva un vantaggio talmente evidente che ormai il titolo era suo di diritto.

«Sono studentessa di giornalismo - aggiunge - e da grande vorrei fare la reporter. Ma mi piace anche stare in casa e so cucinare bene la paella e, come piatto italiano, la pasta al pomodoro». Figlia di un friulano emigrato in Venezuela nel 1976, dopo il terremoto, Barbara Clara ha sempre avuto un forte legame con il Bel Paese.

La neoeletta Barbara Clara

L'Italiana, come la chiamano in Venezuela, sabato notte non ha dormito per l'emozione: «Sono orgogliosa di questo titolo che dedico a mio padre che è rimasto a casa per il lavoro. Ma divido la corona con tutte le mie compagne, perchè la meritano. Siamo diventate amiche ed abbiamo lavorato tanto per creare lo splendido spettacolo che è stato visto in tutto il mondo». Legge libri di storia e romanzi rosa: «Sono una sognatrice - sto aspettando il principe azzurro, ma non ho ancora trovato l'anima gemella». «Ora mi fermerò ancora qualche giorno in Italia, per definire appuntamenti e impegni di lavoro con l'organizzazione di Enzo Mirigliani, poi andrò a Udine dove mi stanno aspettando i parenti e infine tornerò in Venezuela. E quando giungerò nel mio Paese porterò con me sempre un ricordo fortissimo dell'Italia, di questa splendida esperienza che mi auguro possa contribuire a rinsaldare i legami tra l'Italia e gli italiani che vivono all'estero».

Enzo Girelli

Aperto a Udine cinema multisala da 1300 posti

UDINE È stato inaugurato nel capoluogo friulano un nuovo cinema multisala capace di 1.300 posti suddivisi in sei sale di proiezione. La struttura, ospitata al secondo livello del Centro commerciale "Città Fiera", sarà operativa a partire dal 15 settembre. A regime, entro il 2001, avrà una capacità di 2.500 posti per complessive dieci sale di proiezione. «Cinestar Città Fiera» - frutto della collaborazione della società Mediaport e dell'imprenditore Antonio Maria Bardelli - è costato dieci miliardi di lire. «La nostra società - ha detto Tiziano Missaglia di Mediaport - ha ora in programma l'apertura di altre trenta multisale in Italia, a partire da Padova».

Paularo, inaugurato il rifugio Fabiani totalmente rinnovato

PAULARO L'assessore ai parchi, Giorgio Venier Romano, ha inaugurato sabato il ricostruito rifugio «Pietro Fabiani», situato a Pecol di Chiaula Alta, a quota 1.539, in comune di Paularo nell'alta Val Chiarsò. Alla cerimonia, preceduta da una messa, hanno partecipato numerosi amministratori provenienti anche dalla Carinzia e appassionati dell'escursionismo. Il rifugio è realizzato in un vasto comprensorio silvo-pastorale a ridosso del confine con l'Austria. Si raggiunge dopo un'ora e mezzo di cammino lungo un comodo sentiero che parte da casera Ramaz, a quota 1.000, lungo la strada asfaltata che collega Paularo con Cason di Lanza e con Pontebba.

Il convegno mondiale di Niagara Falls

I giuliano-dalmati discutono sul contributo che hanno dato ai Paesi che li hanno ospitati

NIAGARA FALLS Un nuovo patto tra il Friuli-Venezia Giulia e i suoi figli sparsi per il mondo, un patto che, attraverso il mantenimento della memoria e dell'identità culturale, punti a coinvolgere soprattutto i giovani della terza e quarta generazione degli emigrati in concreti progetti culturali, di formazione professionale ed economici.

La proposta è stata lanciata dall'assessore regionale alla Cultura ed Emigrazione, Franco Franzutti che, assieme al vicepresidente della Giunta, Paolo Ciani, ha partecipato al raduno mondiale dei giuliani e dalmati, organizzato dalla federazione canadese a Niagara Falls, a pochi passi dalle celebri cascate.

Al raduno, che è nato sotto gli auspici dell'Associazione giuliani nel mondo e nell'ambito dei programmi della direzione regionale della cultura, sono presenti oltre 600 giuliani e dalmati, provenienti soprattutto dal Nord e dal Sud America, dall'Australia e dal Sud Africa. Gli organizzatori hanno voluto farne un'occasione non solo per rievocare il passato, ma anche per rinsaldare i rapporti con la terra d'origine e per riflettere sul futuro. Non a caso il tema del convegno principale è stato «I giuliano-dalmati nel 2000 e oltre: il loro contributo ai Paesi che li hanno ospitati». E non a caso la partecipazione di esponenti del Friuli-Venezia Giulia è stata cospicua: accanto a Ciani e Franzutti c'erano il presidente della provincia di Trieste, Renzo Codarin, il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, il presidente dell'Associazione giuliani nel mondo Dario Rinaldi, il presidente dell'Irci (Istituto regionale për la cultura istriana) Silvio Delbello.

«Un convegno di stretta attualità, come ha osservato Ciani nel portare il saluto del presidente della Giunta regionale Roberto Antonione, poichè s'è oggi dappertutto una spinta verso la ricerca delle proprie radici e della specifica memoria del proprio passato, concepite come risorse culturali ed economiche decisive nell'epoca della globalizzazione».

Chiacchierata con Leo Gullotta, uno dei protagonisti di «Territori d'ombra» che si sta realizzando in Carnia

Pedofilia, un film che farà riflettere

RAVASCLETTO «Ho accettato di assumere un ruolo che apparirà odioso e drammatico agli occhi del pubblico, perché credo, così facendo, di poter aiutare i nostri figli a riflettere sulle piaghe del nostro tempo. E poi esporsi in prima persona mi sembra che sia una caratteristica tipicamente italiana, perciò trovo giusto farlo e spero che, in futuro, altri colleghi seguano questo mio esempio». Leo Gullotta, per una volta smessi i panni dell'intrattenitore leggero della televisione, del comico dalla battuta facile anche se spesso ricca di spessore, ha manifestato così la sua decisione di partecipare al film "Territori d'ombra", che si sta girando in queste settimane in sei Comuni carnici (Cavazzo, Ovaro, Paluzza, Ravascletto, Tolmezzo e Villa santina).

Il regista infatti, Paolo Modugno, nella conferenza stampa di presentazione del film, aveva parlato di una certa difficoltà di trovare artisti disposti a partecipare a una storia di pedofilia, con implicazioni torbide e inquietanti, soprattutto per ciò che concerne i ruoli più difficili: Leo Gullotta è "Antonio", che vende il proprio figlio a un pedofilo. «Non si possono interpretare soltanto eroi belli e vincenti - ha spiegato ancora Gullotta, protagonista della conferenza stampa per stile, professionalità e simpatia - e quando la società è attraversata da disagi, pericoli, eventi di grande intensità drammatica come tutti quelli collegati alla pedofilia bisogna pure assumersi la responsabilità di portare sullo schermo anche le figure negative. Bisogna offrire in ogni caso - ha aggiunto - degli spunti di riflessione. Non ho avuto dubbi a mettere la mia faccia in prima fila, pur di favorire la discussione su un tema che scuote le coscienze di tutti, ma che va affrontato con concretezza, con intelligenza, riflettendo anche se è un film a suscitare l'analisi e l'approfondimento».

Intanto proseguono, nei sei Comuni carnici, le riprese, incentrate sulla famosa "casa dalle cento finestre", che si trova a Villa Santina e che rappresenta un po' il fulcro della vicenda, sotto il profilo logistico.

La troupe di «Territori d'ombra» al lavoro in Carnia.

E la Film Commission promette: «Non sarà l'unica pellicola girata in regione»

«E' con estremo piacere - ha detto Federico Poillucci, presidente della Film commission per il Friuli-Venezia Giulia, l'ente che collabora strettamente con l'assessorato regionale per il turismo, guidato da Sergio Dressi, allo scopo di proporre la regione quale sede ideale per girare dei film - che ospitiamo nelle nostre terre artisti, registi, tecnici, tutti coloro in somma che ruotano attorno a quel grande fenomeno di cultura che è la cinematografia. "Territori d'ombra" non è comunque l'unica pellicola che sarà girata in Friuli-Venezia Giulia - ha detto ancora - perché siamo in attesa di altri esponenti della cinematografia nazionale. E per il futuro contiamo di fare ancora di più».

Ugo Salvini

Sulle strade della Bassa Baviera il nuovo fuoristrada di casa Toyota conferma maneggevolezza e «lusso»

Rav 4, l'«off-road» entra in salotto

Nuova linea, ricerca del dettaglio e polivalenza armi vincenti della giapponese

EGERN Portereste la vostra vettura, dopo un percorso autostradale, su di un tratturo fangoso probabilmente riservato ai soli tagliatori d'alberi, per poi riprendere la via delle strade «normali», non prima di esservi concessi il guado di un fiume? Probabilmente no. Se però la vettura è la nuova Toyota Rav 4, il discorso cambia, e di molto. Perchè la nuova «off-road» di punta del gruppo giapponese abbina tutte le caratteristiche di un mezzo destinate a vie di comunicazione non proprio agevoli, alla comodità (e alle dotazioni di bordo) di una berlina di lusso. Ed è quasi sconcertante, dunque, la duttilità con la quale si riescono ad affrontare tratte autostradali a velocità di punta di tutto rilievo, superiori ai 180 km/h, gratificati da una silenziosità interna degna di vetture di ben altra categoria, per poi lanciarsi tra le favolose e poco conosciute provinciali della Bassa Baviera, tutte curve, discese ardite e risalite, e scoprire la grinta e la presenza di un fuoristrada al quale nessun terreno è estraneo o, peggio, ostile.

Hiromi Ikehata, presidente di Toyota Italia, lo ammette senza problemi: con un mercato dei fuoristrada che, nel nostro Paese, è in crescita esponenziale, un nuovo prodotto, anche quello di una marca che vanta tradizioni pluridecennali nel segmento, deve poter vantare rifiniture migliori, uno spazio interno maggiore di quello di tanti «off-road» da mal di schiena e, soprattutto, minori consumi. In Toyota sono convinti di aver azzeccato con Rav 4 la formula giusta. Sono le statistiche, del resto, a dar loro ragione: in Giappone, nel primo mese di commercializzazione del nuovo modello, ne sono stati venduti ben 11.000, con proiezioni da capogiro. In Italia, più modestamente, si punta a 75.000 vetture nel primo anno, a far data dal mese corrente, nel quale inizierà la distribuzione ai concessionari.

La Toyota Rav 4 nella versione a cinque porte ha un piglio decisamente familiare, che si traduce anche in prestazioni più «tranquille», sebbene il motore sia il medesimo, da 150 cavalli, della versione a tre porte.

Cosa differenzia, fondamentalmente, il nuovo dal vecchio modello di Rav 4? Già detto della silenziosità, va rimarcata l'estrema completezza di un cruscotto dal design completamente rinnovato e la generosa presenza di dotazioni nei sue allestimenti previsti, l'«Up» e il «Fun». Le vetture della gamma «Up» disporranno di servosterzo, vetri elettrici, chiusra centralizzata con telecomando, doppio airbag, specchi elettrici, Abs±Ebd con 4 frani a disco, climatizzatore manuale, fari fendinebbia, cerchi in lega e impianto audio con cd. Le «Fun» comprenderanno anche parafanghi allargati, pneumatici maggiorati, differenziale autobloccante a slittamento limitato e volante in pelle.

Il lancio sul mercato avverrà secondo tre fasi distinte. Nel mese di settembre sarà introdotta la versione 2 litri 16 valvole 4 x 4 a 5 porte, che sarà seguita in inverno dal 3 porte e all'inizio del 2001 dall'inedita versione 1.8 16 valvole 4 x 2. Compresa, nei vari casi, una garanzia di 3 anni o 100.000 km. e un programma di assistenza valido per 3 anni in tutta Europa, mentre la verniciatura è garantita per 6 anni, che diventano 12 per la corrosione passante. Una conferma della fiducia che i giapponesi ripongono nei loro modelli e della buona risposta ottenuta, anche dalla clientela italiana, con queste accattivanti formule di copertura.

Ritornando alle caratteristiche tecniche, va rilevato, e lo stesso staff della Toyota non ne fa mistero, che la differenza tra i modelli a 3 o 5 porte è sostanziale, e risponde a filosofie di utilizzo decisamente differenti. La 5 porte, e la prova su strada lo ha confermato appieno, ha un piglio decisamente familiare, che si traduce anche in prestazioni più «tranquille», sebbene il motore sia il medesimo, da 150 cavalli, della versione a 3 porte. La sua collocazione va dunque cercata in alternativa alle station wagon (con qualcosa in meno, va detto, sotto il profilo del bagagliaio) o alle monovolume. Altra storia per la 3 porte, scattante, veloce, accessoriatissima, per la quale gli uomini Toyota non esitano a somodare paragoni con city-car di lusso come la Mercedes Classe A. Del resto i designer della Toyota hanno lavorato tanto sulle linee, ammorbidite a puntino con un profilo più tondeggiante rispetto al modello precedente, al punto che talvolta fa quasi dispiacere strapazzare su strade non consone un tale gioiello...

Venendo alle prestazioni, la prima Rav 4 che verrà commercializzata disporrà di un motore da 2 litri e 150 cavalli, con cambio meccanico a 5 rapporti, in grado di accelerare da 0 a 100 km /h in 10,2 secondi e con un consumo combinato nel ciclo urbano di 8.8 litri per 100 chilometri. Una vettura risparmiosa, di sicuro lontana da altri off-road dove un'accelerata decisa si traduce in un immediato sussulto della lancetta del carburante. La trazione è integrale permanente, con un giunto viscoso centrale che ripartisce la coppia secondo una perfetta proporzione 50 / 50, che garantisce una giuda perfetta in ogni condizione di terreno. Successivamente è prevista anche l'introduzione di una trasmissione automatica a 4 rapporti con controllo elettronico Super ECT. Più contenute ma comunque interessanti anche le prestazioni del modello di 1800 cc., che potrà avvalersi, ed è una novità, della sola trazione anteriore ma anche di un consumo medio di 7.3 l / 100 km che ne farà l'«off-road» più parco in circolazione.

Interessante, infine, anche il prezzo che, secondo proiezioni non ancora confermate, non dovrebbe superare i 46 milioni per le versioni più accessoriate.

f.b.

LA SCHEDA

MOTORI	1.8	2.0
Cilindrata	1794 cm³	1998 cm³
Cilindri	4 in linea 16V	4 in linea 16V
Alesaggio x corsa mm	79,0x91.5	86x86,0
Potenza max CV (kW)	125 (92) a 6000 g/m	150 (110) a 6000g/m
Coppia max kgm (Nm)	161 a 4200 g/m	192 a 4000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	12.2"	10.6"
Velocità max km/h	175	185
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto (urbano ed extraurbano)	7.4	8.8

Alla guida della monovolume Mazda

La Demio nuovo look vince lo stress puntando sul comfort

PAVIA La cascina sfocata all'orizzonte, dai vapori bollenti dell'aria che salgono dal terreno secco verso il cielo grigiastro, fa intuire una temperatura ben al di sopra dei trenta gradi. L'estate nella Bassa Lombardia è davvero dura: umida, calda e con zanzare grosse come elicotteri.

Un trattore, al volante un contadino in canottiera che ci guarda con invidia. Al di qua del muro di caldo, l'abitacolo fresco e accogliente della nuova Mazda Demio ci protegge dall'elevata temperatura esterna: «refrigerati», non solo si è più attenti ai pericoli della strada, ma si può anche godere del panorama. In poco più di un centinaio di chilometri si passa dall'esclusivo Castello di Tolcinasco con curatissimo campo da golf alle fattorie della Bassa, dall'affascinante centro storico di Lodi alla splendida Certosa di Pavia. Chilometri «macinati» senza particolare stress, nonostante qualche coda negli attraversamenti cittadini. La Demio è una vettura «rilassante», una monovolume dalle dimensioni cittadine che permette di affrontare in tutta tranquillità anche viaggi di medio-lunga percorrenza: il climatizzatore di serie si rivela utilissimo d'estate, i tanti spazi portaoggetti ne rendono piacevole l'uso quotidiano. Lo spunto del motore non manca sulla nuova versione 1.5 e il recente restyling l'ha resa un po' più attraente. Certo il telaio non proprio rigidissimo, le sospensioni morbide e lo sterzo servoassistito elettricamente, non molto preciso, sconsigliano una guida veloce, ma nel complesso la vettura è valida, sicura, adatta a un uso familiare.

Entrati a Lodi si va alla caccia di un parcheggio. Le dimensioni della Demio, appena 3,82 metri di lunghezza (come una Punto), facilitano l'impresa. A differenza delle normali compatte da città, però, la monovolume giapponese vanta un abitacolo spazioso con sedili in posizione più elevata del normale e grandi superfici vetrate che assicurano anche in fase di parcheggio visibilità a 360°. Prendiamo un caffè nella medioevale piazza della Vittoria, davanti al Duomo, un romanico-lombardo del 1160 dagli interni affrescati (per gli amanti dell'arte moderna da segnalare il mosaico di Aligi Sassu nel catino absidale). Osservando con calma la nuova Demio si notano i piccoli ma numerosi interventi estetici: rispetto al precedente modello il frontale è stato rinnovato nella mascherina, nel taglio dei fanali e nel paraurti, nuovi anche i fanali posteriori. La plancia è stata ridisegnata, i tessuti degli interni paiono di qualità superiore mentre la dotazione di accessori di serie è completa. Il nuovo motore di 1.498 cc da 75 CV vanta consumi nella media (13,7 km/l nel ciclo misto): non è molto più assetato del «milletré» già in listino, ma è senza dubbio meglio «sfruttabile».

Lasciato il centro di Lodi, dopo una quarantina di minuti di guida trascorsi piacevolmente ascoltando un po' di musica alla radio (optional), si arriva alla Certosa di Pavia, splendido esempio d'arte lombarda rinascimentale. L'abbazia, voluta da Giangaleazzo Visconti nel 1396, terminata nel 1625, con la costruzione della foresteria vanta una facciata, ricca di decorazioni e sculture, è dominata dalle due grandi bifore laterali e dall'oculo centrale sormontato da un timpano. La chiesa, consacrata nel 1497, cela dipinti di grandissimo valore come «Ecce Homo», «Incoronazione» e «Sant'Ambrogio» del Borgognone e il «Padre Eterno» del Perugino. Notevoli anche il coro ligneo intarsiato e il polittico in dente di ippopotamo del XV secolo custodito nella sacrestia.

Venduta in un unico allestimento, con motore 1.3 da 63 CV a 21.950.000 lire e con il 1.5 da 75 CV della prova a 22.950.000 lire, la nuova Demio è equipaggiata di serie con climatizzatore (molto efficiente), doppio air-bag frontale, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, con immobilizzatore, fendinebbia, servosterzo elettrico, barre portatutto sul tetto, sedile guida regolabile in altezza, divano frazionabile scorrevole, volante regolabile in altezza, specchietti elettrici e solo per la 1.5 litri lo spoiler posteriore. Optional l'Abs (1.200.000 lire), la vernice metallizzata (500.000 lire) e, a partire dal prossimo autunno, il cambio automatico.

d.b.

LA SCHEDA

MOTORI	1.3	1.5
Cilindrata	1323 cm³	1498 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	71,0x83,6	78x78,4
Potenza max CV (kW)	63 (46) a 5000 g/m	75 (55) a 5500 g/m
Coppia max kgm (Nm)	10,5 (103) a 3000 g/m	11,8 (116) a 2500 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	14"	13"
Velocità max km/h	151	160
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	8,7	9,2
Extraurbano	6,0	6,2
Misto	7,0	7,3

Al volante delle ultime «medie» diesel nate in Casa Bmw lungo le strade che segnano le colline attorno a Piacenza

Per la «Serie 5» i chilometri non sono problemi

I motori della 520d e della 525d sono elastici e brillanti ma soprattutto silenziosi

PIACENZA Novità alla Bmw per la Serie 5: con la 525d che sostituisce la 525tds e la 520d, la Casa tedesca ha rinnovato e completato la gamma a gasolio della sua media. Disponibili sia in versione berlina sia familiare (Touring), questi due nuovi modelli, che motori a parte si distinguono dalle altre solo per la targhetta esterna, si affiancano in listino al potente 530d.

Provate sulle colline piacentine della Val Tidone, entrambe le vetture hanno evidenziato un'ottima tenuta di strada e un buon comfort generale. Nel breve test di guida è emerso, naturalmente, il loro differente temperamento. La 2.0 litri, equipaggiata col propulsore già montato sulla Serie 3, una «passista»: adatta ai lunghi viaggi autostradali, è dotata di uno spunto soddisfacente anche se non proprio brillante e vanta consumi tutto sommato contenuti. Le sue prestazioni sono paragonabili a quelle della «sorella» a benzina di pari cilindrata, con cui ha in comune il prezzo: 69 milioni di lire.

La nuova 2.5 litri, invece, è una vettura grintosa, che si presta alla guida brillante: la berlina «base» costa 72.500.000. Ottimo lo scatto e la ripresa. Buona l'insonorizzazione acustica dell'abitacolo: vicino alla zona rossa del contagiri il rumore del motore risulta pacato e la conversazione a bordo di mantiene su toni da «salotto».

Passano in tutto relax le dolci colline a vitigni dove crescono le uve adoperate dalle cantine La Versa per i loro bianchi e spumanti, a bordo della520d, mentre si percorre la strada che da Pavia porta alla Rocca d'Olgisio di Pianello Val Tidone. I cavalli del quattro cilindri tedesco sono appena sette in meno della vecchia 525 tds: in autostrada la berlina tedesca è capace di tenere a lungo medie elevate, accusando solo un po' di defaillance nelle riprese in quinta marcia. Ai regimi di rotazione del motore più elevati risulta, però, un po' rumorosa. In salita perde decisamente brillantezza, costringendo il pilota a ricorrere spesso all'uso del cambio.

Le nuove Bmw della Serie 5 si confermano vetture grintose e brillanti.

Lasciati alle spalle Stradella, Santa Maria La Versa e la Torre Fortezza Polistina, il percorso inizia a salire verso Pianello e la sua rocca: curve e controcurve con un asfalto che definire irregolare sarebbe un eufemismo, fanno apprezzare l'ottima tenuta di strada e la grande stabilità della Serie 5. Qualità che sono assicurate dai sistemi elettronici di bordo.

Di proprietà privata (si visita su appuntamento), già residenza dei Visconti e dei Dal Verme, costruito su un promontorio tra il fiume Tidone e il Chiarone, questo di Pianello è uno dei complessi fortificati più suggestivi di tutto il Piacentino. Secondo la leggenda risalirebbe al 550. La notizia certa della sua esistenza, però, data 1073, quando fu ceduto dal canonico della cattedrale di Piacenza ai monaci di S. Savino. Sul ripido pendio che porta alla rocca, il 2.0 litri turbodiesel arranca un po' nello spingere i 1490 kg di peso della berlinona bavarese. Con una simile strada, non si fa fatica a capire come mai Rocca d'Olgisio non sia mai stata espugnata in battaglia e perché ci sia voluto un tradimento muliebre per farla capitolare.

Dopo l'interessante visita della rocca, si torna alla guida. Si passa alla prova di guida della 525d equipaggiata col nuovo 6 cilindri da 163 Cv per 350 Nm di coppia. Un motore generoso, che non teme neppure i pendii di Rocca D'olgisio e che è in grado di far scattare la Serie 5 con brillantezza anche su tornanti molti ripidi. Sulla stessa strada sconnessa dell'andata, la 525d schizza veloce da una curva all'altra, saltellando più della sorella a causa dell'assetto più rigido ma mantenendo sempre un'ottima tenuta di strada.

LA SCHEDA

MOTORI	520d	525d
Cilindrata	1951 cm³	2497 cm³
Cilindri	4 in linea	6 in linea
Alesaggio x corsa mm	84x88	80x82,8
Potenza max CV (kW)	136 (100) a 4000 g/m	163 (120) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	28,5 (280) a 1750 g/m	35,7 (350) a 2000 g/m
PRESTAZIONI		
0-100 km/h (s)	10"9	9"4 (9"6*)
Velocità max km/h	204	215
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	8,1	9,5 (11,5*)
Extraurbano	5,0	5,6 (6,3*)
Misto	6,1	7,0 (8,2*)

* cambio automatico

Stabile e sicura come se viaggiasse su binari sia nel modelli berlina sia familiare, la Serie 5 denota quella generale precisione e puntualità di funzionamento degli organi meccanici tipica della marca tedesca. Solo sulla 525d abbiamo notato un corsa del pedale del freno piuttosto lunga, ma la risposta dell'impianto p risultata sempre all'altezza.

Destinata a chi fa tanti chilometri ed è attento ai costi di gestione, la 520d viene offerta, appunto, a partire da 69.000.000 di lire. Un prezzo elevato, tenendo conto che non si tratta di un common-rail ma di un «quattro cilindri a iniezione diretta con pompa rotativa». Costa appena 3,5 milioni in meno della nuova 6 cilindri, che sebbene abbia costi di gestione più elevati offre un piacere di guida nettamente superiore. Il dubbio più che lecito è che gli uomini del marketing Bmw abbiamo in questo modo cercato di dirottare le attenzioni dei loro clienti sulla 525d, disponibile in quantitativi superiori.

Damiano Bolognini

LA RUBRICA

Le regole sulla sistemazione dei carichi mettono in primo piano la sicurezza

Attenzione al surf che sporge dal tetto

Si rischia anche il ritiro della carta di circolazione e della patente di guida

In un periodo sostanzialmente ancora estivo può essere utile ricordare le modalità che devono essere seguite per la sistemazione di carichi sui veicoli. È un'operazione che spesso siamo costretti a compiere, quando il bagagliaio risulta insufficiente alle nostre necessità o quando si tratta di trasportare particolari cose che nel bagagliaio proprio non ci stanno, come, ad esempio, una canoa, importante per gli amanti di tale sport.

Il tutto è rigidamente regolamentato dall'art. 164 del Nuovo Codice della Strada che, con molta chiarezza, raccomanda e impone che i carichi indivisibili non debbano compromettere la stabilità del veicolo o diminuire la visibilità del conducente o coprire i dispositivi di segnalazione luminosa o ancora poter cadere. Tutto logico.

Non si devono superare i limiti di sagoma, fissati dall'articolo 61, che corrispondono a 2,55 m di larghezza, 4 m in altezza e 12 m in lunghezza. Non ci si illuda leggendo quest'ultima dimensione, perché in realtà, in senso longitudinale, cioè nel senso della lunghezza del veicolo, è vietata qualsiasi sporgenza anteriore, mentre è ammessa una posteriore, ma non superiore ai 3/10 della lunghezza del veicolo. Attenzione, si tratta di 3 decimi e non di un terzo, come molti superficialmente pensano.

La differenza è apparentemente piccola, ma in alcuni casi può essere significativa.

Esempio per una vettura lunga 4 metri, 3 decimi corrispondono a 120 cm, mentre un terzo corrisponde a 133,3 cm, quindi vi è una differenza di oltre 13 cm.

In caso di sporgenza posteriore, la stessa deve essere opportunamente segnalata con i classici pannelli quadrati, a strisce bianche e rosse, rivestiti di materiale retroriflettente, di tipo omologato.

Lateralmente è ammessa una sporgenza, sempre nel limite massimo della larghezza limite del veicolo, pari ai già citati 2,55 m, di 30 cm dalle luci di posizione anteriori e posteriori.

Esempio pratico: se un veicolo è largo 180 cm la possibilità può essere sfruttata tutta su entrambi i lati, perché si raggiungerebbero i 240 cm; viceversa su un veicolo largo 2 m bisogna limitarsi perché altrimenti si supererebbero i 2,55 m.

La sanzione, in caso di trasgressione, non è modesta, perché, oltre al pagamento di 121.200 lire, se non si è in grado, al momento di ripristinare la legalità, modificando la ripartizione del carico, il veicolo non può proseguire il viaggio e viene ritirata sia la carta di circolazione che la patente del conducente. E la vacanza è irrimediabilmente compromessa.

Giorgio Cappel

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	27	HONG KONG	27	33	PECHINO	22	32
BOGOTA	5	17	JOHANNESBURG	12	26	RIO DE JANEIRO	19	22
BRUXELLES	12	19	KIEV	15	19	SAN FRANCISCO	13	21
BUDAPEST	13	27	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	2	23
BUENOS AIRES	7	18	LIMA	16	18	SEOUL	23	31
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	17	24	SINGAPORE	27	33
C. DEL MESSICO	13	26	MANILA	23	27	SYDNEY	9	22
DUBAI	29	37	MONTEVIDEO	6	17	TAIPEI	27	33
DUBLINO	6	18	NAIROBI	12	21	TEL AVIV	22	33
FRANCOFORTE	12	16	NEW YORK	24	31	TOKYO	26	33
GIAKARTA	24	32	NIZZA	17	30	TORONTO	18	22
HANOI	27	31	NUOVA DELHI	27	34	WASHINGTON	23	29

HELSINKI 9/19
OSLO 6/14
STOCCOLMA 10/20
MOSCA 12/22
COPENAGHEN 13/14
LONDRA 9/20
AMSTERDAM 14/19
BERLINO 13/19
VARSAVIA 10/23
PRAGA 11/19
PARIGI 13/22
VIENNA 13/19
GINEVRA 12/19
LUBIANA 8/21
ZAGABRIA 8/21
BELGRADO 16/28
BUCAREST 10/30
LISBONA 18/30
MADRID 14/33
BARCELLONA 19/24
ROMA 18/28
SOFIA 15/26
ISTANBUL 20/27
ALGERI 24/30
TUNISI 23/33
ATENE 25/34
LARNACA 21/33
IL CAIRO 24/33
1015 1010 1005 1015

VIABILITA' **SS 13 «Pontebbana» - Tronco:** Bivio Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). **Tronco: Udine-Carnia** - Senso unico alternato dal km 134 al km 130 della Tangenziale ovest di Udine corsia sud e dal km 137 al km 159 della SS 13. In località Ponte Delizia, senso unico alternato tra il km 99,7 e 100,8. **SS 202** «Triestina» ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII. Restringimenti carreggiata stradale fra i km 37 e 38. **SS 354** «di Lignano» - Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite»).

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa
FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: al mattino nuvolosità variabile con locali residue piogge, specie in prossimità dei rilievi. Tendenza ad un generale e rapido miglioramento con ampie schiarite nel corso della giornata; al centro e sulla Sardegna: sull' isola e sul Lazio cielo al mattino poco nuvoloso. Sulle restanti regioni cielo nuvoloso con precipitazioni sparse che nel corso della giornata dalle zone più settentrionali si sposteranno sulle regioni del versante adriatico; al sud della penisola e sulla Sicilia: poco nuvoloso nel corso della giornata su Calabria, Lucania e Puglia.

TEMPERATURA: in diminuzione al centro e al sud; stazionarie o in lieve diminuzione nei valori massimi al nord.

VENTI: generalmente deboli settentrionali; moderati sulla Sardegna.

MARI: molto mossi i mari ad ovest della Sardegna; mosso il mar Tirreno; poco mossi i restanti bacini.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 5 °C
1.000 m 12 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 21/24 Tmin. 11/14 (Udine)

Tmax. 21/24 Tmin. 18/21 (Trieste)

IERI	min.	max.
TRIESTE	16,6	24,8
GORIZIA	13,7	26,7
MONFALCONE	15,6	25,5
UDINE	13,3	26,4
PORDENONE	12,9	25,5

	MIN.	MAX.
VERONA	17	24
VENEZIA	15	24
MILANO	14	26
TORINO	10	25
GENOVA	19	25
BOLOGNA	18	np
FIRENZE	16	25
PISA	19	25
ANCONA	18	23
PERUGIA	14	np
PESCARA	19	np
L'AQUILA	17	23
CIAMPINO	20	27
FIUMICINO	18	26
CAMPOBASSO	np	np
BARI PALESE	20	np
NAPOLI	23	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	32
R. CALABRIA	24	32
PALERMO	23	28
MESSINA	24	28
CATANIA	21	31
CAGLIARI	20	29
ALGHERO	18	25

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 settembre 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Saranno possibili dei temporali su tutte le zone. Temperature in diminuzione.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo variabile.

DOMANI

2.000 m 3 °C
1.000 m 10 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 20/23 Tmin. 10/13 (Udine)

Tmax. 21/24 Tmin. 18/21 (Trieste)

SERENO 12 o più ore di sole - POCO NUV. 9 - 12 ore di sole - VARIABILE 6 - 9 ore di sole - NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole - COPERTO 3 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO - PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa - NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

FILATELIA

Italia, dalla Federazione nuovo indirizzo al programma dedicato alle scuole

Le marionette di «Quivoila» in un verticale del Belgio

Oggi il Liechtenstein presenta una contemporanea: quattro orizzontali per le Olimpiadi di Sydney; serie di tre pezzi dedicati al Museo d'arte nazionale e un valore simbolico per celebrare il 25.o anniversario dell'Ocse. Facciale complessivo Frs. 10.20. Policromie in minifogli da 20. Annullo d'emissione Vaduz. In merito al programma «La filatelia nelle scuole» varato nel febbraio 1999, Piero Macrelli, presidente della Federazione società filateliche italiane, comunica nel n. 21-7/2000 di «Qui Filatelia« organo federale, che «L'esperienza fatta in questo primo anno e la valutazione dei risultati ci spingono a concentrare l'attività sulla fascia di età 8-13 anni: ultimi due anni di scuole elementari e medie inferiori. È questo uno dei motivi per cui, d'accordo con la Divisione filatelia, questo numero di Qui Filatelia non viene inviato alle scuole: stiamo studiando un sistema per prendere contatto in maniera più diretta con il gran numero delle scuole elementari e, per questo, stiamo preparando il materiale necessario per tenere incontri informativi con gli insegnanti».

Quali che possano essere gli sviluppi futuri del repentino e inopinato nuovo indirizzo, riduttivo dell'iniziale programma i cui esiti non

sono stati brillanti, di concreto rimane, per ora, la riduzione della tiratura di «Qui Filatelia». Infatti il n. 21 è uscito in sole 8000 copie, ossia con 24.000 in meno rispetto al n. 20-3/2000 (32.000 esemplari). Un allegro verticale del Belgio dell'11 settembre richiama il teatro delle marionette «Quivoila» e ancora l'esposizione «Floralies« Hainaut famosa nel Belgio. Entrambi i valori 17 bef. Policromie in fogli da 30, annulli primo giorno a Brugge. (Dalla Germania, più che prolifica di nuove emissioni, il 14 settembre: per l'ordinaria vedute, la località di Saarschleife; il foglietto «Per la gioventù» illustrato con un pagliaccetto; un simbolico dedicato ai 150 anni di attività dell'associazione umanitaria Kolpingwerk; un orizzontale per il 100.o della fondazione Bernhard-Nocht di studi tropicali di Amburgo; altro orizzontale per il tribunale di Karlsruhe e il francobollo «Per te». Facciale complessivo di questa tornata: Dm 8.40. Pluricolori. Usuali annulli Bonn e Berlino. Sempre il 14 Cipro Repubblica (Nicosia) propone una serie di quattro francobolli orizzontali per Sidney 2000. Facciale di 85 c. Stampa policroma lito-offset in fogli da 25, della Oriental Press di Bahrain.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non esitate a mostrarvi duri e decisi se volete davvero combinare qualcosa di buono nel lavoro. In amore siate più generosi. Vi si presenta l'opportunità di un viaggio molto lontano.

Toro 20/4 20/5
Nelle questioni di lavoro più importanti tutto va per il meglio, grazie all'ottima organizzazione. In amore tutto fila liscio e questo grazie soprattutto al vostro charme.

Gemelli 21/5 20/6
Un maggiore impegno nel lavoro migliora notevolmente la vostra immagine professionale. In amore dovete prendere qualche iniziativa. Ultimamente siete stanchi e avete bisogno di riposo.

Cancro 21/6 22/7
Non pretendete l'impossibile: fate progetti di lavoro che siano anche realizzabili. Analizzate i motivi della vostra insoddisfazione sentimentale. Fortuna al gioco è il vostro momento.

Leone 23/7 22/8
Gli studi e gli investimenti sono particolarmente favoriti. Ma il lavoro non deve assorbirvi troppo. Così rischiate solo la solitudine sentimentale: dovete uscire e vedere gente nuova.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro non è ancora il momento di prendere delle iniziative o delle decisioni: gli eventi non sono maturi. In amore siete sempre più confusi ma prima o poi dovete decidervi.

Bilancia 23/9 22/10
La fortuna continua a proteggervi: non per questo dovete comportarvi avventatamente nel vostro lavoro. In amore la situazione rischia di sfuggirvi di mano: è il momento di fare qualcosa.

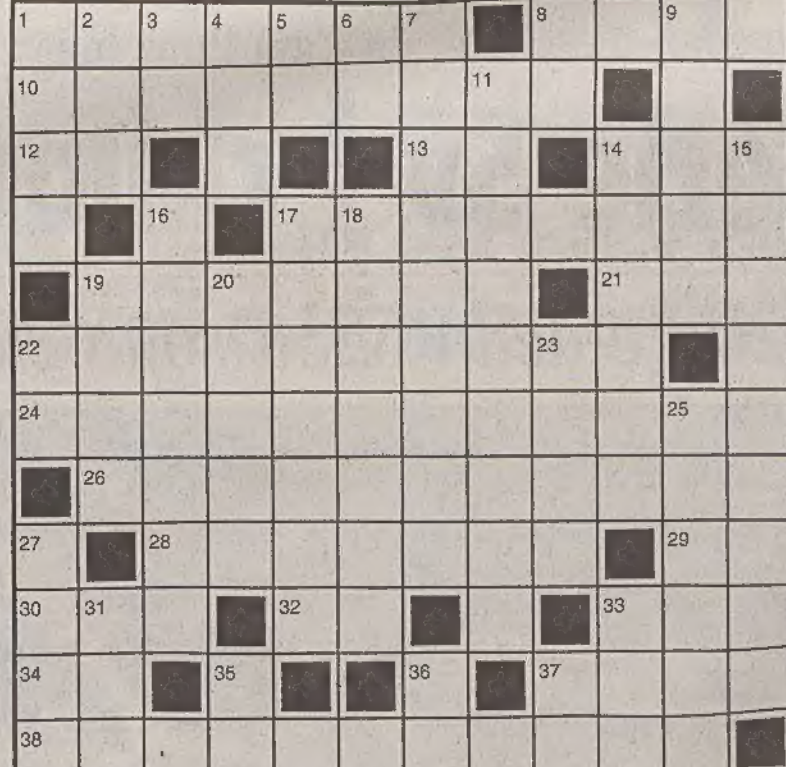
Scorpione 23/10 21/11
La situazione nel lavoro può diventare pericolosa se non sapete organizzarvi al meglio. Il vostro entusiasmo contagia il partner. Visite inaspettate molto ben accette.

Sagittario 22/11 21/12
Particolarmente favoriti gli investimenti finanziari. Se siete alla ricerca di novità nei rapporti sociali rendetevi più disponibili. In amore l'impazienza può rovinare tutto.

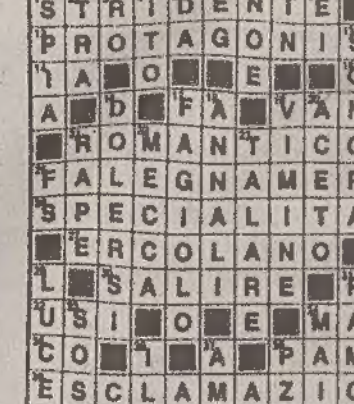
Capricorno 22/12 19/1
Affrontate le questioni di lavoro con la necessaria freddezza e lucidità mentale, magari accettando un aiuto da una persona sicura. Un'amicizia sta cambiando... e la cosa vi sbalordisce.

Aquario 20/1 18/2
Andate dritti per la strada intrapresa senza curarvi troppo di qualche piccolo ostacolo. Le gioie dell'amore sono sempre a portata di mano ma voi non sapete coglierle.

Pesci 19/2 20/3
Prontezza e abilità oggi sono messe tutte in gioco: la possibilità di afferrare un'occasione dipende da voi. In amore il successo sarà vostro. Siete in perfetta forma fisica.

I GIOCHI

CAMBIO DI VOCALE (4)
Moglie manesca
Un segno m'ha lasciato in fronte scritto:
mi fa tirar rigidamente dritto.
Piripicchio

SCIARADA (4/4=8)
Sorlano fra gatti di strada
Di sera, colla coda penzolone,
quell'unico esemplare di valore
nel chiassetto si mischia alla riunione
del concerto scocciante e assordante.
Tristano

S	T	R	I	D	E	N	T	E	■	A	R
P	R	O	T	A	G	O	N	I	S	T	A
I	A	■	O	■	■	E	■	■	O	T	T
A	■	D	■	F	A	■	V	A	N	O	■
■	R	O	M	A	N	T	I	C	O	■	M
F	A	L	E	G	N	A	M	E	R	I	A
S	P	E	C	I	A	L	I	T	A	■	G
■	E	R	C	O	L	A	N	O	■	L	G
L	■	S	A	L	I	R	E	■	R	E	I
U	S	I	■	O	■	E	■	M	A	N	O
C	O	■	I	■	A	■	P	A	M	I	R
E	S	C	L	A	M	A	Z	I	O	N	E

ORIZZONTALI: 1 Nasce dagli Allegheny - **8** Benedice «urbi et orbi» - **10** Oggi dopodomani - **12** In Spagna c'è ancora - **13** Fine degli attentatori - **14** Il «knock out tecnico» in breve - **17** Assume operai - **19** Un ottimo ortaggio - **21** Aerei a reazione russi - **22** Separa un atto dall'altro - **24** Lo sono le stazioni radio - **26** Lo è un sorriso che seduce - **28** Tubano come i colombi - **29** Preposizione per dentro - **30** Né tuo né suo - **32** Le hanno Elio e Teo - **33** Corrisponde all'oriente - **34** In fondo e in coda - **37** La nostra pelle - **38** Ha cura della serra.

VERTICALI: 1 Lo sono metà dei numeri - **2** È come dire «se mai» - **3** Ci seguono nella vincita - **4** Uno per uno... statunitense - **5** Iniziali della Thatcher - **6** Le hanno alti e bassi - **7** Ha il padre cornuto - **8** È grande in Polonia - **9** In assenza d'Ulisse invasero la sua casa - **11** Mandare sottosopra - **14** L'abito tradizionale del Giappone - **15** Lo è la lama affilata - **16** Nel frattempo - **17** Sottoscrivere col nome - **18** Legato con forza - **19** Sigla sul crocifisso - **20** Tavola apparecchiata - **22** Istituto Tecnico - **23** Fiume degli inferi - **25** Malinconico - **27** La nebbia che annerisce - **31** Quelle di marzo furono fatali a Cesare - **33** Noto quartiere di Roma - **35** Diede i natali al biblico Abramo - **36** Giunto in centro - **37** Ai lati delle curve.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *GLI OCCHI* - **Cambio di iniziale:** *GALLONE, PALLONE.*

OGGI

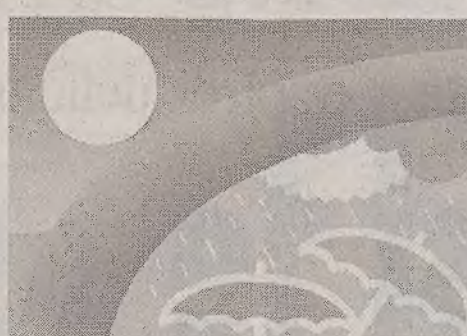
Il Sole:	sorge alle	**6.30**
	tramonta alle	**19.37**
La Luna:	si leva alle	**13.05**
	cala alle	**23.04**

36.a settimana dell'anno, 248 giorni trascorsi, ne rimangono 118.

IL SANTO

Santa Rosalia

IL PROVERBIO

Al mulino occorrono due pietre, all'amicizia due cuori.

TEMPO

Temperatura:	**16,6** minima
	24,8 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1008,1** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**14,8** km/h da S-E
Mare:	**23,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.10	**+12**	cm
	ore	13.27	**+31**	cm
Bassa:	ore	6.48	**-21**	cm
	ore	20.24	**-19**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.59	**+1**	cm
Bassa:	ore	6.48	**-11**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Completato il rientro dalle ferie, i triestini trovano i problemi (di sempre) legati al traffico

Si riparte dal caos-cantieri

Via Mazzini, una «trincea». Proteste dei conducenti dei bus

Ingorghi, attese estenuanti, slalom tra i «cantieri» aperti in svariati punti della città. Questo sarà il settembre, anzi l'autunno, degli automobilisti triestini. Ieri la stagione delle grandi vacanze collettive si è definitivamente chiusa e da oggi il traffico cittadino rientra nel normale tran tran. Ufficio, negozio, magazzino. A breve si aprono anche le scuole e non è difficile pronosticare tempi di percorrenza insopportabili, prossimi alla paralisi.

Lo stato delle Rive è sotto gli occhi di tutti, così come il numero di camion che attendono con frequenza sempre maggiore l'imbarco sui traghetti per la Grecia. Le fabbriche riaprono a pieno ritmo e ne arriveranno in numero ancora maggiore. Vien da chiedersi perchè i camion turchi sono relegati in Riva Traina, a due passi dal bagno Ausonia, mentre i Tir diretti in Grecia possono usufruire come posteggio del più significativo lungomare cittadino. Dal palazzo della Regione a piazza Venezia.

Un altro problema irrisolto è rappresentato dall'occupazione ormai permanente di via Mazzini. Da un anno è trasformata in spazio privato di una società che monta e rismonta i «binari» di un bus elettrico che altre città hanno disdegnato. «Ansaldo, grazie no».

Su via Mazzini correvano i bus dell'Act, i taxi, le auto di servizio di numerose amministrazioni. Ora non più. Trincea aperta a tempo indeterminato.

Altri «valli» sono aperti lungo le rive al di là del canale e le auto sono costrette a percorsi alternativi. Tempi lunghi anche perchè nel frattempo si è fessurata per la seconda volta in un mese via Carducci. L'enorme collettore che corre in profondità e riversa le proprie acque in mare, è a rischio. Urgono lavori di consolidamento e il traffico ne fa le spese. La «strozzatura» mostrerà la propria efficacia fra qualche giorno. A suon di clacson e di traffico bloccato.

Ma non basta. Protestano anche gli autisti dei bus per i tempi di percorrenza. Non riescono a rispettare gli orari. In via Cantù, nel tratto tra via Fabio Severo e via Monte San Gabriele, secondo la segreteria provinciale delle Rappresentanze sindacali di base, «si formano ingorghi e i bus devono transitare con grave pericolo e frequenti frenata d'emergenza al centro della carreggiata». Tutto questo disagio deriva esclusivamente dalla sosta su ambo i lati della carreggiata di vetture, camper e altri veicoli che riducono notevolmente il margine di manovra e di transito».

Ma non basta. A breve le vie e i marciapiedi attorno all'Università si trasformeranno in enormi parcheggi senza che nessuno intervenga anche a difesa dei pedoni. Una delle principali vie di entrata in città sarà perennemente intasata, così come via Fabio Severo, dove i vigili motociclisti passano con estrema parsimonia. A rischio un'altra via di ingresso. Quella che scende da Cattinara costeggianto l'ippodromo e percorrendo la galleria di Chiarbola. Camion e autocarri se ne stanno riappropriando, nonostante i divieti di transito che li obbligano a imboccare la superstrada.

c. e.

Il rientro degli ultimi vacanzieri. A sinistra, via Mazzini interessata dai lavori per «Stream».

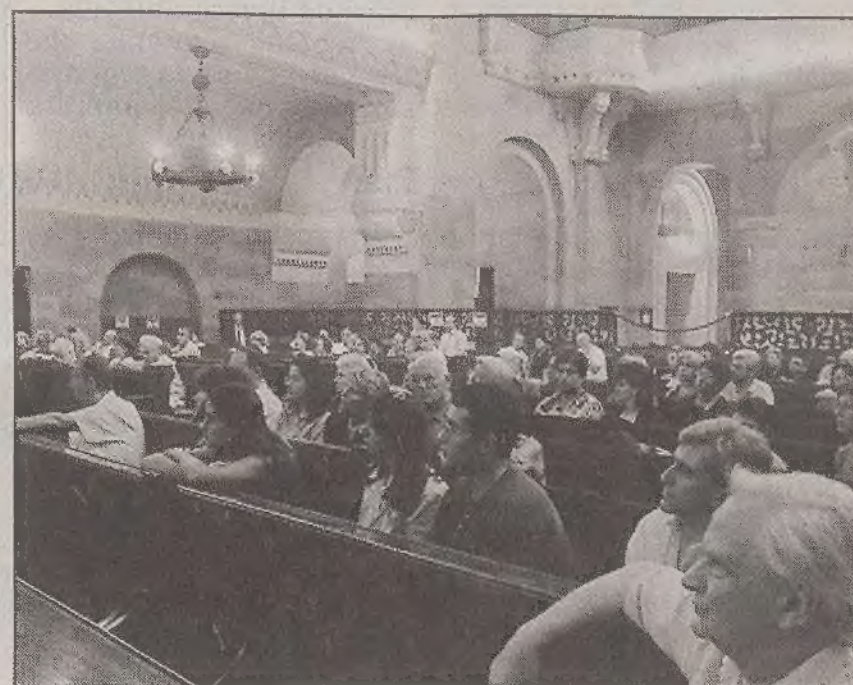
Numerose testimonianze e tanti segni di stima durante la Giornata europea della cultura ebraica

Migliaia in Sinagoga contro l'intolleranza

Molti i visitatori dai centri del Triveneto anche nel museo di via del Monte

Migliaia di triestini sono entrati ieri nella Sinagoga di piazza Virgilio Giotti e nelle sale del Museo della comunità ebraica di via del Monte. Si sono messi in fila fin dal mattino per questo evento che oltre a Trieste coinvolte 40 città italiane e quindici Paesi del continente nell'ambito della «Giornata europea della cultura ebraica».

«Abbiamo aperto le porte della Sinagoga per mostrare la nostra cultura come parte integrante dell'Europa; per farci conoscere, perchè la conoscenza è l'antidoto migliore alla xenofobia e all'intolleranza» hanno spiegato alcuni esponenti della comunità.

Per tutta la giornata centinaia di persone divise in più «turni», sono entrate nella Sinagoga e nel museo e hanno posto domande al rabbino Umberto Piperno e al responsabile culturale Ariel Haddad. Una curiosità a tutto campo, un desiderio di capire e di stabilire contatti al di fuori da ogni schema e da ogni liturgia. Questioni religiose, problemi storici, tradizioni, letteratura, memorie, arte. Un microfono, una mano alzata, due diffusori, cordialità, proprio nel giorno - qualcuno ha ricordato - in cui a Roma veniva beatificato Pio IX, un papa che quando parlava degli ebrei li definiva «cani che sentiamo latrare per tutte le vie».

La Sinagoga piena di gente. Sotto, visitatori al museo.

Giovani, anziani, famiglie, donne sole, papà coi bambini nella carrozzina, ieri a Trieste hanno ascoltato in silenzio, seduti sui banchi di noce gli esponenti della comunità ebraica. Un omaggio collettivo, un segno di stima. Tra i visitatori, a metà del pomeriggio, anche tre suore con il loro abito grigio, il velo bianco e il crocefisso sul petto. Lì in terza fila sulla destra. Sorridenti.

«Un successo enorme, al di là di ogni previsione e aspettativa» ha detto Aldo Ancona a manifestazione non ancora conclusa. «La riproporremo ogni anno, toccando temi come la musica che in questa edizione è rimasta a margine».

La Sinagoga di piazza Virgilio Giotti, negli anni bui dell'intolleranza e dello sterminio, era stata prima devastata e poi trasformata in un magazzino. «Quando nel 1938 ci avevano cacciato dalla scuola pubblica perchè ebrei, ricordo un insegnante di cultura militare che diceva che di lì a poco l'avrebbero utilizzata come piscina, perchè le dimensioni erano ideali» afferma Aldo Ancona. «Ricordo anche che un mio professore, Carlo Schiffrer, all'epoca delle leggi razziali promulgate da Mussolini, si presentò nel negozio di mia madre e le disse che mi avrebbe aiutato a studiare privatamente nel caso ci avessero espulso dalla scuola pubblica. Sono parole che non dimenticherò mai, come non dimenticherò mai questa giornata con la Sinagoga aperta, con tanta gente attorno in sfida all'intolleranza e alla xenofobia».

Un'anticipazione: fra breve s'inaugurerà un orto lapidario (prima iniziativa del genere in Italia) alle spalle della scuola

Altre centinaia di persone, come dicevamo, hanno visitato invece il museo di via del Monte intitolato a Carlo e Vera Wagner. «Alcune decine sono giunte da Venezia e dal Triveneto» ha spiegato Ariel Haddad. Alle spalle del museo e delle scuole della comunità a breve scadenza sarà inaugurato un orto lapidario. «La nostra è la prima iniziativa di questo genere fra tutte le comunità italiane. Nella pietra incisa abbiamo salvato testimonianze del Settecento e dell'Ottocento».

Claudio Ernè

Qualche centinaio i fedeli tra i quali anche il sindaco Illy

Si congeda dopo nove anni il pastore di valdesi e metodisti

Poche semplici parole, pronunciate con commozione al termine del culto, che hanno scatenato un lungo e sincero applauso tra i fedeli che affollavano la Basilica di San Silvestro della Chiesa evangelica riformista: «Non c'è altro da dire che grazie».

Si è congedato così da Trieste, dove ha svolto la sua missione negli ultimi nove anni, il pastore Renato Coïsson, che oltre a servire la comunità elvetica valdese negli ultimi tre anni è stato anche il sacerdote della Chiesa metodista.

Insieme alla moglie Marie-France e ai due figli che ancora vivono con loro, Emanuele e Pier Davide, entrambi attivi nella comunità, è in partenza per San Remo, dove si prenderà cura della locale comunità e degli altri gruppi presenti nella zona, come Imperia e Bordighera.

«Domenica inizierò il mio sacerdozio a San Remo con un battesimo - ha raccontato dopo alcuni interventi che hanno espresso il ringraziamento e l'affetto dei fedeli - e penso che non vi sia migliore auspicio, come spero che questo sia un arrivederci e non un addio».

In nove anni Renato Coïsson si è conquistato la stima di tutta la Chiesa, che conta in città circa 200 persone e annovera tra i suoi fedeli anche il sindaco Riccardo Illy. Nel corso del suo sacerdozio a Trieste, la Basilica di San Silvestro è stata rimodernata ricevendo nuovi banchi e l'organo è stato restaurato.

«Ci è stato di conforto nei momenti difficili, quando provavamo un senso di disagio» ha pubblicamente riconosciuto Aldo Venturini, curatore della comunità elvetica.

Il riferimento è, a esempio, alla visita del Papa a Trieste, quando la comunità, la cui Chiesa non riconosce la figura del Pontefice, ha declinato l'invito a prendere parte alle cerimonie in programma.

E soprattutto alla minacciata costruzione, alla base della collinetta su cui è eretta la deliziosa chiesetta, di un nuovo moderno edificio: deturperebbe questo angolo cittadino e porterebbe a un nuovo abbattimento dei pochi alberi ancora esistenti nel centro città.

Il pastore Renato Coïsson.

La comunità ha interpellato a proposito l'amministrazione comunale, ma senza ricevere, almeno per ora, chiarimenti significativi.

Intanto, da Milano, sta preparandosi ad arrivare il nuovo pastore, Giovanni Carrari. Il suo insediamento a Trieste è imminente.

Arrestati dai carabinieri alla stazione due romeni, venuti a Trieste a «rapire» delle connazionali minorenni

Volevano riprendersi le «schiave»

Le ragazze, ospiti di un centro di accoglienza, erano destinate alla prostituzione

Alcuni clandestini romeni intercettati al confine su un Tir.

Un mese fa erano entrate in Italia da clandestine.

Una ha diciassette anni, l'altra appena sedici. Dovevano finire sui marcipiedi del Veneto. L'altra sera due loro connazionali hanno cercato di portarle via, di rapirle. In Veneto dove erano attese i trafficanti avevano saputo che i carabinieri le avevano fatte ospitare a Opicina, al centro dello studente sloveno.

I due rumeni che erano andati a rapirle sono stati arrestati l'altra sera in stazione dai carabinieri del nucleo operativo di Aurisina. Sono accusati di sfruttamento della prostituzione minorile.

Nelle loro abitazioni in provincia di Venezia i militari hanno trovato addirittura gli abiti che le ragazze avrebbero dovuto indossare durante l'attività. Il luogo di «lavoro» sarebbe stato il Terraglio, il lungo viale che collega Mestre a Treviso.

Le indagini coordinate dal pm Luca Fadda, ora puntano alla «talpa» che ha riferito ai complici in Veneto dov'erano le due ragazze. «Potete venirle a prenderle a Opicina», avrebbe detto qualche giorno fa. E invece i due trafficanti di schiave hanno trovato i carabinieri.

«Fino a qualche mese fa vivevo a Craiova, in Romania. Non ho genitori. Mia madre e mio padre sono morti in un incidente stradale. Un giorno mentre camminavo per strada alla ricerca di cibo, un'auto si è fermata e qualcuno mi ha tirato dentro. Mi hanno segregata in un garage dove mi hanno picchiata e violentata. Un giorno mi sono trovata nel cassone di un camion carico di barre di metallo assieme a un'altra ragazza. Con noi c'erano due uomini. Anche loro ci hanno picchiate. Poi il camion si è fermato. I due uomini che erano con noi sono scesi e sono entrati in azione altri due, i camionisti. Anche questi ci hanno bastonato e poi violentato. Ci hanno lasciato nude e con i segni delle percosse, sulle barre di metallo. Ridevano quei maledetti...».

Il luogo di «lavoro» sarebbe stato il Terraglio, il lungo viale che collega Mestre a Treviso. Già pronti per loro abiti succinti e preservativi

«Vivevo a Craiova con mia mamma che è malata. Forse ora è morta. Mio padre l'ho visto poche volte. Era sempre ubriaco. Camminavo per la strada e una macchina si è fermata....».

Queste sono state le parole delle due ragazze rumene. Quelle frasi erano state pronunciate un paio di mesi fa davanti a un sottufficiale dell'Arma della compagnia di Aurisina. E proprio quelle descizioni così precise e dettagliate avevano consentito ai finanzieri di Fernetti di bloccare il primo agosto un camion condotto proprio dai due passeur rumeni, gli stessi che avevano abusato delle due ragazze. Nel cassone carico di barre di alluminio c'erano cinquantatrè clandestini costretti a viaggiare in condizioni disumane, come bestie.

Poi le giovani sono state ospitate al Centro dello studente sloveno di Opicina dove alcuni volontari fino all'altro giorno stavano compiendo una missione impossibile. Quella di far restituire a loro l'adolescenza rubata. Ma l'organizzazione ha saputo che le due ragazze erano nascoste a Opicina. Bisognava riprenderle. Ci hanno provato e i due trafficanti ora sono in carcere.

Corrado Barbacini

Raccolta di firme e lettera di protesta per salvare il piccolo asilo

Chiude il «gioiello» a Longera Genitori sul sentiero di guerra

Un'unica classe: venti-venticinque bambini, con due maestre, una bambinaia e una cuoca.

L'asilo di Longera a detta dei genitori era un piccolo paradiso: ambiente raccolto, personale competente e professionale, alunni contenti che imparano divertendosi.

Tanta armonia s'incrina però ai primi di agosto, quando il Comune annuncia alle famiglie l'imminente statalizzazione della sessione e il suo passaggio, per il prossimo anno scolastico, nell'ambito dell'istituto comprensivo di San Giovanni. A questo punto i genitori insorgono, raccolgono firme, e segnalano l'accaduto in una lunga e dettagliata lettera di protesta.

«Se la scuola funziona – chiedono – perché è necessario dismetterla? A noi genitori non resta che rimanere dispiaciuti dell'operato del Comune, sia per il fatto che potevamo venire avvisati prima delle iscrizioni per quest'anno scolastico (così da poter trovare altre soluzioni per i bambini) sia perché non possiamo comprendere i motivi di questa scelta, che saranno da ricercare presumibilmente nella situazione economico-finanziaria.

«Una cosa - aggiungono - non positiva, poiché si gioca con la stabilità dei bambini».

«Per una volta – dicono ancora le famiglie – non si potrebbe far passare in secondo piano i problemi economici e in primo piano quelli istituzionali?».

Ma l'assessore comunale all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat esclude in maniera netta che alla base della statalizzazione vi siano delle motivazioni di carattere esclusivamente finanziario.

«L'operazione – dice l'assessore – non comporta risparmi di alcun tipo per il Comune: l'immobile rimane infatti di nostra proprietà, mentre il personale è destinato a essere impiegato in altre strutture.

«La dismissione della classe di Longera – spiega ancora – rientra invece nel progressivo riequilibrio in corso fra le sezioni di scuola materna comunali e quelle statali».

Il processo, che coinvolge quest'anno anche una classe a Opicina, punta cioè ad allineare numericamente le realtà che dipendono dal Comune (oggi 106) e quelle che dipendono invece dallo Stato (oltre una sessantina). E a rientrare prioritariamente nella statalizzazione sono le sezioni uniche (come appunto quella di Longera) o quelle che sono ospitate all'interno di una struttura statale.

«I genitori – afferma l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat – erano comunque al corrente sin dal momento dell'iscrizione, della possibile dismissione della classe, segnalata in tutti i documenti da un apposito asterisco. Il fatto che l'annuncio ufficiale della statalizzazione sia arrivato in piena estate, non dipende invece dall'amministrazione comunale che deve attendere la segnalazione della disponibilità dei docenti statali da parte del Provveditorato agli studi».

In ogni caso, chi è affezionato alla gestione comunale può ancora rivolgersi ad altre sedi: negli asili vi sono infatti ancora posti disponibili.

d.g.

Il Lisipo contesta le politiche per l'immigrazione del governo

«Poliziotti senza garanzie»

Clandestini trattati meglio dei poliziotti che dovrebbero contrastare gli ingressi illegali: è questa l'opinione del Libero sindacato di polizia (Lisipo) che, con il segretario nazionale, Luigi Ferone, ribadisce, inasprendole, le critiche contro le politiche per l'immigrazione del governo Amato. «Non si può garantire tutto ai clandestini e nulla ai poliziotti e i centri di accoglienza non possono essere trasformati in alberghi a quattro stelle, mentre ai poliziotti non si garantisce neppure un pasto, l'alloggio ed uno stipendio dignitoso». Il Lisipo rilancia così anche critiche alla polizia slovena, più volte accusata di non rispettare gli accordi sul respingimento dei clandestini, dicendosi però soddisfatto di una recente operazione congiunta italo-slovena che - a suo giudizio - potrebbe essere un primo passo per una collaborazone tra le Polizie dei Paesi di Schengen.

Supplente, non riesce ad avere incarichi

Insegnante ipovedente si sente discriminato: «Ostacoli al mio lavoro»

E' insegnante elementare, ed è ipovedente. Secondo la legge, ha tutti i diritti di lavorare. Ma il suo cammino è irto di ostacoli. Angelo Girardi, supplente, si misura da tempo con un apparato scolastico che, a suo giudizio, lo discrimina. Non palesemente, ma frapponendo una serie di difficoltà sul suo cammino, prima fra tutte quella che - da un certo punto in poi - ha obbligato il maestro a presentarsi in classe con un accompagnatore munito di certificato di sana e robusta costituzion4 fisica per uso scolastico.

Girardi ha dovuto accettare, «ma gli accompagnatori - dice - spesso li devo chiamare da fuori Trieste, mentre le richieste di supplenza mi arrivano con l'anticipo di un quarto d'ora, quindi non me li posso procurare per tempo, e così vengo "saltato". Non solo, ma l'accompagnatore me lo devo pagare io, e le spese per i documenti sono a carico dell'accompagnatore. Senza dire che appena in questi giorni mi è stato versato lo stipendio di maggio».

Il maestro sostiene anche che in taluni casi le graduatorie non sono state rispettate, ma che alla sua richiesta di prenderne visione è seguito un rifiuto. «Eppure - dice - sono pubbliche». Così gli sembra di vivere un calvario, perché senza insegnamento non avrebbe mezzi di sussistenza e perché nessuno gli ha mai steso un verbale dichiarandolo non idoneo alla professione.

Girardi si richiama alle leggi vigenti e ai suoi diritti, si è rivolto a un avvocato, e in precedenza ha già depositato - dice - una causa. Intende rendere pubblico il suo caso, e non teme che l'apparato della scuola possa magari rispondergli in termini personalmente spiacevoli: è stanco, dice, di subire. Una direttrice didattica sua interlocutrice, interpellata per chiarimenti sul caso, ha rifiutato decisamente di rispondere: sì, un maestro ipovedente ha diritto di insegnare, ha ammesso, «ma questa è un'altra storia, e non si vede perché debba interessare a un giornale».

Levata di scudi dei piccoli commercianti dell'Associazione autonoma, circa 150

«Siamo strangolati dai cinesi»

«Concorrenza spietata. E il Comune non mantiene le promesse»

Venditori che non hanno i soldi neanche per pagare l'affitto, debiti con le banche, ma soprattutto con gli strozzini: gli unici a fare ormai credito. E ancora casi di suicidio. Questa disperata situazione è quella che, secondo Lucio Birolla, presidente dell'Associazione autonoma commercio e turismo, investe il commercio locale e soprattutto le 150 famiglie, che hanno come unica fonte di reddito la loro attività all'interno del mercato coperto e del Silos. Un Silos, dove c'è stata la recente caduta di un cornicione del peso di un centinaio di chili, malgrado la ristrutturazione dell'edificio tutelato dalle Belle arti. «Ma anche al mercato coperto esiste più di un neo strutturale», sbotta Birolla, che accusa la municipalità di «poca attenzione, anzi nessuna», verso i due mercati comunali.

«La verità – afferma – è che il sindaco e l'assessore Neri non hanno mantenuto nessuna delle promesse fatte ai venditori per potenziare il giro d'affari dei due mercati. La pubblicità non è mai stata fatta, le insegne al Silos non si sono potute collocare per il veto della Soprintendenza. In quanto ai parcheggi promessi, restano un sogno, così come lo sono le fermate in prossimità delle due strutture per le corriere d'oltreconfine. Il risultato? Operatori ridotti alla disperazione, che svendono a pezzi e a smozzichi auto, casa e mobili. Oppure ricorrono ai prestiti degli strozzini, visto che le banche non si fidano...». Tutte queste accuse non sono nuove e registrate nel tempo appaiono quasi un leit motiv. Ma per Birolla il settore del commercio deve «svegliarsi» e discutere sulla situazione drammatica che va a inserirsi, bisogna dirlo a parziale difesa del Comune, in un contesto già grave della città, dove il lavoro manca e ogni giorno c'è un negozio che chiude i battenti. Queste attività commerciali quando va bene riescono a passare di mano agli acquirenti cinesi, che però non sono stupidi. Comprano dopo avere accuratamente visionato la zona e il «passaggio» della probabile clientela.

Il risultato è che Trieste è una città che sta cambiando volto. I jeansinari meridionali quasi non ci sono più. Hanno fatto posto alle lanterne rosse, che per le vendite si servono di manovalanza albanese o slovena. Insomma anche la domanda di commessa che parla le lingue slave, rischia di non essere più attuale. Per discutere su queste problematiche l'associazione autonoma dei commercianti promuove per il 18 settembre (alle 17) un incontro pubblico nella sala della Ras di piazza della Repubblica. Vi sono invitati negozianti e ambulanti, nonché (e soprattutto) il sindaco e l'assessore Neri, con i quali si spera di giungere a un qualche accomodamento.

da. cam.

Atti d'amore verso gli animali

Un fiume di segnalazioni per i «Buoni della strada» A fine mese la premiazione

Non conosce battute d'arresto il flusso delle segnalazioni al 15.o concorso nazionale «I buoni della strada», promosso dal Comune di Trieste per premiare chi salverà una bestiola abbandonata. Le storie tristi di animali sono ambientate non solo nel Friuli-Venezia Giulia ma in tante altre regioni. Chi si prodigherà per un cane o per un gatto buttati da un'ora all'altra sulla strada segnali il proprio gesto di francescana pietà entro sabato 15 settembre al Municipio, piazza dell'Unità d'Italia 4, 34121, indicando sulla busta Concorso nazionale «I buoni della strada».

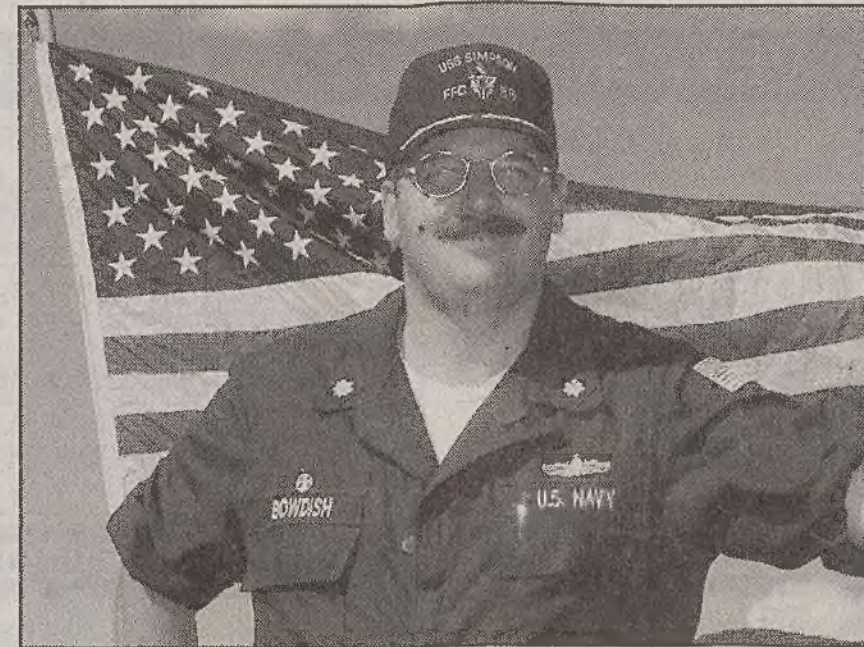
Le storie saranno esaminate da una giuria, presieduta fin dalla prima edizione dall'astrofisico Margherita Hack, protezionista doc, e di cui fanno parte l'assessore Mauro Tommasini, il giornalista Claudio H. Martelli, il veterinario Paolo Lanzi, Mauro Tabor, delegato regionale della Lega nazionale per la difesa del cane, e dal magistrato Antonio De Nicolo, procuratore della Repubblica a Venezia. I migliori saranno festeggiati sabato 30 settembre, nell'aula del Consiglio comunale.

Miranda Rotteri

Randall Bowdish, comandante della fregata Usa «Simpson», soddisfatto dell'atmosfera amichevole trovata in città: i suoi scorci troveranno spazio nel sito dell'unità lanciamissili

«Con Internet ci porteremo Trieste in giro per il mondo»

«Me lo avevano detto i miei colleghi della Sesta flotta che Trieste è una bella città e che ci saremmo trovati bene, e devo dire che, per quanto abbia potuto vedere, le aspettative non sono andate deluse. L'altro giorno ho visitato, per la prima volta, Venezia, ma ora mi dedicherò a scoprire questa città». Il capitano di fregata Randall Bowdish (*foto*), comandante della «Simpson», l'unità della Marina militare Usa attraccata alla Stazione marittima, accoglie i visitatori con un largo e sincero sorriso, godendosi il sole di settembre dalla plancia di comando: «Col tempo, non potevamo essere più fortunati. È una giornata meravigliosa per apprezzare Trieste, e dire che nel mare della Grecia, attraversato provenendo da Palma di Maiorca, siamo incappati in una tempesta davvero forte. In quelle acque abbiamo proceduto anche all'evacuazione medica di un marinaio cinese ferito su un'unità mercantile. È sempre bello potere offrire aiuto in simili frangenti».

Bowdish, pluridecorato e veterano della guerra del Golfo, è orgoglioso della sua fregata lanciamissili e dell'equipaggio, circa 230 uomini, che non manca di decantare («è il migliore»), e per ricambiare l'atmosfera «very friendly» (molto amichevole) della città fa uno strappo alla regola: la nave sarà visitabile anche oggi, dalle 13 alle 16, alla vigilia della partenza, prevista per domani mattina, alla volta della Riviera francese. «E invito espressamente a portare anche i bambini - aggiunge - perchè siamo incuriositi e interessati dalle sensazioni che i più piccoli traggono da queste visite».

«Ma lo sapete che sulla mia nave, intitolata a un autentico eroe della Us Navy della campagna del Pacifico durante la Seconda guerra mondiale, c'è anche un pezzo d'Italia?» spiega avvicinandosi al cannone a tiro rapido posto tra la plancia e l'hangar dei due elicotteri della «Simpson». È un pezzo con uno speciale sistema di raffreddamento ad acqua, prodotto dalla Oto-Melara: consente un'incredibile cadenza di tiro.

Un altro pezzo d'Italia, o meglio di Trieste, la «Simpson» se lo porterà dietro non solo in mare, ma anche nell'oceanoin virtuale di Internet. Il sito dell'unità (www.spear.navy.mil/ships/ffg56) è infatti arricchito e aggiornato anche con le foto scatatte durante la franchigia dall'equipaggio nei vari scali. Gli scorci di Trieste e dei suoi personaggi incontrati dai marinai saranno ora inseriti dopo quelli di Palma e prima di quelli di Cannes e del Golfo Persico (Bowdish, che dice di voler essere «politically correct», usa il termine Arabic), ultima meta operativa della nave prima del rientro negli States, nella tarda primavera prossima.

Pier Paolo Garofalo

Polo e bilinguismo la Fiamma in piazza

Interrogativi inquietanti sorgono nella mente degli elettori triestini di orientamento nazionale. Ma il Polo si oppone veramente alla legge definita pudicamente di «tutela degli sloveni»? Sembra di no, dalle voci che corrono. Da maggio – raduno nazionalista slavo a piazza S. Antonio, a luglio – approvazione della legge alla Camera, non viene promossa alcuna manifestazione di piazza.

Si parla di scambio fra i numerosi miliardi per gli sloveni a quelli – di entità minore – a favore di imprecisate associazioni nazionali. Poi il sen. Camerini fa lo zelante sostenitore dei risarcimenti per i «beni abbandonati». Aggiungiamo il Ccd Giovanardi che, non uscendo dall'aula parlamentare con il suo gruppo, fa passare una legge della quale altrimenti non si sarebbe parlato per almeno sei anni ancora. Per finire l'avv. Paolo Sardos Albertini perora la causa del diessino Spadaro, quale nuovo socio della Lega Nazionale.

Giovanardi, Sardos, come dire democristiani una volta, democristiani sempre...

Non sperino però nel silenzio della Fiamma Tricolore. Sia in piazza sia in tutte le altre sedi siamo pronti a smascherare i loro giochi e a denunziarli per quelli che realmente essi sono. Intanto le adesioni al corteo della Fiamma del 16 settembre contro il bilinguismo crescono di ora in ora, da parte di ex sostenitori del Polo sdegnati da silenzi e connivenze dei loro mediocri dirigenti. Fra Trieste, Gorizia e Cividale monta la collera contro i traditori della causa italiana nella regione Giulia.

Non tutti sono disposti a vendersi per un finanziamento o per i danni di guerra che con il bilinguismo non c'entrano affatto. Chi pensa il contrario avrà un amaro risveglio.

Movimento Sociale Fiamma Tricolore il segretario regionale Manlio Portolan

L'aumento del budget ai gruppi regionali

Quanto espresso dal Piccolo il 9 maggio scorso sull'aumento del budget finanziario a tutti i gruppi politici regionali e il suo utilizzo, laddove il cronista esprimeva forti dubbi che la nuova linfa economica sarebbe andata a potenziare gli organici dei gruppi stessi, è risultato vero.

Le speranze di molti giovani attivisti appartenenti a tutti i partiti sono andate... al bagno. Tutte le forze politiche nei loro programmi pongono sempre il problema della disoccupazione, in particolare giovanile. Nell'affrontare poi i grandi temi sociali tutti convergono, a parole, i loro sforzi verso tali ineludibili tematiche. Ascoltiamo a piè sospinto, in ogni dove, consiglieri, assessori, deputati tesi a trovare soluzioni alla mancanza di spazio lavorativo per i giovani, salvo poi, nella quotidianità, quando si creano le condizioni, aggirare i temi stessi. Infatti, nell'articolo citato sembra di capire che tutte le forze politiche, in barba alle premesse, erano orientate a incamerare gli aumenti che si sono date e non investirli in termini di potenziamento operativo dei gruppi mediante l'immissione di nuove unità di supporto all'attività politica del gruppo stesso.

Poteva essere un falso allarme, così non è stato. Quindi l'approvazione dell'aumento è stata premeditatamente ingannevole. Si è giocato sporco facendo leva sulla prospettiva di nuovi posti per giovani aspiranti alla carriera politica. Vero è che i gruppi dovrebbero essere potenziati mediante l'immissione di giovani attivisti, uomini e donne di sicura fede politica oltreché preparati, specie di giovani di cui Trieste abbonda. Con tale nuova risorsa si sarebbe potuto inserire complessivamente una quindicina e forse più giovani con contratto a termine, che non è cosa da poco.

Antonio Farinelli consigliere nazionale Sdi

La questione dell'Acegas

Dal lontano luglio 1998 l'amministrazione comunale sta sistematicamente e deliberatamente affidando all'Acegas molteplici servizi pubblici di questa città. All'Acegas sono stati generosamente concessi questi servizi senza aver disposto una gara d'appalto. L'affidamento della gestione del servizio semaforico è avvenuto in modo discrezionale senza che ci siano stati miglioramenti nel servizio. L'affidamento all'Acegas della manutenzione delle fontane artistiche e delle fontanelle è avvenuto senza considerare l'inopportunità della gestione economica prospettata dall'azienda stessa che prevederebbe un'arbitraria maggiorazione dei costi oltre a una inopportuna apertura stagionale delle fontane.

L'affidamento del servizio di illuminazione pubblica è avvenuto senza considerare l'inopportunità della gestione economica oltre a gravi carenze ed inefficienze nelle «condizioni di servizio». L'affidamento del servizio di igiene urbana, in deficit da anni, è stato sconveniente: 31 miliardi concessi per i soli primi cinque anni contro i 28 precedenti. L'affidamento dei servizi cimiteriali è avvenuto con la mancanza di garanzie qualitative per i lavoratori. Arbitrario inoltre l'ultimo affidamento: il servizio di fognature e di depurazione delle acque reflue, lo scorso aprile.

In tutti questi casi la durata dell'affidamento è stata fortemente esagerata perché ultradecennale. Si sono eluse le procedure concorsuali che avrebbero consentito i confronti dei parametri economici. Non si sono neppure svolte le gare d'appalto europee previste per i pubblici servizi di valore pari o superiore a circa 390 milioni di lire (in questo caso per l'illuminazione pubblica e per l'igiene pubblica).

L'amministrazione Illy ha voluto privilegiare un'impresa come l'Acegas il cui azionista di maggioranza è ancora il Comune e dunque sfavorendo totalmente la libera concorrenza utile all'interesse comune. L'amministrazione comunale ha vincolato le finanze comunali all'Acegas, vincolando quindi i soldi dei contribuenti triestini che dovranno sostenere i costi della gestione di questi servizi affidati senza le concorrenziali gare d'appalto concorsuali. Tutta l'operazione assume poi connotati ulteriormente negativi quando si evince che presidente dell'Acegas è Cervesi, guarda caso cofondatore della lista politica «Illy per Trieste».

Se la privatizzazione dell'Acegas avrà inizio (di sicuro non con la giunta Illy), dovrà essere «controllata»; si dovrà prevedere la definizione di condizioni di tutela degli utenti sulla base della legge 474/94 sulla «golden share», in modo tale da non fare lievitare i costi delle bollette in settori strategici come quelli dell'acqua, dell'elettricità e del gas.

Pietro Degrassi consigliere della 4.a Circoscrizione di Forza Italia

Trasporti in ambulanza

L'Ass n. 1 Triestina risponde alla signora Rubina Menin della Federconsumatori, la quale, nella segnalazione del 15 agosto, pone dei quesiti riguardanti il servizio di trasporto non urgente mediante ambulanza.

Innanzitutto è necessario ricordare che, secondo la normativa in vigore, tutti gli interventi di soccorso eseguiti dal servizio per le emergenze 118 sono gratuiti. È invece a carico dei cittadini il trasporto a casa dei pazienti dimessi dall'ospedale e quelli verso case di riposo o case di cura. Sono a carico dei cittadini inoltre i trasporti con ambulanza verso ospedali che si trovino in altre province. Solo nel caso in cui il trasferimento sia disposto dai nostri ospedali per accertamenti o terapie non eseguibili a Trieste il trasporto è, ovviamente, del tutto gratuito (es. trasferimenti per sottoporre il paziente a terapia iperbarica, trapianto, ecc.).

I servizi di assistenza garantiti in occasione di gare sportive o pubbliche manifestazioni sono pure a carico dell'organizzazione che li richiede. Le tariffe fissate per il trasporto con le ambulanze delle associazioni convenzionate sono state ridotte al massimo e sono diversificate in relazione al percorso urbano ed extraurbano (mentre precedentemente la tariffa era unica per tutta la provincia, indifferentemente dalla lunghezza del percorso effettuato). I limiti dell'area urbana corrispondono a quelli stabiliti dal Comune di Trieste per il servizio di taxi.

Per quanto riguarda le tariffe praticate dall'Azienda e quelle delle associazioni convenzionate la differenza è determinata dal fatto che l'Azienda deve sostenere i costi dell'infermiere professionale ed, eventualmente, anche del medico presente a bordo. I mezzi delle associazioni tuttavia non vengono impiegati per il trasporto di infermi ma per altri tipi di servizi come l'assistenza in occasione di gare sportive o di pubbliche manifestazioni.

Per quanto riguarda infine le difficoltà di reperimento di ambulanze per trasporti non urgenti l'Azienda non può non riconoscere l'esistenza del problema. La domanda di tali servizi è infatti in continuo aumento mentre il numero di autoambulanze è ancora limitato.

L'Azienda sanitaria triestina ha già programmato il potenziamento e la riorganizzazione di questi servizi e uno degli obiettivi è proprio quello di realizzare un unico centro di coordinamento di tutti i mezzi adibiti al trasporto degli infermi, per l'organizzazione e l'operatività del quale i suggerimenti e le osservazioni dei cittadini-utenti, raccolte dalla Federconsumatori, possono costituire un contributo utile e gradito.

Franco Rotelli direttore generale Ass n. 1 Triestina

Ancora sull'Agip di via Molino a Vento

La protesta della signora Alessandra (Il Piccolo del 29 agosto scorso) circa il comportamento del distributore Agip di via Molino a Vento non coglie di sorpresa. Non è la prima volta che il gestore dimostra scarso senso di collaborazione. Io non mi servo in quella stazione da quando «ebbi il torto» di chiedere 15 mila lire invece di indicare i litri (ritenevo di agevolare il gestore con i problemi di moneta), si rifiutò di servirmi e, apostrofandomi in malo modo, mi cacciò. Chi si comporta in quel modo con i clienti, dovrebbe cambiare mestiere.

Bruno Gasparini

La «suggestione» dell'elettrosmog

Interveniamo sull'articolo «Elettrosmog? È solo suggestione» uscito il 5 agosto. Non possiamo che manifestare le nostre perplessità nell'apprendere che l'indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Trieste sul caso di via Sambo stia portando a una completa assoluzione della Wind «perché il fatto non sussiste». Se possiamo capire le difficoltà della Procura nell'avviare un'indagine su un argomento scottante politicamente e complesso tecnicamente, non possiamo comprendere alcune delle giustificazioni addotte per arrivare all'archiviazione. Risulta così, secondo gli «esperti» locali consultati dai magistrati, che l'inquinamento elettromagnetico non esiste e che i disturbi fisici segnalati dagli abitanti di via Sambo 1 sarebbero addebitabili a una forma di suggestione collettiva causata da sciagurati profeti di sventure. Bene, trovandoci dalla parte di quelle che i soloni locali definiscono «cassandre» non possiamo non far notare che il nostro schieramento è quantomai vasto comprendendo scienziati di livello nazionale e internazionale. È forse una cassandra il dottor Fiorenzo Marinelli del Cnr per avere affermato che «il telefono cellulare è il più grande e numericamente importante esperimento epidemiologico sulla popolazione di cui vedremo i risultati in un prossimo futuro» e che «risulta completamente folle esporre 30 milioni di persone a un inquinante senza avere la certezza che sia innocuo»? Sono delle cassandre gli oncologi Maltoni e Soffritti della Fondazione Ramazzini Centro di ricerca sul cancro perché da anni e con grandi difficoltà economiche, visto il boicottaggio delle potenti lobby delle telecomunicazioni, conducono degli importanti studi per accertare l'effetto sul corpo umano delle radiazioni elettromagnetiche? È una cassandra il direttore generale del ministero dell'Ambiente Corrado Clini che si è preso una querela miliardaria da parte dell'Enel per avere richiesto misure più cautelative per tutelare i cittadini dalle esposizioni ai campi elettromagnetici generate dagli elettrodotti? È molto folto il campo delle «cassandre», coloro che ritengono che la salvaguardia della salute dei cittadini sia la priorità assoluta e indiscutibile al di là di ogni considerazione economica. Peccato che ben poche di queste persone illuminate trovino albergo dalle parti di Trieste.

Quello che noi riteniamo veramente scandaloso è che a Trieste solo grazie all'intervento degli Amici della Terra e del Codacons si siano cominciati ad avere i primi interventi delle istituzioni in materia di elettrosmog. È incredibile il disinteresse dimostrato fin qui da una classe politica fin troppo distratta dai propri giochi di potere per rispondere alle legittime richieste dei cittadini. Gravi sono le responsabilità di chi (autorità sanitarie) dovrebbe, al di fuori della politica, garantire la salute della popolazione.

Il presidente degli Amici della Terra F.V.G. Roberto Giurastante

Sanità che funziona

Mio marito recentemente è stato ricoverato nella Clinica otoiatrica di Cattinara, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Voglio dare la mia testimonianza per l'efficienza e l'alta professionalità con cui vengono seguiti i pazienti.

Pertanto ringrazio il professor Russolo, il dottor Pagliaro, tutta l'équipe medica e paramedica, le logopediste Michelle e Martina.

Carla Rescigno

Marina, sono 40

Questa graziosa scolara è Marina Barbo: a lei, per i suoi 40 anni, auguri dal marito Roberto, dalle figlie Francesca e Alessia e da tutti i parenti.

Diritto alla quiete: manifestazioni sì, ma tutte spostate in Porto vecchio

Per tutta l'estate ho dovuto sorbirmi la «Musica in piazza» e il «Cinema in piazza». Prima però c'erano state la «Bici in città», la Bavisela, i «Mestieri in piazza», il torneo di Beach volley e la sfida tra le due Tuttatrieste 1.o e 2.o (e chiedo scuse se ho dimenticato qualche altra manifestazione). A metà agosto ci sono stati i fuochi artificiali sul Molo Audace.

Il Trieste Air Show per fortuna sono riuscito a schivarlo, perché l'hanno fatto a Barcola. Ora però ho dovuto sopportare la Festa di Liberazione e subito dopo ci sarà la Barcolana e il solo pensiero della confusione che si verificherà sulle rive per quasi tre settimane a me, abitante del centro città, fa venire la pelle d'oca.

Del traffico di camion legato ai traghetti della Anek Lines preferisco tacere, perché non è questo l'argomento della lettera, anche se la confusione e l'inquinamento acustico e chimico a loro collegati vanno comunque a sommarsi a tutto il resto. L'unica mia fortuna è che almeno il serale inquinamento sonoro proveniente dalle notti di discoteca al castello di San Giusto è stato eliminato.

Siccome non ritengo giusto criticare solo in negativo, vorrei fare una proposta positiva: perché non recuperare l'area del Punto franco vecchio e spostare là tutte le manifestazioni cittadine? Si potrebbero affittare i magazzini alle varie attività economiche, quelle stesse che solitamente trovano posto sulle Rive o in piazza della Borsa sotto i gazebo di tela plasticata. I magazzini in muratura perlomeno non corrono il rischio di essere trascinati via dalla bora, come capita spesso ai gazebo. Inoltre, nel comprensorio del Punto franco vecchio non manca certo spazio per i parcheggi.

A molti questa mia proposta potrà sembrare estremamente sciocca e banale, ma se riuscisse a passare potrei godere anch'io di un diritto di cui godono tutti i cittadini di Trieste, tranne gli abitanti del cento città: il diritto di scegliere di non partecipare a qualche manifestazione. Per ora invece, mi trovo costretto a vivere in una continua partecipazione forzata e sono ormai arrivato all'«overdose da manifestazioni».

Dario Tomasella

Niente cassonetti nella parte alta della via

Tramite vostro vorrei far conoscere al signor sindaco Riccardo Illy, all'assessore alla nettezza urbana e all'Acegas Spa il grave problema che riguarda l'asporto delle immondizie, nel quale mi trovo coinvolta assieme ad altre numerose famiglie.

Abito nella parte più alta della via dei Pagliericci (strada di notevole pendenza nel rione di San Giovanni, che va a sboccare poco distante dalla Cava Faccanoni) e, fino a pochi mesi fa, abbiamo sempre usufruito di un decente servizio asporto immondizie gestito prima dal Comune, poi da altre ditte appaltatrici che provvedevano a vuotare i contenitori posti nei pressi delle case.

Ora questi contenitori sono stati eliminati, per cui non abbiamo a disposizione che quelli posti alla base della salita a ben 300-400 metri di distanza, che devono essere utilizzati indistintamente da tutti (giovani, anziani più o meno saldi sulle gambe, cardiopatici, ecc.).

Io e altre persone della zona abbiamo più volte telefonato all'Acegas per far presente la condizione di disagio che ci è stata imposta, e ci hanno risposto che la manovra dei mezzi di asporto nella zona interessata è difficoltosa. Faccio notare che ciò non corrisponde a realtà in quanto, da sempre, tutti i tipi di veicoli circolano e manovrano in zona (furgoni trasporto mobili, autocarri per l'edilizia, camion-frigo per vendite a porta a porta, ecc.).

Ci è anche stato detto che noi dovremmo garantire l'esistenza dello spazio necessario alle manovre dei furgoni trasporto rifiuti: ma questo non è un compito dei vigili urbani? E infine, per tagliar corto alle nostre contestazioni, l'Acegas ha concluso dicendo che l'asporto rifiuti nella parte alta di via dei Pagliericci (circa venti case con una sessantina o più di famiglie), è considerato troppo oneroso.

Ma questo «oneroso» non dovrebbe ampiamente essere coperto dai brutali annunci impostici sulla bolletta della tassa sui rifiuti, aumenti oltretutto venti volte maggiori del tasso d'inflazione?

Per quanto sopra, certamente non chiedo si ritorni al servizi asporto rifiuti di 50 anni fa (e certamente qualcuno nato a Trieste si ricorderà che lo spazzino, preannunciandosi con il suono di una trombetta e con il grido «scovazze», saliva presso ogni appartamento), ma almeno chiedo – e sarebbe proprio il minimo – che nella parte alta di via dei Pagliericci, in corrispondenza dell'ultima piazzetta (numero civico 51), vengano installati alcuni contenitori sì da soddisfare un'ampia zona e giustificare che l'asporto rifiuti è un servizio per i cittadini e non, come ora si sta attuando, un onere per i cittadini: onere materiale, oltre che onere finanziario!

Laura Colia

Barbara da bambina

La bimba al centro di questa foto scattata 46 anni fa, ritratta assieme alla mamma e alla sorella, è Barbara: a lei, che oggi compie 50 anni, auguroni da Francesca.

Uniti da mezzo secolo

Festeggiano in questi giorni i 50 anni di matrimonio Oscar Schürrer e Marcella Ritossa: ai coniugi tanti cari auguri da Isabella, Mario, Giuliano e Massimiliano.

Auguri a Dody

Qui ritratta a Barcola nel 1940 con il fratello e la cuginetta, Dody ieri ha spento 80 candeline: a lei mille affettuosi auguri da parte di parenti e amici.

Terreni a uso agricolo

Non molti anni fa il Comune di Trieste locava i terreni a uso agricolo o giardino con un contratto a scadenza novennale. Poi, in tempi recenti la scadenza è stata portata a quattro anni e oggi la scadenza è annuale con conseguente pagamento dell'imposta di registro pari al 2% dell'importo di locazione con un minimo di lire 100.000. E tutto ciò con decorrenza gennaio 1998, indipendentemente dall'importo di contratto come disposto dalla legge 27/12/1997 n. 449: cifra che l'amministrazione comunale ha richiesto con forma arretrata dal 1998 a tutti i conduttori in questi mesi.

Appare subito evidente che, rispetto al contratto quadriennale che sconta il primo anno la tassa di registro pari al 2% minimo 100.000 e le proroghe successive (secondo anno e così via) il 2% sul canone effettivo pagato, questo modo di condurre i contratti è fortemente penalizzante per il conduttore che in quattro anni di locazione viene a pagare lire 400.000, mentre con il contratto poliennale di quattro anni pagherebbe su una locazione di 500.000 annue lire 130.000 per tutti i quattro anni accusando così un danno di 270.000 pari al 50% della locazione.

Va tenuto presente che la maggior parte delle locazioni agricole non supera l'importo citato. Inoltre l'amministrazione è obbligata ogni anno a recarsi all'Intendenza di finanza e consegnare la ricevuta dei versamenti di proroga con dispendio di soldi ed energie.

Tale politica non ha nessun senso anche perché l'amministrazione comunale ha sempre posto nei suoi contratti la clausola di risoluzione indipendentemente dalla sua scadenza con un semplice preavviso.

Una osservazione a margine: ai conduttori a metà agosto non era pervenuto da parte dell'amministrazione il consueto modulo per il versamento del canone dell'anno 2000.

Silvano Brunello Zanitti

No al raduno neofascista

È con molto stupore e sconcerto che ho letto del al raduno fascista di novembre. E proprio a Trieste, una città che ha subito la vergogna di ospitare un campo di concentramento e la cui borghesia (checché se ne dica) ha appoggiato e supportato l'amministrazione germanica di Rainer dall'ottobre '43 e alla fine dell'aprile '45.

Dopo più di cinquant'anni una manica di fascisti esaltati come quelli di «Forza nuova» propone un raduno di tal fatta con il supporto neonazista. Io dico che è una bella e buona provocazione che va respinta fermamente.

Spero solo che le autorità cittadine impediscano, senza deroghe, manifestazioni squisitamente xenofobe e razziste di tale fatta. Non ci può essere posto, né deve esserci, nella vita politica cittadina per tali movimenti politici che apertamente si rifanno ad un funesto passato. Sarebbe ora di porre fuorilegge tali movimenti politici.

Gabriele Campana

«Quell'ironia è fuori luogo»

Mi chiedo francamente perché l'aver voluto evidenziare con un'esperienza personale le assurdità del nostro sistema fiscale (segnalazione pubblicata il 4 luglio con il titolo «Trappola fiscale») mi debba far diventare oggetto della caustica ironia del signor Riccardo Marenzi, che non conosco (e non me ne rammarico), il quale con la sua lettera pubblicata il 2 agosto («Ingenuità costosa») finisce con l'essere addirittura offensivo, per dimostrare poi cosa: che le istituzioni sono sempre perfette e i cittadini hanno torto? Che gli esseri umani (e io in particolare) sono comunque ingenui o peggio? Che i triestini a Genova hanno la «faccia forestiera» e perciò vengono subito abbindolati?

Forse in realtà non avendo meglio da fare sputa sentenze senza sapere di cosa parla. Probabilmente la ragione è quest'ultima, visto che quello che il signor Marenzi sospetta essere un truffatore ha esibito un tesserino della Guardia di Finanza (contraffatto?) e ha redatto un regolare verbale (contraffatto anche quello?) che mi è stato poi notificato al domicilio: in conclusione non c'è stata alcuna ingenuità e la sua ironia è andata assolutamente fuori obiettivo.

Susanna Bencina

Il concetto di «prevenzione»

Il conclamato concetto di «prevenzione» dovrà essere al più presto rivisto (se non sconfessato) dal Centro tumori di Trieste. Non bastasse il termine assurdo di un mese e mezzo assegnatomi per il ritiro del pap-test effettuato nello scorso 23 maggio, quando sono tornata puntualmente al Centro mi è stato detto che il test non era ancora pronto e che sarei dovuta ripassare tra altri trenta giorni.

Ogni commento è superfluo. Con l'auspicio che alla beffa non segua il danno, mi domando solamente: che senso ha ancora parlare di prevenzione? Infine, che ne dice il Tribunale per i diritti del malato?

Donatella Bulgarelli

ORE DELLA CITTÀ

Ingegneria dei materiali

Oggi alle 10 nel laboratorio didattico del dipartimento di Ingegneria dei materiali si terrà un incontro per la presentazione del corso di laurea in Ingegneria dei materiali con visita ai laboratori. Sono invitati tutti gli studenti interessati, già iscritti o in procinto di iscriversi al primo anno. Seguirà un piccolo rinfresco.

Ordine dei giornalisti

L'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia ricorda che gli uffici di corso Italia 13 riapriranno oggi con il consueto orario.

Centro giovanile S. Marco evangelista

Al Centro giovanile della parrocchia di San Marco Evangelista (via dei Modiano 3) si svolgerà da oggi al 10 settembre un campo-scuola per ragazzi dalle 15 alle 18.30 con il tema: «Gioia contagiosa». Per informazioni tel. 040/941218.

Cral, gruppo sci-montagna

Oggi s'inizia il tesseramento annuale al gruppo Sci-montagna, affiliato al Cral-autorità portuale per la stagione 2000-'01. La segreteria è a disposizione dei soci ogni lunedì e mercoledì, dalle 17 alle 20, per informazioni e iscrizioni alle varie attività sociali.

Funghi a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso con sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara 35, terrà oggi la consueta riunione settimanale: il tema, il Cortinarius splendens a confronto con il Tricholoma equestre. La serata sarà correlata da diapositive. Relatore della serata, Marino Zugna.

«Trieste Mitteleuropea»

L'associazione culturale «Trieste Mitteleuropea» organizza per domenica primo ottobre una gita in autobus a Klagenfurt. Oltre a una visita della città è prevista la partecipazione a una festa popolare. Per il pranzo a disposizione chioschi gastronomici. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/639938 o 0335 6383342.

Liceo Petrarca

Il liceo Petrarca comunica che oggi sarà affisso nella sede centrale di via Rossetti 74 il calendario dei corsi di recupero che si terranno dal 6 al 13 settembre.

Istituto Nautico

La scuola s'inizia oggi: le classi prime entrano alle 9.30, tutte le altre alle 9. Il primo giorno si terrà un incontro preliminare e informativo fino alle ore 11.

Mostra all'Apt

Oggi alle 18 si inaugura nella sede dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, la mostra personale di Alfio Caucci che resterà aperta fino al 14 settembre con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13; domenica e festivi chiuso.

Musica all'aperto

Nell'ambito del programma di concerti e iniziative promosso dal Comune oggi alle 18.30 il gruppo strumentale «The Original Klezmer Ensemble» terrà un concerto in Piazza Sant'Antonio».

Teatro dei Fabbri

Lunedì 18 settembre sempre alle 19 cominceranno le lezioni del nuovo corso intensivo di dizione. Sono aperte le iscrizioni a tutti gli altri corsi. Informazioni in segreteria, via dei Fabbri 2/A, tel. 040/310420, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20.

Associazione XXX Ottobre

Oggi alle 20, nella sede sociale della XXX Ottobre (via Battisti 22), verrà proiettata una serie di diapositive sull'attività svolta nel mese di luglio durante il soggiorno in val Badia. Invitati tutti i partecipanti al soggiorno e i loro amici.

Pallavolo Altura

Riprendono oggi gli allenamenti della Pallavolo Altura con squadre femminili e maschili «Under 13 e 15» (nate/i 1986/87/88 e 89). Informazioni dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30 nella palestra della scuola «Don Milani» oppure ai numeri 0347/3490887 e 040/381704.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione nella segreteria gli avvisi pubblici per l'assunzione a tempo determinato di dirigente medico nella disciplina di Anatomia patologica e di dirigente medico nella disciplina di Neuropsichiatria infantile. Gli avvisi sono banditi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della provincia autonoma di Trento.

Università della Terza età

L'Università della terza età comunica che oggi dalle 9.30 alle 11.30 nella sede di via Conti 1/1 iniziano le iscrizioni ai corsi.

Romanzo di Talleri

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) Giovanni Talleri presenterà il suo ultimo romanzo «Quel sabato sera». Saranno presenti Grazia Palmisano e l'editore Adriano Battello. Ugo Amodeo leggerà qualche passo.

«Carso underground ultimo giorno»

Si chiude oggi la mostra di Franco Tiralongo nella sala dell'Albo Pretorio in piazza Piccola, con fotografie che illustrano alcune delle più significative grotte del Carso triestino e sloveno. Orario di visita 10-13 e 17-20.

Alliance Française

Le attività didattico-culturali dell'associazione riprenderanno oggi. Per informazioni e servizio di biblioteca la segreteria sarà aperta dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo (tel/fax 040/634619; E-mail allifra@tin.it).

Associazione Stella alpina

L'associazione Stella alpina organizza corsi di caraibici, latino-americani e lisci per soci e simpatizzanti con riunione informativa il 27 settembre alle 21. Per informazioni tel. 040/380728, 0339-3609697.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto nero con collare antipulci azzurro dal giardino dietro al «Vaticano» (via dell'Istria - via Molino a Vento). Prego chi lo vedesse di tel. 040-768532.

Inquilini Assocasa

L'Assocasa/Ugl di Trieste, associazione di tutela degli inquilini, comunica che è stato aperto nella propria sede di via Crispi 5 un nuovo ufficio che si occupa di successioni. Per informazioni Assocasa/Ugl, via Crispi 5, tel. 040/7606411.

Provveditorato agli studi

In questo periodo il ricevimento al pubblico da parte degli uffici del Provveditorato agli studi avviene esclusivamente il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

Telefono amico gay & lesbica

Il servizio è attivo ogni lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/630606; oppure puoi scrivere all'indirizzo E-mail: tagl.ts@libero.it. Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e sui luoghi d'incontro.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi riprenderanno i consueti incontri e la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». Verrà distribuito il programma della gita di domenica alle Tre cime di Lavaredo. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Cri, corso per volontari

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso organizzato dai volontari del soccorso del comitato provinciale della Croce rossa italiana di Trieste. Per informazioni tel. 040/3186116 dalle 18 alle 20 martedì e giovedì.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola ....
Classe .... Sezione ....
Titolo del libro ....
Edizione ....

Nome | Cognome | Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....
Classe .... Sezione ....
Titolo del libro ....
Edizione ....

Nome | Cognome | Telefono

COMPRO

– Oberdan, cl. III F: «Fare filosofia» (in due tomi) 1, Massaro-Fornero, (ed. Paravia); Nuovo corso di Fisica 1, Caldirola-Casati-Tealdi (Ghisetti & Corvi). Valentina Bruni, tel. 040/380411.

VENDO

– Liceo scientifico Oberdan, cl. 1 D: Corso di Storia antica e medievale (ed. Zanichelli); L'ambiente mondo (La nuova Italia); Rendere ragione (ed. Marietti Scuola); Nuovi testi e percorsi (ed. Marietti Scuola); Cl. 2 D: Crossing the barrier (ed. La Nuova Italia); Aspetti del mondo romano (ed. Carlo Signorelli); Fisica per tutti (ed. Le Monnier); Corso di Storia antica e medievale 2 (ed. Zanichelli); Epose Civiltà del mondo antico (ed. Loescher). Linda Lissiach, tel. 040/824658.

– Liceo F. Petrarca: L'Ambiente mondo (ed. Nuova Italia). Sara Fonda, tel. 040/814962.

– Sandrinelli, cl. 1 A: 1 Economia aziendale (ed. Elemond scuola e azienda). Subra Degrassi, tel. 040/53488.

– Scuole medie cl. 1: Flying Start «New e.», (Ed. Longman); Il nuovo Analisi e il progetto (ed. Giunti). Subra Degrassi, tel. 040/53488.

– Scuola media: Matematica vol. 1, 2, 3 (ed. Zanichelli); Un paesaggio per l'uomo, vol, 1, 2, 3 (ed. Mursia); Nuovo progetto storia, vol. 1, 2, 3 (ed. La nuova Italia). Gabriele Corsoni Suy, tel. 040/225024, 0347/9647544.

– Liceo F. Petrarca: Il nuovo i fili del discorso (ed. La nuova Italia); Costruire la fisica (ed. Sei); Economia e Diritto (ed. Tramontana); Educazione linguistica, riflessione e uso (ed. Bompiani); La società antica e medievale (vol. 3, 4) (ed. Mondadori). Sara Fonda, tel. 040/814961.

– L. Da Vinci, cl. 1: Il metodo matematico (1) (ed. Cedam); Il sistema della lingua, 2 vol., (ed. Mondadori); Un mondo da leggere, 1, 2 (ed. La Nuova Italia); Stechiometria, calcoli e concetti (ed. Paravia); Digit.a 1 (ed. Poseidonia); Elementi di economia aziendale, 1 (ed. Tramontana); Leggi e valori (ed. Mondadori); 15 moduli per lo studio delle scienze della natura (ed. Bovolenta); Cultura e religione (ed. Sei). Sara Fonda, tel. 040/814961.

– Ist. Tec. comm. G. R. Carli, cl. 3 A: L'esperienza storica (ed. Palumbo); Matematica: strumenti per l'economia (ed. Atlas). Massimiliano Basanisi, tel. 040/630356.

ELARGIZIONI

— In memoria di Emilia Bisaro ved. Pischianz nel XXXV anniv. (4/9) dal figlio Bruno 100.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Alighieri Bonetti dalla moglie 50.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Rosalia Coceani v. Ricutti per il compleanno (4/9) dalle figlie Cici, Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Vinicio Derosa nel XV anniv. (4/9) dalla moglie Laura 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Orio Gattone da mamma Luisa A. Laporta e Nerina 120.000 pro Aism.
— In memoria di Salvatore Pinto dall'amica Renata 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Maria Tomasi nel IV anniv. (4/9) dalla figlia Ervina 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Paolo Vollari nel XXIII anniv. (4/9) dalla mamma 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), dalla zia Lucj 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Gattile Cociani, 25.000 pro Canile comunale.
— In memoria del prof. dott. Anna Dürr nata Reggente dai colleghi del marito Gerardo Dürr 180.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Dolores Mariella e Carla 100.000, da Linda Demarchi e figli 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Santina Germani Volcic dalla famiglia Gasperi 50.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosaria Gorella da Nerina Cadenaro 100.000 pro Lega tumori Manni; dalle fam. Kraus, Travini, Alessandri, Lorini, Milazzi, Wollrap, Scalise, Vessio, Romano, Teodoli 110.000 pro Lega contro i tumori.
— In memoria di Maria Gortan da Nerina e Dario Zir 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Pietro Gregori da Roberto Raineri 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Neda Matkovich ved. Tonsa da Anita, Lidia e Margherita 150.000 pro Fao.
— In memoria di Roberto Pennone dalle amiche della sorella Marisa 50.000 pro La Via di Natale.
— In memoria di Claudio Pisco da Diego e Laura Pettirosso 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Pittini da Magda Pittini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Pizzamus dalla moglie Luci e figlie 30.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Alice e Alfredo Porcelluzzi dalle figlie Laura e Nevia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nives Rapotez ved. Mirossi da Manlio e Marina Arduin 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del dott. Stelio Redoni dalla fam. Vaccari 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bianca Rosmann ved. Sergiani da Lucia Stok 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lucio Rosso dalla cugina Licia e figli 50.000 pro Cro (Aviano); dalla fam. Guido Goina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guglielmo Salvatori da Liberta Fantuzzi 300.000 pro Unione italiana ciechi.

FARMACIE

Dal 4 al 9 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti tel. 416212 - solo pe chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Presentata la veste aggiornata della pubblicazione

Konrad: si rinnova il mensile dedicato al vivere «naturale»

Più piccolo nel formato (30 cm per 21) per trasformarsi in rivista dopo essere stato per tanti anni un giornale. È arricchito perché frutto, d'ora in poi, di una piccola iniziativa imprenditoriale che, cercando di offrire risposte concrete alla crescente attenzione dell'opinione pubblica per il naturale, consentirà la creazione di nuovi posti di lavoro.

Tutto questo è il nuovo *Konrad*, mensile del vivere naturale, dal '93 punto di riferimento per quanti direttamente o indirettamente per motivi professionali e per interese individuale, hanno a cuore le sorti della natura. Oggi edito da Naturalcubo, *Konrad* – come ha ricordato nel corso della presentazione il direttore responsabile del periodico Graziano Benedetti – nel '93 diventò l'erede del foglio *Incontri verdi*, supplemento dell'informatore regionale *Wwf Friuli-Venezia Giulia*. Lo stesso Benedetti ha poi voluto ricordare le origini del nome: «L'idea fu quella di tentare di dare un seppur modesto riconoscimento ai meriti del premio Nobel Konrad Lorenz ("Credo che la conoscenza della natura e delle sue leggi diventerà sempre più patrimonio comune degli uomini")».

Quanto alle motivazioni che hanno convinto l'editore a tentare l'impegnativo passaggio da giornale, finora gestito a puro livello di volontariato, in rivista, «a nostro avviso – ha aggiunto Benedetti – questo è il momento più opportuno per tentare l'avventura imprenditoriale, anche se dobbiamo comunque ricordare che si tratta di un'iniziativa che parte necessariamente con modeste prospettive».

Nel numero 61, il primo con il nuovo formato, distribuito (come sempre gratuitamente) in novemila copie, spicca l'articolo di apertura sulla mostra itinerante «Wetlands» realizzata dal Wwf Italia - Riserva marina di Miramare che approderà anche a Trieste. E ancora un commento sul futuro delle aree portuali di Trieste, le rubriche sulla bioetica, sull'ecoturismo e sulla bioarchitettura, i numerosi appuntamenti e le escursioni organizzate da associazioni ed enti di Trieste, Monfalcone, Gorizia e Udine, tutti raccolti nelle ultime sette pagine del periodico.

u. sa.

Centro letterario

Premio di poesia «Ketty Daneo» Ci si può iscrivere fino al 30 novembre

Scade il 30 novembre il termine per partecipare al terzo concorso nazionale di poesia in lingua italiana «Premio Ketty Daneo 2001» indetto dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia. L'iniziativa si articola in due sezioni: poesia a tema libero edita o inedita; e poesia d'amore edita o inedita. Si partecipa inviando tre liriche (al massimo 30 versi) per sezione in sei copie, di cui una sola dovrà contenere firma e generalità dell'autore. I premi consistono in coppe, targhe e medaglie. Per ulteriori informazioni si possono contattare questi numeri telefonici: 040814295, 040578226, 040397284, 03382157042.

Torna «Professione barista» Dodicesimo corso targato Fipe

Torna «Professione barista». Per rispondere alle molte richieste la Fipe, asssociazione dei pubblici esercizi della Confcommercio, ha aperto le iscrizioni al dodicesimo corso di qualificazione professionale. Alla guida dell'iniziativa ci sarà il capobarman Frausin, fiduciario Aibes (associazione italiana che riunisce i barmen) e unico docente abilitato per la regione a tenere questo tipo di corsi professionali; al suo fianco come supervisore Rosario Di Martino. Dopo alcune modifiche statutarie interne l'Aibes concede il proprio patrocinio solo ai corsi svolti da istruttori ufficialmente abilitati: pertanto al termine della frequenza verrà rilasciato un attestato Aibes-Fipe.

Si svolgeranno da ottobre a novembre le lezioni teorico-pratiche di qualificazione

Il via del corso è previsto per il 10 ottobre. Sono programmate lezioni teorico-pratiche in cui esperti del settore si confronteranno con i partecipanti all'iniziativa. Verranno trattate anche le tematiche inerenti il caffè, accessori per la creazione di cocktails, aperitivi, distillati, vini, spumanti, long drinks in genere e altro ancora. Gli incontri si terranno con cadenza bisettimanale nella sede di via Roma 28 (dalle 15.30 alle 18) fino al 16 novembre. Iscrizioni nella sede di Fipe (tel. 040369260).

da.cam.

MOVIMENTO NAVI

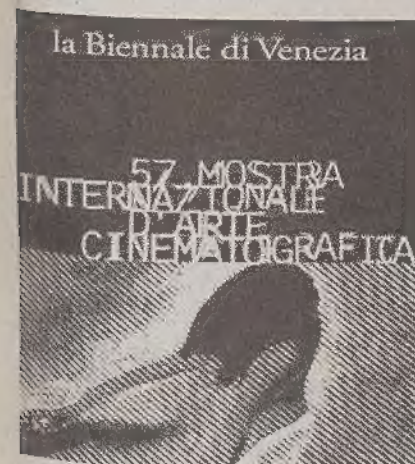
TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/9	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
4/9	8.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
4/9	12.00	Pa FLINDERS	Sidi Kerir	Siot
4/9	14.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
4/9	15.00	Li LILLO	Pennington	Siot
4/9	20.00	Pa MSC SARISKA	Ravenna	VII
4/9	20.00	Bl ALGER	Monfalcone	44

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/9	12.00	Ma SERENO 2	ordini	Siot 2
4/9	18.00	Ma MINERVA HELEN	ordini	Siot 1
4/9	20.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
4/9	22.00	It MARIO	Tekirdag	39

CULTURA & SPETTACOLI

la Biennale di Venezia
57. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

CINEMA *Sally Potter in concorso alla Mostra di Venezia con «The man who cried»*

Europa razzista, allora come ora

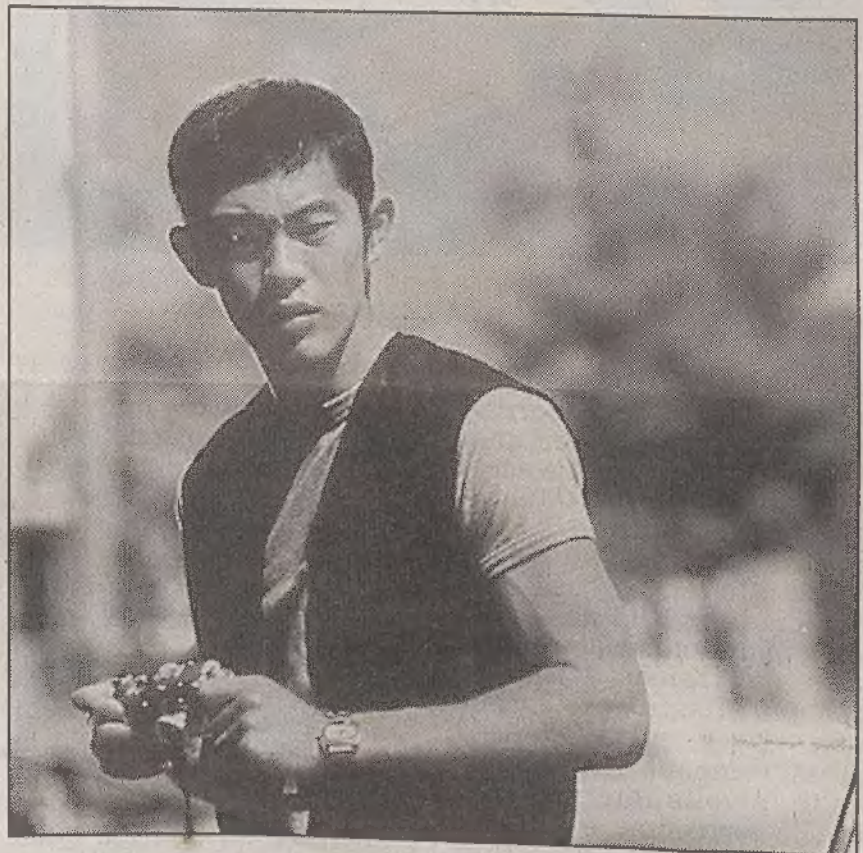
Fresco e stimolante «The Goddess of 1967» di Clara Law

VENEZIA Ancora una giornata di inquietudini nei film in concorso alla 57.a Mostra internazionale del cinema di Venezia. Dalla Gran Bretagna il sontuoso «**The man who cried**» di Sally Potter, la storia di una sopravvissuta ebrea russa fuggita dal suo Paese attraverso un'Europa percorsa da sconvolgimenti, guerre e persecuzioni.

È il 1927 e la piccola Fegele, che ha il padre emigrato in America per fuggire alle ondate di antisemitismo che sconvolgono la Russia, deve anch'essa scappare. Sola, con tre monete d'oro in tasca e una foto del padre, la bambina si imbarca su una nave ma finirà in Inghilterra, dove sarà adottata da una famiglia inglese. Qui cambia nome in Suzie e inizia la carriera artistica, dotata di una bella voce diventa ballerina e corista in una compagnia teatrale, dove conosce Lola con la quale parte per Parigi per una tourneé. Sono coriste nell'opera dove il cantante italiano Dante è la vedette. Lola, esuberante, riuscirà a sedurre Dante, mentre Suzie, sempre taciturna e timida, intreccerà una relazione con Cesar, un fascinoso zingaro sempre taciturno in groppa a uno stupendo cavallo bianco. Ma i tedeschi arriveranno anche a Parigi e l'ebrea Suzie è costretta a fuggire tradita da Dante, collaborazionista dei tedeschi. Lola lo lascia e scappa con Suzie, ma il transatlantico viene bombardato e affonda. Solo Suzie si salva e, dopo una lunga ricerca, arriva al capezzale del padre morente che piangendo ascolta la figlia cantare la canzoncina come quand'era piccola.

Dura solo 97 minuti ma sembra infinitamente più lungo nella sua messa in scena dispendiosa questo «The man who cried» di Sally Potter.

Cast di «all stars»: da Christina Ricci (bambina terribile ne «La famiglia Addams» cresciuta fino a diventare una conturbante bellezza in «Il mistero di Sleepy Hollow») nel ruolo di Suzie, all'australiana Cate Blanchett in quello di Lola. La brava Blanchett ha ricevuto una candidatura all'Oscar per il ruolo del titolo in «Elizabeth», mentre nel ruolo dei due maschietti ci sono John Turturro (è il cantante Dante) ormai abituato a vestire nei suoi ultimi lavori i panni dell'artista da palcoscenico fra le due guerre – «The cradle will rock» di Tim Robbins e «Illuminata» diretto dallo stesso Turturro – e Johnny Depp misterioroso Cesar, zingaro equestre che seduce, dopo averlo già fatto ne «Il mistero di Sleepy Hollow», la bella Cristina Ricci.

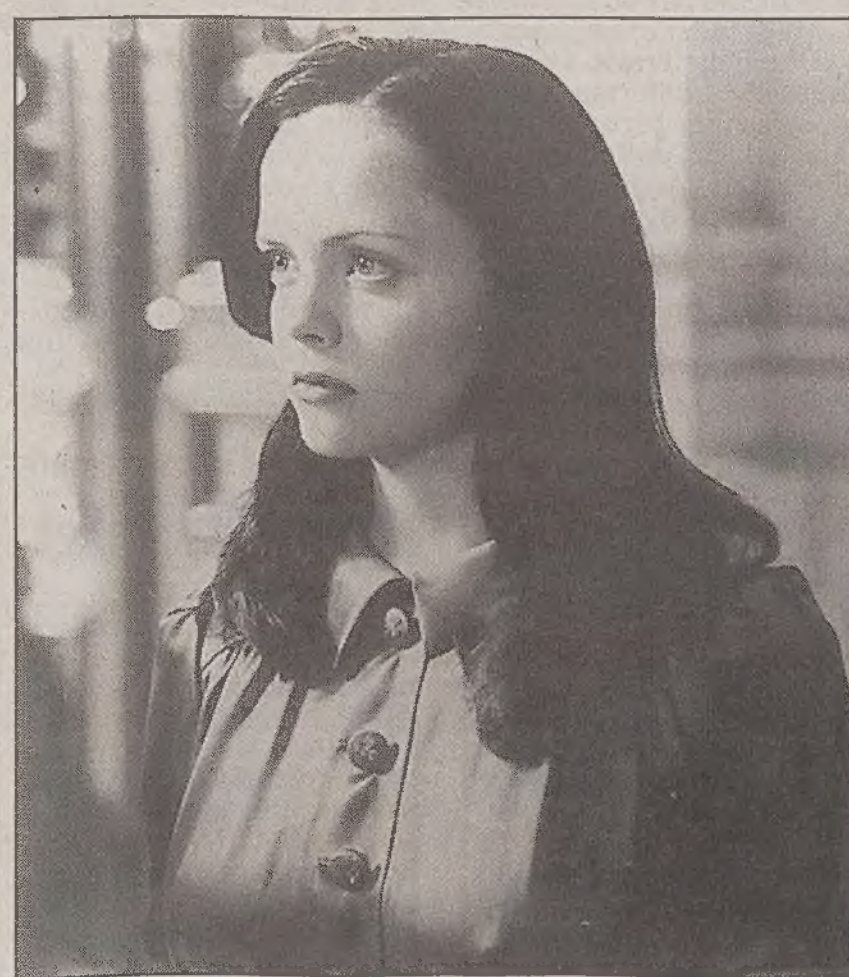
Per ricreare la Parigi occupata dai nazisti la Potter è riuscita a farsi chiudere al traffico per alcune notti Place Concorde, ha portato dentro il teatro Operà Comique, con ascensori, i cavalli per le scene delle opere cantate da Turturro. Tutto questo spiegamento non ha dato però i risultati voluti dalla regista, ne esce infatti un film «déjà vu» che vorrebbe forse raccontare la storia di tutti di sopravvissuti, anche di quelli odierni che sbarcano sulle nostre coste a ripetizione, ma che si ferma invece a una ricostruzione fumettistica, molto di maniera, più preoccupata della ricostruzione degli ambienti, alla bella fotografia che all'anima del film. Ben altra prova aveva dato Sally Potter con «Orlando» presentato sempre al Lido alcuni anni fa.

«Nel film – ha detto Sally Potter – parlo dell'Olocausto e del nazismo. Ma attraverso questa storia voglio ricordare quello che sta capitando ora. Di Olocausti ce ne sono molti altri nel mondo di oggi. E volevo sottolineare come il razzismo nasca da atti molto piccoli e da pensieri quasi minimalisti contro tutto ciò che è straniero. Ma tutti siamo stranieri da qualche parte in un altro Paese».

Più fresco e stimolante il film australiano di Clara Law «**The Goddess of 1967**» dove la dea in questione altro non è che la famosa Citroën Ds 19 del '67 appunto di colore rosa confetto. Un giapponese parte da Tokyo e si reca in Australia per ritirare la preziosa auto dopo averla contrattata per 35 mila dollari via Internet. Arriva in Australia e i proprietari dell'auto si sono uccisi per diverbi sul prezzo di cessione dell'auto. Una ragazza cieca, vicina di casa dei due uccisi, chiede al giapponese di provare assieme la macchina. Inizia così un viaggio on the road che è anche un viaggio nel loro interno, nel loro passato. Non è importante la storia ma il suo dipanarsi in questo film agile, visionario.

I riferimenti della regista nel film sono espliciti. La famosa Citroën Ds 19 del '67 è stata un'auto ai suoi tempi rivoluzionaria, con la trazione anteriore e le sospensioni idropneumatiche oltre a una linea personalissima disegnata da Flaminio Bertoni. È l'auto che nella memoria ci riporta subito alla Nouvelle Vague degli Anni Sessanta, a Godard e Truffaut e al viggio interno ed esterno, al viaggio come rinascita, al viaggio come mezzo di comunicazione con il mondo. Clara Law, nata a Macao e cresciuta fra Honk Kong e Londra, si è stabilita definitivamente in Australia dove girerà anche il prossimo film.

Bravi anche i due giovani protagonisti: l'australiana Rose Byrne nel ruolo della ragazza cieca e il giapponese Rikiya Kurokawa qui al suo primo film ma molto noto in patria per essere stato il modello in esclusiva per Prada.

Andrea Crozzoli

Una scena di «The Goddess of 1967» di Clara Low. In alto, Christina Ricci in «The man who cried» di Sally Potter.

Oggi si confrontano due Johnny: Depp (l'attore) e il «partigiano»

VENEZIA Ecco i film in programma oggi alla 57.ma Mostra del Cinema, che si concluderà sabato 9 settembre.

Ore 8.30 Sala Grande - Cinema del presente: «Moskva» di Alexander Zeldovic (Russia). Ore 11.15 Sala Grande - Settimana della Critica «Noites» di Claudia Tomaz (Portogallo). Ore 11.15 Sala Volpi - Nuovi Territori «Protagonisti, i diritti del '900» di Daniele Segre. Ore 13.30 Sala Grande - Cinema del Presente «Thomas est amoureux» di Pierre Paul Renders (Belgio/Francia). Ore 15.30 Sala Grande - Cinema del presente «Possible Worlds» di Robert Lepage.

Ore 17.45 Sala Grande: in concorso «**Il partigiano Johnny**» di Guido Chiesa (Italia) con Stefano Dionisi, Giuseppe Cederna e Claudio Amendola. Ore 18 Sala Excelsior - Tributo a Clint Eastwood. Ore 20 Palabnl: «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa.

Ore 20.30 Sala Grande: in concorso «**Before night falls**» di Julian Schnabel (Usa) con Johnny Depp e Hector Babenco. Ore 22 Sala Excelsior - Cinema del presente «Moskva» di Alexander Zeldovic (Russia). Ore 23 Sala Grande per la sezione Sogni e visioni «**U-571**» di Jonathan Mostow (Usa).

IN PILLOLE

George Lucas: visita-lampo del mago di «Star Wars»

VENEZIA Arrivo a sorpresa, sabato notte al Lido, di George Lucas per la proiezione del film «What Lies Beneath» di Robert Zemeckis. Inatteso e lontano dalla luce dei riflettori della passerella, il regista «Guerre Stellari» è sceso al Festival per fare visita a due vecchi amici: Robert Zemeckis, regista con cui condivide la passione per le nuove tecnologie applicate al cinema, e soprattutto Harrison Ford, interprete storico della prima trilogia di «Guerre Stellari». Lucas è già in Italia da diversi giorni per curare la preproduzione del nuovo episodio di «Guerre Stellari», che si gira in parte nel nostro paese, e ha appofittato della vicinanza con il festival per assistere alla proiezione del film dell'amico Zemeckis. Che poi l'incontro al Lido con Ford lasci presagire una possibile nuova eventuale collaborazione tra i due, dopo i vari episodi di «Guerre Stellari» e «Indiana Jones»?

Il regista George Lucas.

Bon Jovi. La rock star americana Jon Bon Jovi ha scelto un look autunnale per il suo arrivo a Venezia per il film «U-571» di Jonathan Mostow. Ha indossato per l'occasione un giubbotto lucido di plastica marrone chiaro.

Set sul set. L'affollato Palazzo del Cinema ha ospitato in questi giorni anche una troupe cinematografica. La bionda della Peroni, Jennifer Driver ha girato alcune scene di «Apri gli occhi e sogna» diretta da Rosario Errico.

Kursk. Dino De Laurentiis, produttore di «U-571» di Jonathan Mostow, ha proposto un minuto di silenzio in memoria dei marinai russi del sottomarino Kursk, poco prima della proiezione pubblica del film, con Harvey Keitel e John Bon Jovi. IL film parla della tragedia di un sommergibile.

Il Messia. Crisi di identità, globalizzazione e Argentina nel secondo film, «Aspettando il Messia», del giovanissimo Daniel Burman (26 anni), ebreo di origine polacca già produttore esecutivo di «Garage Olimpo» di Marco Bechis, presentato nelle sezione «Cinema del presente». «Il Messia di cui parlo - spiega il regista - è solo un simbolo. Non è certo quello che arriva dal cielo, ma quello che si può trovare dappertutto in un cane, nell'amicizia, nell'amore».

«Merci pour le chocolat», giallo psicologico del regista francese proiettato fuori concorso

L'elegante perversità di Claude Chabrol

VENEZIA Ritorna, fuori concorso, Claude Chabrol con un giallo psicologico di stampo anglosassone, tratto da un'opera di Charlotte Amstrong, «**Merci pour le chocolat**». Storia di una donna ricca (Isabelle Huppert), padrona e manager di un'azienda di cioccolato svizzero, con un apparente senso d'altruismo che sfocia in livido rancore verso il prossimo ingrato. Lei, figlia adottiva mai integratasi nell'amore dei genitori, sfoga il suo rancore verso quelli che apparentemente più ama, somministrandogli forti dosi di sonnifero e mettendo in atto una serie di accorgimenti per farli uscire in auto fra i tortuosi tornanti svizzeri. Lo schianto è inevitabile.

Chabrol mette in scena la perversità con stile elegante e lieve, la vita borghese dei protagonisti scorre cadenzata, elegante, normale nella forma ma inquietante nella sostanza. I personaggi sembrano intuire, immaginano delle cose, ma l'ipocrisia borghese li porta a essere ciechi, a tacere.

Nella composizione del cast Chabrol sembra aver privilegiato la Huppert scegliendo tutti gli altri comprimari fuori ruolo, ingessati nella recitazione, con l'effetto scontato di far emergere ancora di più la lievità con la quale la Huppert costruisce il suo personaggio, con occhiate fugaci, con leggeri movimenti del capo, insomma un capolavoro d'arte interpretativa alla quale fanno da contraltare un marito, direttore d'orchestra, imbalsamato. Un figlioccio completamente imbranato e con difficoltà evidenti di costruire una semplice frase e il personaggio speculare alla Huppert, ovvero la buona contro la malvagia, assolutamente troppo giovane per sostenere il peso di un confronto sulla scena. Insomma un film fatto da Chabrol per evidenziare le qualità artistiche della sua musa.

a.c.

Isabelle Huppert, presente a Venezia con due film.

«Ma sì, è Isabelle Huppert la mia assassina preferita»

VENEZIA Ciascuno ha le proprie preferenze: il regista Claude Chabrol ad esempio non ha dubbi quando afferma «Isabelle Huppert ha proprio un bel viso per le parti di assassina. L'ho anche detto al marito di Isabelle per avvisarlo». L'attrice francese, a Venezia con due film «Figlio di due madri» di Ruiz (in concorso) e «Merci pour le chocolat» di Chabrol (fuori concorso), ne è perfettamente consapevole: «Con Claude ho fatto sei film, in quattro ero una criminale».

Resta il fatto che nel thriller psicologico di Chabrol, sulle attitudini non proprio belle di una manager del cioccolato che vive in maniera bizzarra i sentimenti, preferendo addormentare, con il Roipnol nella cioccolata, alcuni suoi cari con conseguenze drammatiche, Isabelle Huppert è ancora una volta interprete «perfetta» delle emozioni non esposte, tenute dentro in una solo apparente freddezza.

«Non è propriamente una criminale - dice Chabrol del personaggio della Huppert, Mika - non uccide nessuno tecnicamente. Ma quel che mi sembrava interessante non era il fatto criminale in se stesso, piuttosto quello che c'è dietro tutto ciò: i sentimenti spinti all'estremo». E poi, scherza Chabrol, «cosa fa di male Mika? Addormenta, come fanno i giornalisti».

Piuttosto, Mika è un po' perversa, «una donna - dice Isabelle Huppert - che vuole soprattutto essere amata. È affabile, va incontro agli altri e più è gentile, più cresce in lei la rivolta».

IN LIBRERIA

«Vita e opere di Sigmund Freud» di Ernest Jones (pagg. 671 - lire 39 mila - Il Saggiatore)

La biografia di Ernest Jones (che incontrò Freud a Vienna, divenendone uno dei seguaci più fedeli) segue la nascita e l'evoluzione della psicoanalisi, a cui la vita di Freud è indissolubilmente legata: dalle prime elaborazioni alla crisi sfociata nell'«interpretazione dei sogni», dall'opposizione dell'ambiente medico del tempo ai riconoscimenti internazionali. Quindi, il grande merito di questo libro - che si avvale della traduzione di Arnaldo Novelletto e della prefazione di Silvia Vegetti Finzi - sta anche nel farci toccare con mano la dimenzione privata di un uomo dalla personalità affascinante, fedele nei legami affettivi e nelle amicizie, coraggioso fino all'autocritica, avverso a ogni dittatura morale e materiale, tenace nei confronti delle critiche e delle sofferenze dei suoi ultimi anni.

«Errata. Una vita sotto esame» di George Steiner (pagg. 214 - lire 16 mila - Garzanti)

Saggista e romanziere nato a Parigi nel 1929 da genitori in fuga dal nazismo, cresciuto in una famiglia dove si parlavano correntemente tedesco, francese e inglese, studente negli usa, professore a Cambridge, Oxford e Ginevra, George Steiner - una delle personalità più autorevoli e discusse della cultura contemporanea - in «Errata» traccia la propria autobiografia intellettuale, articolandola per grandi incontri ed episodi significativi. È un percorso ormai raro, se non unico, di uno studioso che si confronta con i grandi temi del dibattito contemporaneo: il rapporto che intercorre tra cultura e democrazia, gli scopi dell'università e in generale dell'educazione, la ricerca delle radici del linguaggio, il significato di parole come arte, cultura, scienza, ragione, ateismo, religione.

«Il libro delle Isole» di Antonio Canu (pagg. 207 - lire 28 mila - Adnkronos Libri)

Il Mediterraneo è uno scrigno di meraviglie. Basta scorrere questo volume per rendersi conto di quante isole, in gran parte sconosciute, sono disseminate nella distesa d'acqua che, soprattutto negli ultimi cinquant'anni, ha subito spaventosi danni ecologici.
«Il libro delle isole» è dedicato, in particolare, a chi è appassionato di spiagge e di mare. Ma potrà attirare anche la curiosità del lettore più colto, visto che dedica ampio spazio alla gente che abita in quei lembi di terra, alle sue tradizioni, alla Storia e alla produzione culturale. Una miniera di informazioni dedicate a chi progetta un breve soggiorno, ma anche a chi sogna di trascorrervi un po' più di tempo. Non comportandosi da turista, ma da perfetto viaggiatore.

«La traccia interrotta dello sviluppo» a cura di Luca Diotallevi (pagg. 183 - lire 35 mila - Bollati Boringhieri)

Forse non basta più cercare la «terza via». Non basta più prendersela con i politici, accusandoli dei ritardi ormai abissali ai quali hanno costretto l'Italia. È arrivato, infatti, il momento di andare oltre. Di pensare, insomma, non un ordine sociale, ma un limitarsi reciproco di più ordini irriducibili. Per arrivare non più a un pluralismo, ma a una poliarchia radicale ad alta differenziazione delle funzioni, ad alta incomunicabilità dei beni e dei codici, ad alta numerosità dei soggetti.
È questo il quadro che emerge da «La traccia interrotta dello sviluppo», che contiene il risultato degli ultimi anni di lavoro dei ricercatori del Censis riassunto in alcuni saggi.

«Verso la fine del tempo» di John Updike (pagg. 319 - lire 29 mila - Guanda)

In seguito a una disastrosa guerra sinoamericana, la popolazione mondiale nel 2020 è stata decimata e in cielo brilla come una seconda luna un satellite artificiale, mentre la natura, aggredita dalle radiazioni, ha sviluppato uno strano splendore e inquietanti forme di pita ibride, le «metallobioforme». Questo scenario apocalittico riemerge dal diario di Ben Turnbull, agente di borsa in pensione, che è alla ricerca di una ragione di vita e, alla fine, la trova in un rinnovato vigore, in nuove emozioni e nella convinzione che la mente possa prevalere sulla materia.

Cronista sottile delle nevrosi moderne, Updike, in questo suo nuovo romanzo ambientato nel Massachusetts, coniuga i sentimenti e i personaggi della vita di ogni giorno con i grandi temi legati al senso dell'esistenza.

«Un legislatore per l'arte. Cipriano Efisio Oppo» a cura di Francesca Romana Morelli (pagg. 510 - lire 56 mila - Edizioni De Luca)

Cipriano Efisio Oppo (Roma 1890-1962) è stato uno dei più influenti personaggi in ambito artistico durante il Ventennio fascista. Margherita Sarfatti lo definì «grande arbitro degli artisti d'Italia». E infatti ideò e organizzò quattro edizioni della romana Quadriennale, resse la segreteria del sindacato nazionale degli artisti, come parlamentare s'impegnò nella riforma del sistema artistico italiano.

Il volume curato da Francesca Romana Morelli, che ospita tra gli altri contributi quelli di Carlo Bo e Floriano De Santi, raccoglie oltre cinquanta scritti di Oppo e un'ampia documentazione bibliografica e iconografica relativa alla sua opera e al momento artistico di cui fu protagonista.

FUMETTI I primi episodi di «lancio» della nuova serie, dedicata ai bambini dai cinque agli undici anni, in onda su Italia 1

Diabolik è diventato un «cartoon»

Il personaggio, nato sulla carta nel 1962, adattato per i fan della tv

MILANO Diabolik, il «re del terrore», diventa cartoon e va alla conquista del piccolo schermo. Il 9 settembre, alle 9.30, su Italia 1 andrà in onda il secondo episodio (dopo quello di «lancio» di sabato scorso) dell'esclusiva nuova serie di cartoni animati «Diabolik Track Of The Panther» destinata a bambini dai 5 agli 11 anni. E, dal 17 settembre, alle 10, una regolare programmazione domenicale per 40 appuntamenti di mezz'ora ciascuno.

«Diabolik Track Of The Panther» trasforma così il famosissimo personaggio - nato nel '62 dalla fantasia delle sorelle Angela e Luciana Giussani e protagonista di una storica collana a fumetti edita dall'Astorina - in un «cartoon» con una nuova serie che risulta carica di tensione, mistero, intrigo e azione incalzante capace di avvincere i giovanissimi spettatori nell'eterna battaglia tra la brutalità e l'intelligenza.

Ogni episodio è caratterizzato da animazioni innovative e da uno stile grafico che fa vivere ai bambini l'emozione del più grande anti-eroe di tutti i tempi. Spiega Luciana Giussani, co-creatrice del fenomeno Diabolik: «In questi 36 anni, Diabolik è passato attraverso diverse evoluzioni, modificando le sue attitudini e sviluppando una personalità sempre più complessa. Dopo aver analizzato, studiato e rivisto Diabolik, siamo stati in grado di salvare le caratteristiche fondamentali del personaggio per proporlo a un pubblico di giovanissimi. Ora potremo scoprire se la versione per ragazzi di Diabolik sarà in grado di affascinare le nuove generazioni come ha già fatto per i loro genitori».

Un fumetto di Diabolik

Diabolik è un astuto personaggio che combatte un gruppo che si definisce «Organizzazione» e che mira a dominare il mondo del crimine. È stato cresciuto e addestrato dai membri dell'«Organizzazione», ma ora, affiancato in tutte le sue avventure dall'affascinante Eva Kant, rappresenta per loro la minaccia più pericolosa, più temibile della stessa Interpol guidata dall'inossidabile ispettore Ginko.

Commenta Maia Romanelli, vicepresidente di Saban Entertainment Italy: «Abbiamo adattato il personaggio classico aggiungendogli componenti di alta tecnologia per avvicinarlo a un pubblico più giovane. Ci auguriamo che anche i piccoli spettatori italiani accolgano con grande entusiasmo la nuova entusiasmante serie televisiva».

Andrea Cavalcanti

APPUNTAMENTI

Un organista a Sant'Antonio Klezmer Ensemble in piazza

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo per il Settembre Musicale 2000 concerto dell'organista James O'Donnel. Musiche di Buxtehude, Franck, Bach, Duprè.

Oggi, alle 18.30, in piazza Sant'Antonio concerto del gruppo «The Original Klezmer Ensemble».

Domani, alle 22, ai Macaki, serata musicale con Andrea Terrano, mercoledì Cosmogringos.

GRADO Giovedì, alle 21, all'Auditorium «Marin» si conclude la rassegna «Musica a 4 stelle» con «Suor Angelica», opera in un atto di Puccini. Regia di Manuela Maruzzi. Al pianoforte Gianni Del Zotto.

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro romano di Verona fa tappa il tour acustico di Claudio Baglioni «Sogno di una notte di note».

MUSICA

Lùnapop: teenager in delirio

MESSINA Migliaia di teenager in delirio hanno salutato il primo concerto in pubblico dei Lùnapop, che hanno inaugurato il loro tour sabato sera a Capo d'Orlando. I cinque giovani musicisti bolognesi, guidati da Cesare Cremonini (nella foto), tutti tra i diciotto e i venti anni, sono attesi l'11 settembre a Udine e in ottobre faranno tappa anche a Trieste in occasione della Barcolana.

PRIME VISIONI

Intriso di erotismo e misticismo il film «Holy Smoke» di Jane Campion

Amami, cow-boy della psiche

HOLY SMOKE
Regia di Jane Campion.
Interpreti: Kate Winslet, Pam Grier, Harvey Keitel (Usa, 1999).

Ruth è una giovane turista australiana in viaggio attraverso l'India. Folgorata e illuminata dall'incontro con un Guru, decide di non ritornare. Le prime scene di «Holy Smoke» (il tentativo di traduzione italiana è «fuoco sacro») sono girate alla maniera delle cineproduzioni indiane, e pervase dalla psichedelia sintetica di questa nostra era digitale. Vi traspare una sensibilità autentica verso il misticismo, profonda rispetto ai consueti manierismi di stampo new age, a conferma della grandezza autoriale di Jane Campion.

Poi, la regista «Lezioni di piano» e «Ritratto di signora» ritorna verso registri a lei più usuali: la storia si trasforma in «guerra dei sessi», dal pretesto iniziale emerge prepotentemente il conflitto tra sentimenti e razionalità, e ancora una volta il racconto si sviluppa secondo una chiave tutta al femminile.

Jane Campion con Kate Winslet.

Harvey Keitel si presta, anima e corpo, a questo gioco al massacro nella parte di PJ: è un riprogrammatore di menti plagiate, uno che si occupa di praticare il lavaggio del cervello al contrario alle vittime di sette e santoni. A lui si rivolge la famiglia di Ruth nel tentativo di recuperare la pecorella smarrita faticosamente riportata in Australia con l'inganno.

PJ è una specie di cow-boy della psiche, cavalca la ragione con metodo socratico, ma non è immune dalle arti seduttive delle donne. E il suo programma di rieducazione viene clamorosamente capovolto: la sensualità di Ruth (è Kate Winslet, reduce dal «Titanic») prenderà il sopravvento, il fascino della ragazza giovane di fronte all'uomo maturo ed egocentrico culminerà in un imprevisto rapporto erotico ai limiti del sadomasochismo.

Emblematica la scena visionaria che precede l'epilogo: PJ nel deserto, vestito da donna, immagina Ruth nella forma di una Dea del pantheon induista.

A salvare lui, e riportarlo pragmaticamente con i piedi sulla terra – almeno provvisoriamente – sarà la moglie (è la splendida Pam Grier) incarnatrice dei valori femminili più tradizionali: la maternità, il senso della famiglia, lo spirito di comprensione.

Daniele Terzoli

Festival dal 20 settembre

Miami City Ballet a «Torino Danza»

TORINO La celebre compagnia americana «Miami City Ballet» sta per arrivare per la prima volta in Italia. Sarà protagonista di «Torino Danza», il XII Festival Internazionale di Balletto, in programma al teatro Regio dal 20 settembre al 5 ottobre. Primo spettacolo: il 22 settembre (replica il 23 con «Settembre Musica»).

Il programma ideato da Claudio Desderi, direttore artistico del Regio, e da Edward Villella, direttore del Miami, sarà dedicato a George Balanchine e a lavori che il coreografo russo creò con il compositore Igor Stravinskij. A dirigere l'orchestra del teatro Regio: il maestro Akira Endo.

«Torino Danza», agli spettacoli del «Miami City Ballet» (apre «Serenade», primo balletto amricano di Balanchine), affiancherà presentazioni, incontri e proiezioni curati da Elisa Vaccarino; alcune «Master Class» sulla tecnica Balanchine e, il 24 settembre, al Piccolo Regio, «La Danse, une histoire a ma facon», spettacolo in prima nazionale di Dominique Boivin-Compagnie Beau Geste. Il 3 ottobre altra prima italiana: «La danse des Dieux et des Hommes» della Compagnia francese «Accrorap».

MUSICA La formazione, diretta da Igor Coretti, stasera terrà un concerto in piazza Marconi a Muggia

Orchestra sinfonica «vietata ai maggiori»

TRIESTE Chi non attende la fine della scuola per fare vacanza? Eppure, c'è anche chi ne approfitta per studiare ancora e mettersi a confronto con altre culture e con quel mondo adulto che i giovanissimi elementi della Young Musicians' Interntationl Symphony Orchestra hanno sfidato, cimentandosi in repertori che la maggior parte crede esclusiva di adulti e professionisti. Il più piccolo ha undici anni e il più «anziano» diciannove, insomma sono anche tutti diversi perché si distinguono per età, lingua, cultura e paese di provenienza.

Ma ogni estate, appunto, si incontrano in un paese europeo e in dieci giorni, coordinati dal direttore Igor Coretti, assistito da alcuni docenti, preparano quel repertorio che scandirà i loro appuntamenti estivi. Ora sono qui, a Trieste, meta scelta per eseguire le prove del nuovo calendario, già avviato dalla fine di giugno e pronto a far volare celebri melodie anche nella nostra regione.

Al suo sesto anno di vita, da quella prima formazione nata all'interno del Progetto Gorizia, la giovane orchestra sinfonica ha ormai raggiunto i più celebri teatri e le più ambite sale accademiche europee: «Ma innanzitutto – sorride il dinamico direttore – ciò che si vuole offrire è un'occasione che dia la possibilità a questi giovani musicisti di suonare nell'insieme strumentale più affascinante, facendoli vivere, attraverso gli stessi componimenti che di volta in volta interpretano, quelle fortissime e intense emozioni che li aiuteranno a crescere e maturare sia musicalmente che umanamente».

La Giovane Orchestra Sinfonica durante le prove.

E certo a quest'età le emozioni non si fanno attendere e la storia della giovane orchestra diventa anche storia di rapporti umani, amicizie, simpatie e, ogni tanto, qualche lacrima. Non è difficile immaginare, nell'estro delle sinfonie che iniziano ad accordarsi nella palestra della scuola «Via Ginnastica», in cui si stanno svolgendo le prove, un mondo simile ai voli onirici dell'ultima fatica di Ricky Tognazzi, dove freschezza e intensità si sposano nei volti attenti e catturati.

Si incontrano quattro volte all'anno, durante il periodo estivo, sempre in una località diversa, per suonare fino a sette, otto ore quotidiane sotto la guida di validi maestri, anche loro di provenienza internazionale come Alfred William Bowling, ex primo oboe della Bbc.

Per far parte della giovane orchestra non c'è alcun concorso o commissione speciale da superare, in genere i nuovi talenti vengono segnalati da alcuni collaboratori dell'Orchestra Sinfonica e «reclutati», dai diversi paesi in base al desiderio dei musici in erba di farne parte. Mozart, Weber, Mascagni, Mendelssohn, sono gli autori protagonisti dei prossimi appuntamenti.

Dopo i concerti sostenuti dalla «Ymiso» nei giorni scorsi al Teatro Sociale di Gemona del Friuli, nella Basilica di Sant'Eufemia a Grado e nella Corte del castello di Porcia (sempre grazie al contributo della Regione e della Fondazione Cassa di risparmio), l'orchestra si esibirà oggi, alle 21, nella suggestiva piazza Marconi di Muggia.

Mary B. Tolusso

TEATRO Nella penultima giornata dell'Alpe Adria Puppet Festival di Gorizia anche «Il gatto» di Giuliana Iaschi

Calzolaio impavido, scatola tra le scatole

GORIZIA Ingenuità, fantasia e tanto cartone colorato si fondono nel Teatr Bis di Kozieglowy (Polonia) che sabato a Gorizia – in prima nazionale – ha presentato la rivisitazione buffa di una storia classica del teatro di figura. «**Il calzolaio Dratewka**», eroe eponimo della performance open air che ha inaugurato la penultima giornata dell'Alpe Adria Puppet Festival, conquista tutti i bambini con il suo atteggiamento impavido, anche se il suo corpo ha la foggia inconsueta di una scatola. Così come sono scatole, seppur complesse e scomponibili, anche gli altri personaggi dell'avventura narrata, a cui danno vita con ritmo incalzante gli abili Lech Chojnacki e Marcin Ryl-Krystianowski.

Re, regine, draghi, principesse, soldati e streghe rivelano la propria identità attraverso la versatilità vocale e mimica dei due animatori nerovestiti. E lo fanno celandosi dietro la lineare semplicità di pacchetti regalo policromi, impreziositi naturalmente da sfiziosi fiocchi e capaci di ballare su filastrocche e melodie infantili.

Gli appuntamenti sono proseguiti nel cortile della Biblioteca statale isontina con la settima e ultima tappa di «**Trame**», ovvero la lettura scenica all'insegna del delitto e del mistero affidata per l'occasione all'attrice Ariella Greggio e alle percussioni di Tom Hmeljak. Sul leggìo – circondato dalle proiezioni dei disegni di Sergio Bon – il racconto enigmatico di Giuliana Iaschi «**Il gatto**», tanto affine per suggestioni e inquietudini a «The black cat» di Edgar Allan Poe.

Lo spettacolo-saggio del Lutkovno Gledalisce di Lubiana.

Sabato pomeriggio a Villa Coronini-Cronberg il Lutkovno Gledalisce Studio di Lubiana ha presentato lo spettacolo-saggio «**Od ena do nic**» di Milan Dekleva e Zlatko Bourek. Infine, in conclusione di serata, al Kulturni Center Bratuz, è andata in scena la fiaba di «**Biancaneve**», genuina espressione dell'arte popolare proposta nella versione romantica dei fratelli Grimm. A metterla in scena - con una cifra che accorda musica melodrammatica, parola, animazione e pantomima - è stato il Teatro del Carretto di Lucca.

Lo spettacolo, considerato ormai un classico del repertorio di figura, ammalia per cura estetica e virtuosismo tecnico orchestrando, attraverso più codici espressivi, un'affabulazione solenne e ambigua resa con immagini di diversa grandezza. In un teatrino-armadio di legno chiaro, ricco di ante e porte a sorpresa, che accoglie scenografie di bellezza e dimensioni lillipuziane, si inseguono senza fratture narrative le apparizioni di un'attrice con il volo mascherato, le evoluzioni di micromarionette e di pupazzi alla ricerca di effetti drammatici e patetici. Effetti che, nella loro purezza ed elementarietà, possono commuovere e impaurire grandi e piccini.

Elena Pousché

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **11** conferenza stampa di presentazione della Stagione 2000/2001. Ore **17** Festa per gli abbonati. Teatro Cristallo (v. Ghirlandaio 12). Ingresso libero. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson.

ARISTON. Protagonista donna. Ore **18.15** (in sala), **20.30** (nell'arena estiva), **22.30** (in sala): «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet e Harvey Keitel. Dalla Mostra di Venezia uno straordinario ritratto femminile nel nuovo capolavoro della regista di «Lezioni di piano» e «Ritratto di signora», interpretato dalla protagonista di «Titanic». **N.B.:** si prega di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo.

SALA AZZURRA. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Vivere fino in fondo» di Mark Pellington, con Ben Affleck e Jeremy Davies.

EXCELSIOR. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Vatel» di Roland Joffè, con Gerard Depardieu e Uma Thurman. Apertura ufficiale Cannes 2000.

GIOTTO 1. (Aria condizionata). **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte!

GIOTTO 2. (Aria condizionata). **17, 18.35, 20.15, 22:** «100 ragazze». Riuscirà a trovarla? Unico indizio un paio di mutandine!!!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Baraonda di sesso».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16, 18, 20.05, 22.15:** «Scream 3» di Wes Craven con Neve Campbell.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Volavérunt» di Bigas Luna. Con Penélope Cruz e Stefania Sandrelli. Amore, odio, intrighi, erotismo nello sfarzo di una Toledo d'inizio '800. V. 14.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore». 3.o mese, ult. giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.15:** «I Flintstones in Viva Rock Vegas».

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **20** e **22.15:** «Mission impossible 2» con Tom Cruise. 2.o mese ult. giorni.

SUPER. (Aria condizionata). **17.30, 19.45, 22:** «Space cowboys» di e con Clint Eastwood e con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The Skulls - (I teschi)». Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri ma c'è un prezzo da pagare...

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **20.30** (in caso di maltempo proiezione in sala): «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet e Harvey Keitel. Dalla Mostra di Venezia uno straordinario ritratto femminile dalla regista di «Lezioni di piano» interpretato dalla protagonista di «Titanic». Prezzi normali.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Mission impossible 2» con T. Cruise.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. **1.a Fase (dal 29 agosto al 7 settembre) conferme abbonati** (stesso tipo abbonamento, posto, formula, settore). **2.a Fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati. 3.a Fase dal 20 settembre al 3 ottobre** (per la musica) **e al 9 ottobre** (prosa) **nuovi abbonati. Orario Biglietteria: 9-12.30** (apertura ore **8** per ritiro biglietto segnaposto) e **16.30-19.30** (domenica chiuso ore **12.30**). Biglietteria chiusa: 8, 19 e 27 settembre 2000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «The Patriot» con Mel Gibson.

Sala blu. 17.15, 19.45, 22.15: «Space Cowboys» con Clint Eastwood e Tommy Lee Jones.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Final destination» con Devon Sawa.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Scream 3».

Sala 3. 18, 20, 22: «Holy smoke».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.45: «I Flintstones». **18.30, 21.30:** «The Patriot».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Romeo deve morire» di Andrzej Bartkowiak: con Jet Li. Ore **19.15-21.30**. Ingresso lire 9000.

RAI REGIONE Notizie e approfondimenti questa settimana a «Shaker»

Anticipazioni d'autunno

E domenica in Tv uno speciale sul «prete rosso»

Una nuova settimana con **Shaker**, il programma estivo ricco di musica, cultura e spettacolo. La fascia del mattino (11.30-12.30), condotta da Daniela Picoi, proporrà notizie e approfondimenti su: il mondo delle malghe, la rassegna *Musica antica a Valvasone*, la stagione di teatro classico all'Olimpico di Vicenza, i videoclip di **Baglioni**, *l'estate musicale a Portogruaro* e la *festa dell'uva* a Cormons. E ancora: anticipazioni e proposte per la stagione teatrale 2000-2001 della **Contrada**, il concorso *Spirito Di Vino* e il *premio Rodolfo Lipizer*.

Numerosi gli ospiti, ci saranno il poeta Andrea Giacomini, l'allenatore della nazionale di pallacanestro Bogdan **Tanjevic**, la campionessa di vela Emanuela Sossi, il regista Lamberto Puggelli, i Dik-Dik, il vignettista Giorgio Forattini e lo scrittore argentino Luis **Sepúlveda**. Si farà inoltre il punto su: rientri dalle ferie, disturbi del sonno, istruzione e formazione degli adulti, abbandono degli animali e problemi e prospettive della Federazione italiana associazioni donatori sangue. Torneranno, infine, le strisce in lingua friulana di Gianfranco Ellero e quelle in dialetto istro-triestino di Nereo Zeper.

Nella fascia delle 14.30 con Orio di Brazzano le consuete incursioni nel mondo di **Internet**, dei giovani e della musica leggera. Inoltre, tra gli ospiti, Paolo Marsich, giovane autore della nostra regione e la Young musicians' International symphony orchestra.

Tra le 15.15 e le 16 Lucia Cosmetico partirà con Giulia Calligaro all'esplorazione di Zuglio, Paularo, Verzegnis, Tolmezzo, Arta Terme e Paluzza alla ricerca delle presunte **radici celtiche** del nostro territorio. Insieme ad Ester Pacor si andrà nel Tarvisiano, per poi raggiungere l'austriaca Villaco. Un'intera puntata sarà inoltre dedicata al progetto di un Parco letterario nella provincia di Trieste: se ne parlerà con **Stanislao Nievo**, pronipote di Ippolito Nievo, Lionella Urti e Marco Podda. Infine: scuola, insegnanti e concorsi per l'abitazione.

Sabato alle 14 Fabio Vidali nella rubrica *Musica in terza pagina* prosegue l'indagine nel mondo musicale giuliano presentando come protagonisti della puntata Aldo Michelini, Carlo de Incontrera e Guido Pipolo. Realizzazione di Marisandra Calacione, consulente musicale Dario Caroli.

Domenica 10 settembre alle 10.10 lo spazio regionale di Raitre, lo speciale «**Il prete rosso**» biografia del celebre musicista veneziano Antonio Vivaldi realizzata dall'emittente televisiva austriaca Orf in collaborazione con la Rai. Seguirà «E nessun diavolo capisce» breve documentario su due isole linguistiche tedesche: Plodn (Sappada) e Tischlbong (Timau), a cura della sede Rai di Bolzano.

Olimpiadi: i ricordi di Pamich

ROMA Molti gli argomenti di «Sfide olimpiche» nella puntata in onda oggi, alle 23, su Raitre.

Fra gli altri: la preparazione e le aspettative di Paola Pezzo, oro in mountain bike alle Olimpiadi di Atlanta; e il ricordo della gara dei 50 chilometri di marcia vinti da Abdom Pamich *(nella foto)* alle Olimpiadi di Tokio del 1964, raccontata dal protagonista.

OGGI IN TV

«Contact» di Zemeckis su Canale 5

Segnali da Vega per Jodie Foster

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**Contact**» (1997) di Robert Zemeckis (Canale 5, ore 21). Una radioastronoma intercetta un segnale proveniente dalla costellazione di Vega e si candida a rappresentare l'umanità in un incontro diretto con gli alieni. Prima tv con Jodie Foster *(nella foto accanto al titolo)*, James Woods e John Hurt.

«**E io mi gioco la bambina**» (1980) di Walter Bernstein (Retequattro, ore 20.35). Un bieco allibratore si ritrova a dover accudire una bambina lasciatagli in pegno da un cliente morto prima di riuscire a onorare il suo debito. Protagonista un istrionico Walter Matthau con Tony Curtis e la piccola Sara Stimson.

«**Infelici e contenti**» (1992) di Neri Parenti (Italia 1, ore 20.45). Banale e insipida raccolta di situazioni e battute volgari con Ezio Greggio e Renato Pozzetto.

«**Rain Man - L'uomo della pioggia**» 81988) di Barry Levinson (Raiuno, ore 20.50). Una vicenda toccante e inconsueta recitata magnificamente da Dustin Hoffman, Tom Cruise e Valeria Golino.

«**Perdiamoci di vista**» (1993) di Carlo Verdone (Tmc, ore 20.50). Durante una trasmissione televisiva, un noto conduttore viene sbeffeggiato da una spettatrice paralitica. Licenziato, incomincia a frequentarla. Con Asia Argento, Carlo Verdone e Aldo Maccione.

«**Quattro bravi ragazzi**» (1993) di Claudio Camarca (Retequattro, ore 22.45). La violenza giovanile in un racconto duro e veritiero, interpretato da Michele Placido e Riccardo Salerno.

Italia 1, ore 13

Nuovi pettegolezzi di «Bigodini»

Con un montepremi di 193 milioni e un carico di chiacchiere, pettegolezzi e quiz ritorna in onda oggi «Bigodini», con Max Novaresi e Gretel and Gretel.

Retequattro, ore 18

A Cuba con «Mappamondo»

A Cuba, alle sue bellezze e alle sue contraddizioni, sono dedicate le puntate da oggi a sabato del magazine «Mappamondo», condotto da Antonella Appiano.

Italia 1, ore 14.10

Il meglio dei «Simpson»

In attesa del nuovo ciclo del cartoon-cult di Matt Greoning - in arrivo il 2 ottobre - da oggi Italia 1 ripropone il meglio della serie «I Simpson». E per i fan di Homer e famiglia, venerdì 15 settembre «Nessundorma»: una maratona cinematografica che recupera il meglio e alcuni inediti del celebre cartoon anni '90.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 LA PICCOLA STREGA. Film (fantastico '97). Di Peter Stewart. Con Russ Tamblyn, Vanessa Koman.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il nuovo sceriffo"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto in prima pagina"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 2. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.05 UN TUFFO NEL BUIO. Film (drammatico '91). Di Steve Miner. Con Gabrielle Anwar, Michael Schoeffling.
16.35 MATLOCK. Telefilm. "L'incidente"
17.25 VARIETA'
18.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La convivente"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA
20.50 RAIN MAN - L'UOMO DELLA PIOGGIA. Film (drammatico '88). Di Barry Levinson. Con Dustin Hoffman, Tom Cruise.
23.15 TG1
23.20 DONO D'AMORE. Con Livia Azzariti.
0.35 VENEZIA CINEMA 2000
1.00 TG1 NOTTE
1.20 STAMPA OGGI
1.25 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAIDUE

6.25 LE VIE DEL MARE. Documenti.
7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.00 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "La cauzione"
10.20 SORGENTE DI VITA
10.50 PORT CHARLES. Telefilm.
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN FIGLIO A META' - UN ANNO DOPO. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
14.05 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Discepoli di Shiva"
15.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "La trappola"
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRL.COM
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 FRIENDS. Telefilm. "Un Week end da dimenticare"
19.05 METEO 2
19.10 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Sorprese"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SOSPETTI. Telefilm.
22.40 PROFILER. Telefilm. "Una trappola per Sam"
23.30 ROADS RUNNER
0.00 TG2 NOTTE
0.35 PROTESTANTESIMO
1.05 METEO 2
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "L'addio di Kes"
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 RUSSIA - IL PREZZO DELLA LIBERTA'
3.10 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DEI MATERIALI - LEZ 3. Documenti.
4.30 ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI - LEZIONE 23. Documenti.
5.10 ECOLOGIA APPLICATA II - LEZIONE 23. Documenti.
6.05 HELZACOMIC
6.15 INVIATO SPECIALE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
9.30 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
10.00 IL MEGLIO DI "TURISTI PER CASO". Documenti.
10.15 LA POLIZIOTTA. Film (comico '74). Di Steno. Con Mariangela Melato, Alberto Lionello, Renato Pozzetto.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 GEO MAGAZINE SPECIALE OLIMPIADI. Documenti.
13.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Un uomo fortunato"
14.00 TG3 METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 SCI NAUTICO: COPPA DEL MONDO
16.20 CICLISMO: VUELTA DE ESPANA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm. "Un padrone diverso"
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB A VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA
22.40 TG3
23.05 SFIDE OLIMPICHE
24.00 TG3 - EDICOLA - TG3 METEO
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 XXII GIROFESTIVAL 2000 (R)
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAI NEWS 24
1.35 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 KARATE KID III - LA SFIDA FINALE. Film (azione '89). Di John Avildsen. Con Ralph Macchio, Pat Morita.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Serata in famiglia"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Nemici per la pelle"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il fascino dell'oriente"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 TERRORE A DOMICILIO. Film tv (thriller '98). Di D. Peckinpah. Con J. Williams, M. Manasseri.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Morte sul set"
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Gli angeli della neve" "Una famiglia per Niki"
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 CONTACT. Film (fantascienza '97). Di Carl Sagan. Con Jodie Foster, Matthew McConaughey.
24.00 CONTATTI. Documenti.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Gara mortale"
2.50 TG5 (R)
3.20 TOP SECRET. Telefilm. "Spia contro spia"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Corsa contro il tempo" 1a parte
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Cronaca di un divorzio"
9.05 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Il maggiore e la giornalista"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Segreto militare"
10.30 BABY BIGFOOT 2. Film tv (fantastico '96). Di Art Camacho. Con Ross Malinger, Kenneth Tigar.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Una difficile riabilitazione"
15.30 MEEGO. Telefilm. "Quadri parlanti"
16.00 SAILOR MOON
16.30 POKEMON
17.00 ROSSANA
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Prova di fiducia"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "La vedova nera"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 INFELICI E CONTENTI. Film (commedia '92). Di Neri Parenti. Con Ezio Greggio, Enrico Montesano, Renato Pozzetto.
22.45 I RAGAZZI DEGLI ANNI 50. Film (commedia '90). Di Robert Shaye. Con Keith Coogan, Michael McKean.
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.10 LA BANDA DEI ROLLERBOYS. Film (avventura '91). Di Rick King. Con Corey Haim, Patricia Arquette.
2.55 BIGODINI (R)
3.30 MORK & MINDY. Telefilm. "Il matrimonio di Exidor"
3.55 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Il giorno di San Valentino"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "La maschera dietro il volto" 2a parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Lo sconosciuto"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 ALL'OMBRA DEL PATIBOLO. Film (western '56). Di Nicholas Ray. Con James Cagney, John Derek.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Omicidio di secondo grado"
20.35 E IO MI GIOCO LA BAMBINA. Film (commedia '80). Di Walter Bernstein. Con Walter Matthau, Julie Andrews.
22.45 QUATTRO BRAVI RAGAZZI. Film (drammatico '93). Di Claudio Camarca. Con R. Salerno, Michele Placido.
0.35 30 ORE PER LA VITA 10 MESI DOPO
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 L'AMANTE ITALIANA. Film (drammatico '66). Di Jean Delannoy. Con Gina Lollobrigida, Philippe Noiret.
2.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.15 DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO. Film (drammatico '72). Di Nanny Loy. Con Alberto Sordi, Lino Banfi, Elga Andersen.
5.00 PROTAGONISTI '85 '86
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 AMORI E BACI. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 L'ALLEGRA FATTORIA. Film (musicale '50). Di Charles Walters. Con Judy Garland, Gene Kelly.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.55 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 KARATE GIRL. Film (azione '90). Di Larry Ludman. Con Sarah Brooks, Jerry Pacific.
16.30 STREET HAWK. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 SPECIALE VENEZIA
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE
20.50 PERDIAMOCI DI VISTA. Film (commedia '94). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Asia Argento.
23.05 TMC NEWS
23.25 DELITTO DI FEDE. Film (drammatico '88). Di Stephen Gyllenhaal. Con Rosanna Arquette, Judge Reinhold.
0.45 ALTROMONDO
1.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.30 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
8.00 ARTE MODERNA. Documenti.
9.00 OGNI SPORT PER TUTTI
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 AUTOMOBILISSIMA
12.00 UOMINI LEGGE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.45 SCUOLA MUSICA 55
15.00 CALCIO: TRIESTINA - PRO VERCELLI
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.25 BELLAMY. Telefilm.
18.15 SPORTIME
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 ZIBALDONE GOLOSO
20.35 ON TV
21.00 COMPAGNO DI SCUOLA. Film (commedia '79). Di J. Tewkesbury. Con J. Belushi, Keith Carradine.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
0.25 ZIBALDONE GOLOSO
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura). Di G. Sidney. Con G. Kelly, Lana Turner.
4.10 SESTO SENSO. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 PORDENONE MAGAZINE
7.45 TOP MODEL. Telenovela.
13.15 TG CONTATTO
16.30 COWBOY. Film (western '58). Di Delmer Daves. Con Jack Lemmon, Glenn Ford.
17.00 SHAKER PLANET
17.30 TOP MODEL. Telefilm.
18.50 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 SPECIALE MEETING DI RIMINI. Documenti.
20.30 IL GRANDE ATTACCO. Film (guerra '78). Di Umberto Lenzi. Con H. Berger, J. Houston.
22.30 BORSA
22.38 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 SPORT SERA
23.20 I PRIMI TURBAMENTI. Film.
0.50 EVA ORLOWSKY SHOW.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.05 KENNEDY. Scenegg.
16.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
16.30 RAPINA ALLE TRE. Film (commedia '65). Con Jose Luis Lopez.
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.15 SCOOP. Telefilm.
21.00 ISTRIA E... DINTORNI.
21.30 AZZURRO QUOTIDIANO
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 REAL WORLD ROAD RULES CHALLENGE 2000. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000 - L'ANNO 1999 - BIG MOMENTS
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD
24.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
18.10 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GLI SPECIALE DI A3 (R. 23.40 - 13.45)
20.15 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.50 VIPERISSIMA
21.50 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

13.50 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.40 ATENEO
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
20.15 OROSCOPO
20.30 COMMERCIALI
21.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
22.30 SPECIALE ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.
2.00 FILMATI EROTICI. Film.
2.25 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI SASHA
15.00 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 SURFING
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.45 ATLANTIDE
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PROPOSTA
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE VECIE
20.30 L'INDISCRETO.
22.00 PRAMAGGIORE E I VINI DOC. Documenti.
22.20 COMING SOON
22.35 INSALATA DI RISI E BISI
23.05 TNE GIORNALE
23.30 VENEZIA VENEZIA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 SHAKA ZULU - SESTA PARTE. Film tv (storico '85). Di William C. Faure. Con Edward Fox, Robert Powell, Christopher Lee.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 NEL GIARDINO DELLE ROSE. Film (drammatico '90). Di Luciano Martino. Con Massimo Ghini, Ottavia Piccolo.
22.50 T.N.T.. Telefilm.
23.50 NEWS LINE 16/9
0.05 COMING SOON TELEVISION
0.20 VITTIMA D'AMORE. Film tv. Di J. London. Con P. Brosnan, J. Williams.
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
24.00 SPORTIVI'
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 FANTAZOO
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 REILLY. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 FANTAZOO
21.00 I CAVALIERI DEL NORD OVEST. Film.
23.00 NORDESTATE
0.30 GOOD TIMES. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: GR1 Lunedì sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: GR1 Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Millevoci; 10.08: Il baco del Millennio; 11.00: GR1 Scienza; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.27: Tam Tam lavoro; 13.36: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: GR1 Ho perso il trend; 16.00: GR1 In Europa; 16.03: GR1 Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: GR1 Zona Cesarini; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio Bollente; 23.33: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Assassinio a Villa Serena; 9.00: Il Programma lo fate voi; 10.37: Il Cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il Cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'Altra musica; 14.35: Il Cammello di RadioDue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il Cammello di Radiodue; 20.50: Sospetti; 21.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzioni a due voci; 15.15: Scienza; 16.30: Centolire; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.55: Radiotre Suite Festival; 20.05: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Prom 66 Rotterdam Philarmonic; 23.30: Tournee; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le lettere di Srecko Kosovel; 8.50: Soft music; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15: Il vostro juke box; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Mosaico Estivo; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale: notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale; Dal mondo della musica; Album classico; 18: Lettere femminili - segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE. Spiaggia/pineta. Vendo appartamento. Ristrutturato, portone blindato, arredato, vicino mare. Villetta/piscina. Ag. Boreal 0431/430428. (Fil48)

CARDUCCI adiacenze vendesi occasione ampio appartamento da ristrutturare completamente progetto approvato ottimo investimento 125.000.000. Agente Immobiliare 040/397738 0347/4321511. (A11098)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

A. CERCHIAMO soggiorno 2/3 stanze cucina bagno. Massima serietà persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

CAPANNONE affittasi complessivi 850 mq, con area utilizzabile per uffici zona industriale di Villesse. Tel. 0481/91000. (B00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. REAN Computers ricerca agente di commercio con esperienza maturata preferibilmente nel settore macchine per ufficio. I candidati in possesso dei requisiti richiesti possono telefonare dal lunedì al mercoledì dalle 9 alle 12 al n° 040/2399408. (A11316/4)

A.A. AGENZIA Trieste per lavoro part-time di telemarketing ricerca telefoniste spigliate, facilità di comunicazione, minimo 30.enni offre L. 850.000 mensili più incentivi. Telefonare per appuntamento allo 040/314745 ore 9-15. (Fil47)

A.A. APPRENDISTA CERCASI ditta Parchetti Di Toro telefonare 775190 dalle 17-18. (A11125)

A. PAPRIKA CALZATURE cerca 1 commessa/o con provata esperienza e 1 apprendista richiesta bella presenza e conoscenza lingue. Presentarsi con fototessera lunedì 4/9 ore 15 via S. Lazzaro 8 Trieste. (A11240)

AGENZIA assicurativa primaria compagnia cerca responsabile vendita zona Monfalcone. Inviare curriculum Cassetta 333 Mail Boxes via Bixio 6 Monfalcone. (C00)

AZIENDA fabbro meccanica cerca apprendista max 24 anni 040/381094.

AZIENDA leader nel campo dell'intermediazione seleziona un/a ragioniera da avviare un'età compresa tra i 23 e i 35 anni. Per colloquio tel. 040/393329. Tecnocasa studio Settefontane. (A11319/4)

AZIENDA settore termoidraulica ricerca geometra e/o venditore per sala mostra esperto piastrelle autista magazziniere pat. C, venditore banco ore uff. 0481/392393. (B00)

CERCASI apprendista cameriera/e rivolgersi Buffet da Gildo via Valdirivo 20 Trieste. Tel. 040.364554. (A11203)

CERCASI apprendista idraulico con esperienza, milite esente possibilmente con patente. Tel. 040/309098. (A11062)

CERCASI apprendista parrucchiera/e. Dopo le ore 18 in via Rossetti 7.

CERCASI giovane sarta/o per assunzione laboratorio sartoriale. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AC6420612.

CERCASI persona con esperienza contabilità generale possibilmente ragioniere/a informatico/a. Telefonare 0481-393091. (B00)

CERCO parrucchiere/a lavorante o mezza per negozio nuovo. 0335/5484773. (A11152)

COOPERATIVA pulizie ricerca personale esperto automunito per inserimento immediato presentarsi in via Torrebianca 43 con orario 9-12 o telefonare allo 0348/2253280. (A11008)

COOPERATIVA ricerca generici per settore edilizio e industriale 040/364518. (A11343)

CREMCAFFÈ ricerca agente monomandatario per potenziamento rete commerciale. Inviare curriculum Casella Postale 973 Trieste Centro. (A10958)

CUOCO/A urgente cercasi per buffet orario diurno, Tel. 040/370160. (A11276)

DITTA pulizie cerca personale pratico serio per pulizia uffici. Tel. lunedì 4/9 ore 15 040/396825. (A11274)

FIUMICELLO birreria ricerca due cameriere/i, due generiche/i per cucina, uno spinatore. Tel. 0431/970396.

IMPRESA di pulizie ricerca personale. Chiamare 040308530.

INDUSTRIA settore cartario seleziona personale operaio da inserire nella propria produzione. Sede di lavoro: Cormòns (GO) - Si richiede massima serietà. Presentarsi presso la sede della scrivente per colloquio previo telefonata allo 0481/60115 ore ufficio. (B00)

INDUSTRIA settore materie plastiche, assume personale operaio da inserire nella propria produzione organizzata a ciclo continuo. Sede di lavoro Gradisca d'Isonzo (Go). Inviare curriculum a mezzo fax. al n. 0481/99895. (Fil7)

OFFRESI opportunità di lavoro ad infermiere/i generici e professionali, assistenti domiciliari. Tel. 040/633003 ore ufficio. (A11359)

RESIDENZE Agape ricercano personale addetto all'assistenza con esperienza. Presentarsi lun. e mart. c/o res. Carducci via Carducci 24. (A11378)

RIVENDITA materiali edili cerca apprendista magazziniere max 23 anni patente B militesente tel. 040/827471. (A11351)

SOCIETÀ cooperativa cerca personale per pulizie industriali telefonare allo 0335/226616. (A11336)

SOCIETÀ operante in Villesse cerca un manutentore elettromeccanico e/o meccanico. Per informazioni telefonare allo 0481/964100. (B00)

SOCIETA' cerca urgentemente due autisti patente C e due operai generici. Tel. 0403887111.

SOCIETA' di servizi cerca ambosessi motomuniti preferibile diplomati anche primo impiego. Presentarsi il 5 settembre ore 18.15 presso Rapida, via Torrebianca 19.

TNT Trieste seleziona urgentemente padroncini per distribuzione su Trieste e provincia furgone 35 qli. Tel al 040/815152. (A11315/4)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

DINAMICA 34.enne intraprendente buone capacità organizzative decennale esperienza gestione bar cerca diversa occupazione. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD4779415. (A11254)

GOVERNANTE pensionata offresi per assistenza persona anziana o inabile molti anni pratica tel. 040/826492.

SIGNORA seria capace referenziata offresi come governante collaboratrice domestica presso famiglia distinta, signorile, anche con bambini piccoli, orario lungo da concordare. Telefonare ore 14-21 040/390893. (A11265)

SIGNORA seria paziente amorevole verso le persone anziane ottima stiratrice cuoca tuttofare offresi presso seria casa di riposo, orario lungo. Telefonare ore 14-21 040/390893. Assistenza verso persone autosufficienti. (A11265)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

PROFESSIONISTA pluridecennale esperienza direzionale e numerose aziende certificate offre consulenza ad aziende e professionisti per finanziamenti investimenti a tassi concorrenziali; sistemi qualità secondo normative europee; procedure per controllo gestione pianificazione finanziaria e controllo fiscalità; corsi formazione. Telefonare Trevisan 0368/3405568 oppure scrivere e-mail: gtre@libero.it.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A tutte le categorie Mediafin propone tassi a partire dal 3% con possibile estinzione anticipata es. 30.000.000 rata 207.000 es. 50.000.000 rata 345.000 anche a protestati tel. 049.8766750 8R.A.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041919249004.

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente e fino a 15.000.000. 040/634025.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049.8935158.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali, mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (Fil 47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. AMO la seta la seduzione la passione... il piacere 0333-2856381.

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress ambiente soft 0349/6352389. (A11383)

BELLA giovane molto carina bianca bionda cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A11032)

CARLA bella ragazza, giovane, carina, simpatica cerca amici 0340/2229870. (A10985)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333-3519824. (A00)

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni 0338/1659511. (A11256)

ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe, piena di energia tutti giorni 0338/1281839. (A11255)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9-21. 0338-4799104. (A11068)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A11274)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560. (A11283)

PROFESSIONISTA della rieducazione-relax riceve a Trieste ogni giorno. Tel. 0349/6053002.

SEI stressato? Massaggi antistress rilassanti, centro relax uomo-donna. Massima serietà. 0333/2809017. (C00)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23 - 0339/7057875. (A11354)

TRIESTE bella ragazza riceve tutti i giorni. Tel. 0333.2236637. (A10489)

TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. Tel. 0333-2311423.

TRIESTE Isabella nuovissima affascinante ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni 0339/4221539. (A11356)

TRIESTE Silvana dolce giovane riceve tutti i giorni 0339/4809603 sempre valido. (A11341)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. (A11073)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. 040/3728533, 0432/229856. (A10679)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)